

2015  
**Bilancio  
consolidato**



2015  
**Bilancio  
Consolidato**



# Indice

5	<b>Organi sociali</b>
7	<b>Relazione sulla gestione</b>
8	<b>1. Presentazione del Gruppo</b>
9	<b>1.1</b> Ruolo del gestore
11	<b>1.2</b> L'impegno sociale
13	<b>2. Andamento della gestione 2015</b>
13	<b>2.1</b> Scenario complessivo del Settore Idrico
16	<b>2.2</b> Andamento organizzativo
16	<b>2.2.1</b> Nella Città Metropolitana di Milano
18	<b>2.2.2</b> Nella provincia di Monza
20	<b>2.2.3</b> Nella provincia di Pavia
21	<b>2.2.4</b> Altri ambiti
22	<b>2.2.5</b> Sintesi sul piano organizzativo
25	<b>2.3</b> Andamento economico
26	<b>2.3.1</b> Ricavi del Gruppo
28	<b>2.3.2</b> Costi del Gruppo
33	<b>2.3.3</b> Indicatori di risultato finanziario
35	<b>2.3.4</b> Investimento del Gruppo
44	<b>2.3.5</b> Personale e ambiente
46	<b>3. Attività di ricerca e sviluppo</b>
48	<b>3.1</b> Lo studio del reticolo
49	<b>3.1</b> Il Sistema Web Gis
51	<b>3.1</b> La rete di Fibra Ottica
51	<b>4. Evoluzione prevedibile della gestione</b>
52	<b>5. Uso degli strumenti finanziari</b>
55	<b>6. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</b>
57	<b>Bilancio consolidato del gruppo CAP</b>
58	<b>1.</b> Prospetti di Bilancio
66	<b>2.</b> Nota Integrativa - Struttura e contenuto del bilancio
76	<b>3.</b> Nota Integrativa - Variazioni delle voci dell'attivo e del passivo
76	<b>3.1</b> Attivo
92	<b>3.2</b> Passivo
106	<b>4.</b> Nota Integrativa - Analisi delle voci del conto economico





# Organi sociali

---

## *Consiglio di Amministrazione*

Presidente  
**Alessandro Russo**

Vicepresidente  
**Karin Eva Imparato**

Amministratori  
**Lauretta Barat**  
**Bruno Ceccarelli**  
**Laura Mira Bonomi**

---

## *Collegio Sindacale*

Presidente  
**Antonio Liberato Toscano**

Sindaci effettivi  
**Anna Maria Allievi**  
**Daniele Vezzani**

---

Revisore legale dei conti  
**BDO Italia S.p.A.**

Direttore Generale  
**Michele Falcone**

Direttore Amministrazione e Finanza  
**Federico Feltri**





## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Bilancio consolidato  
al 31 Dicembre 2015

**Assemblea dei soci**

Signori Azionisti,

La presente relazione, redatta in esecuzione dell'art. 40 del D.Lgs. n. 127/1991, si riferisce al Gruppo CAP, che ha quale società consolidante, CAP Holding S.p.A. con sede legale in Assago (MI), Via del Mulino n. 2, Edificio U10.

La relazione affronta – in coerenza con le linee strategiche e vincolanti decise dall'Assemblea dei soci del 26 giugno 2015 – le azioni del Gruppo CAP compiute nell'anno di riferimento 2015 per le 6 aree strategiche individuate ed in particolare:

- a. ruolo del gestore
- b. sviluppo del servizio
- c. tutela dell'ambiente
- d. ricerca e sviluppo
- e. tutela dei consumatori
- f. valore per i soci

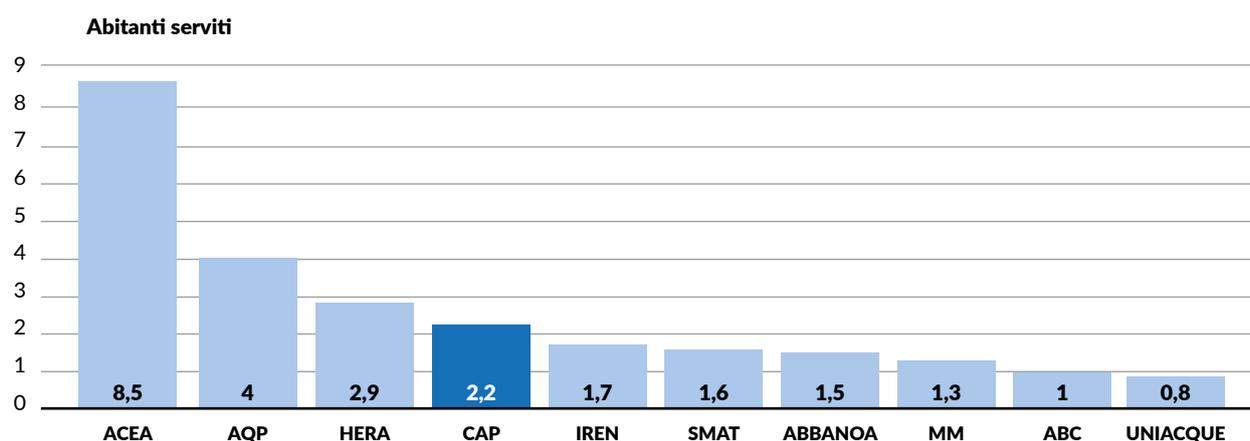
## 1. Presentazione del Gruppo

Il Gruppo CAP è uno dei primi operatori italiani (per abitanti serviti e mc sollevati) tra i cosiddetti gestori "monutility" (ovvero che non svolgono altre significative attività industriali) operanti nel Servizio Idrico Integrato, con un bacino di utenza al 31.12.2015 di oltre 2,18 milioni di abitanti residenti serviti cui debbono aggiungersi le persone che normalmente lavorano in una delle aree più industrializzate e produttive d'Italia.

La società Capogruppo è oggi, per capitalizzazione, la prima in Italia tra le società in *house providing*.

Il Gruppo si pone pertanto tra i massimi player nazionali, come risulta evidente dalla tabella sottostante:

Fonte Pwc 2016



Il Gruppo CAP include la Capogruppo CAP Holding S.p.A. e le imprese di seguito indicate:

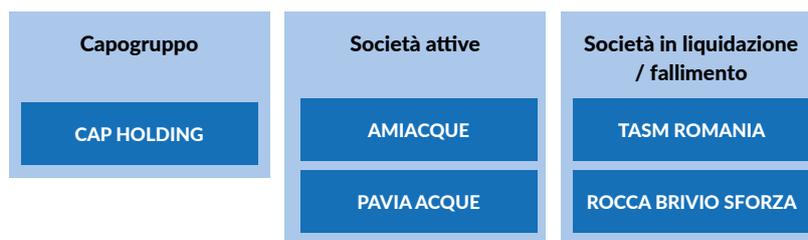
- > **AMIACQUE S.r.l.** di Milano, capitale sociale complessivo di € 23.667.606,16 posseduto per € 23.667.606,16, pari al 100,00% al 31.12.2015 (invariata rispetto al 31.12.2014), assoggettata a direzione e coordinamento;
- > **Rocca Brivio Sforza S.r.l.** di San Giuliano Milanese, in liquidazione dal 21.04.2015, capitale sociale complessivo di € 53.100,00, posseduta per € 27.100,12 quote, pari al 51,04%, al 31.12.2015 (pari a quella detenuta al 31.12.2014 e a oggi invariata).

In merito all'area di consolidamento, solo la società AMIACQUE S.r.l. è consolidata con CAP Holding S.p.A., ritenendosi che per quanto attiene la società Rocca Brivio S.r.l. in liquidazione (che ha per oggetto sociale la "salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale di Rocca Brivio"), sussista il caso di cui alla lettera a) del secondo comma dell'art.28 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127. Oltretutto la medesima società è in liquidazione volontaria dal giorno 21 aprile 2015.

La società CAP Holding S.p.A. detiene altresì partecipazioni nelle seguenti società:

- › **T.A.S.M. Romania S.r.l.** con sede a Bucarest (Romania), capitale sociale di LEI 2.612.500 (al cambio del 31.12.2015, € 576.284,64) posseduto per il 40% al 31.12.2015 (ad oggi invariata). Al riguardo, si segnala che per TASM Romania S.r.l., in fallimento, è in corso la procedura di liquidazione da parte del Liquidatore giudiziale. Nell'ambito della suddetta procedura CAP Holding S.p.A. è creditore sociale, in quanto il proprio credito nei confronti della sopra citata società è stato ammesso interamente al passivo;
- › **PAVIA Acque S.c.a.r.l.** con sede in Pavia, capitale sociale complessivo di € 15.048.128, posseduto per € 1.519.861, pari al 10,1% al 31.12.2015 (pari a quella detenuta al 31.12.2014 e a oggi invariata).

Dal grafico si evidenziano le attuali partecipazioni del Gruppo in società alla data del maggio 2016:



CAP Holding S.p.A. è, inoltre, membro unico della Fondazione di partecipazione LIDA, con sede in Assago (MI) costituita il 31 luglio 2007, ai sensi dell'art.14 e ss., Codice Civile (versamento a titolo di fondo di dotazione di euro 1.000.000 da parte del fondatore ex T.A.S.M. S.p.A., incorporata nel 2013 da CAP Holding S.p.A.). Il rendiconto patrimoniale della fondazione al 31.12.2015 evidenzia un patrimonio netto di euro 207.396.

In sintesi: come già da ampia informativa, condivisa dai soci, resa nel corso dell'assemblea del 26 giugno dello scorso anno, si è proceduto alla messa in liquidazione della società Rocca Brivio Sforza S.r.l. (la cui partecipazione è stata acquisita a seguito della fusione per incorporazione di T.A.S.M. S.p.A. nel 2013), alla messa in liquidazione giudiziale della Società TASM Romania S.r.l. (anch'essa acquisita a seguito della fusione per incorporazione di T.A.S.M. S.p.A. nel 2013) nonché all'esaurimento dell'oggetto sociale della Fondazione LIDA, di cui CAP è subentrato al socio fondatore T.A.S.M. S.p.A. a seguito dell'operazione straordinaria sopra ricordata.

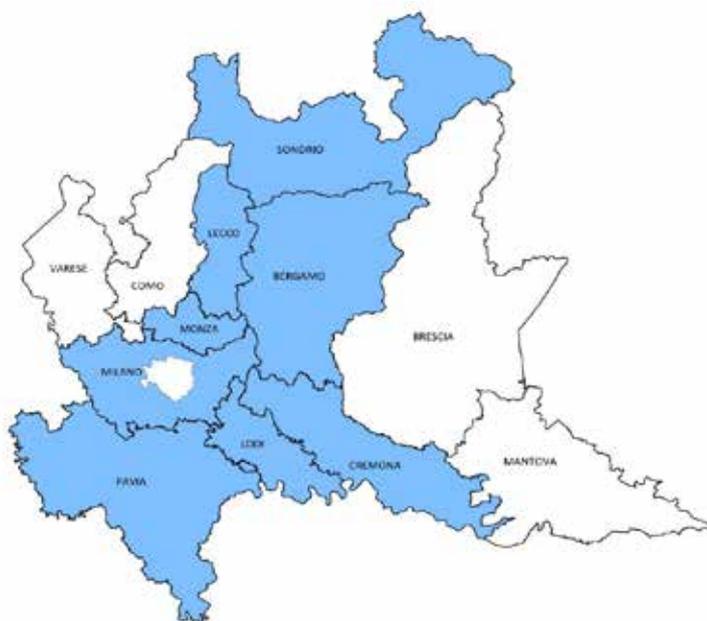
## 1.1 Ruolo del Gestore

Consapevole che il "territorio" per un soggetto in house non deve essere un limite bensì un'opportunità, il Gruppo CAP si è posto quale soggetto promotore di una collaborazione con varie società *in house* della Lombardia, al fine di creare una rete di società (denominata "Water Alliance"), che abbia lo scopo di migliorare la *performance* ed il servizio all'utenza e di difendere il ruolo della gestione pubblica della risorsa idrica.

Le società coinvolte (con atto del 4.11.2015) sono Brianzacque S.r.l., Lario Reti Holding S.p.A., Padania Acque S.p.A. di Cremona, Pavia Acque s.c.a.r.l., S.Ec.Am S.p.A. di Sondrio, Società Acqua Lodigiana (SAL) S.r.l. di Lodi, Uniacque S.p.A. di Bergamo, e società che, insieme al Gruppo CAP, garantiscono il servizio idrico per circa 5,5 milioni di abitanti, pari a oltre il 50% della popolazione residente in Lombardia.

Il Gruppo CAP ha inoltre ampliato i propri interessi instaurando intese e collaborazioni con altri gestori del S.I.I. presenti sul territorio lombardo e nazionale:

- › con Uniacque S.p.A. di Bergamo (07.02.2014) per l'avvio di un percorso di sviluppo di rapporti di *partnership*, finalizzati alla promozione di iniziative congiunte per la tutela della risorsa idrica; l'attivazione di progetti innovativi sotto il profilo tecnologico; lo sviluppo delle risorse umane e strumentali; l'efficientamento dei processi e lo scambio di *best practices*;
- › con Brianzacque S.r.l. (01.10.2014) per la gestione in forma unitaria del WEB GIS e servizi di modellazione idraulica; nonché, con la stipulazione in data 27.11.2014 di un "protocollo di intesa", per l'adesione di Brianzacque al sistema di qualificazione di CAP Holding per l'affidamento di lavori, servizi e forniture connessi al S.I.I. La collaborazione è proseguita con la sottoscrizione, in data 02.04.2015, delle "lettere di intenti" di cui in prosieguo si riferirà.



In data 04.05.2015, sono stati sottoscritti tra il Gruppo CAP e A.S. Mortara S.p.A. una "lettera di intenti" per la partnership industriale tra i rispettivi Gruppi, nonché un "protocollo di intesa" per l'adesione del Gruppo A.S. Mortara al Sistema di Qualificazione di CAP Holding per l'affidamento di lavori, servizi, forniture e incarichi professionali connessi al S.I.I.

L'adesione al predetto Sistema di Qualificazione del Gruppo CAP è stato esteso a Lario Reti Holding S.p.A. e Padania Acque Gestione S.p.A. con specifici "protocolli di intesa" sottoscritti rispettivamente in data 06.10.2015 e 07.10.2015.

In questi primi mesi del 2016, il Gruppo CAP ha stipulato singoli "protocolli di intesa" con le società Brianzacque S.r.l., Metropolitana Milanese S.p.A. e Lario Reti Holding S.p.A. (rispettivamente in data 22.01.2016, 05.02.2016 e 04.05.2016) per la gestione e la condivisione dei dati relativi alla risorsa idrica sotterranea (c.d. progetto PIA).

Il Gruppo CAP, infine, partecipa alla associazione nazionale di settore Utilitalia con sede a Roma nonché alla associazione internazionale Aqua Publica Europea (APE) con sede in Bruxelles (Belgio).

Quest'ultima ha per scopo, tra l'altro, quello di portare la voce degli operatori dell'acqua pubblica nella politica decisionale dell'UE e promuovere i loro interessi e le prospettive.

## 1.2 L'Impegno Sociale

Il Gruppo CAP si è oramai affermato come una realtà industriale capace di gestire, grazie alle dimensioni e alla capacità di investimento, il servizio idrico integrato in modo "sostenibile". Ciò ha trovato conferma nella percezione degli *stakeholders* e degli utenti.

Al centro dell'impegno del Gruppo nel 2015 è stato il riconoscimento di essere un'azienda che, per sua natura, fa dell'impegno nella protezione dell'ambiente e delle risorse naturali il suo *core business*. Nasce da questa considerazione il programma "CAP 21", mirato a veicolare 21 pratiche e impegni di sostenibilità che qualifichino l'azienda sia da un punto di vista industriale che istituzionale. I 21 temi raggruppano, infatti, i diversi impegni e le diverse eccellenze aziendali e coprono i diversi ambiti dell'azione aziendale:

- › Rete
- › Clienti
- › Ambiente

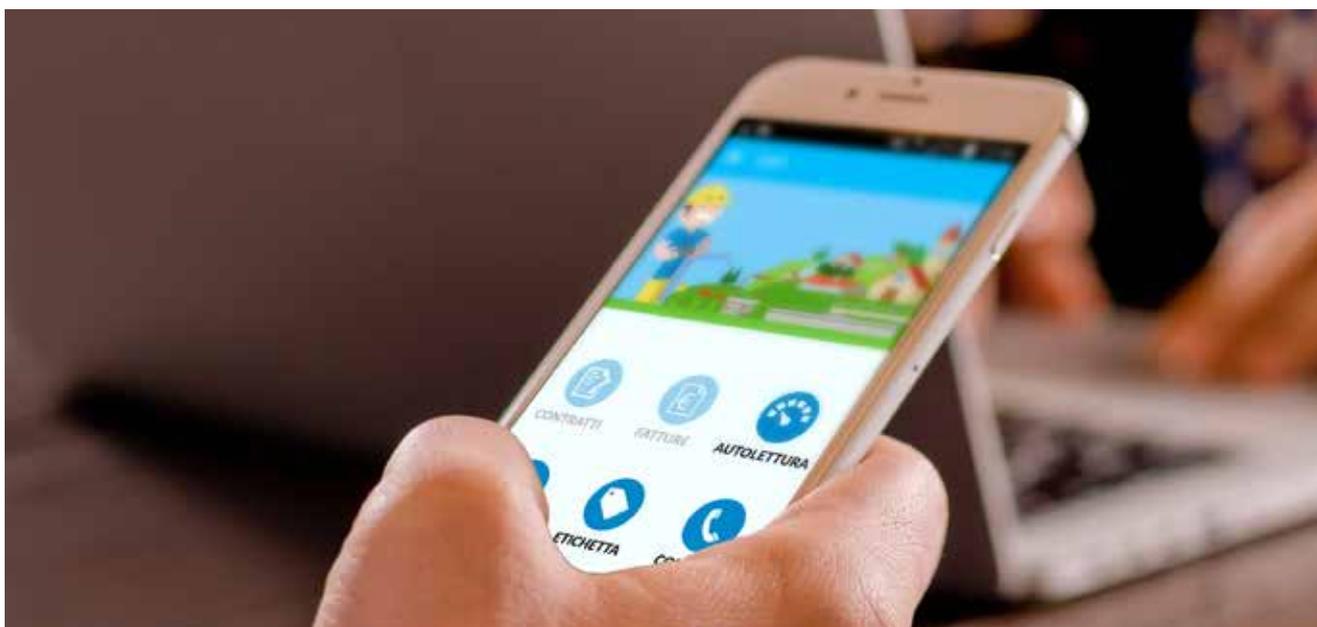
Impegno che è valso il premio **Sostenibilità di Top Utility 2015**.

In questa cornice si sono messi a punto gli strumenti idonei a supportare comunicativamente il percorso intrapreso e a mettere a valore l'impegno di collaborazione con Expo 2015 attraverso il posizionamento di 32 case dell'acqua nell'area espositiva. Da citare in particolare la collaborazione con Cascina Triulza in tema di educazione e informazione dei visitatori di Expo sui temi della sostenibilità e dell'uso consapevole delle risorse idriche, i numerosi convegni che hanno toccato diversi temi legati alla gestione sostenibile del territorio fino alle modalità di coinvolgimento e partecipazione degli *stakeholders*.

Dal lato della comunicazione particolare attenzione è stata posta al ripensamento del sito Web e del linguaggio di comunicazione utilizzato nel dialogo con gli *stakeholders*.

Sono stati attivati canali di comunicazione nel mondo social quali Facebook, Twitter e LinkedIn.

Sono in fase di implementazione e lancio strumenti di comunicazione fortemente innovativi quale l'APP da cui sarà possibile compiere tutte le operazioni in genere eseguibili allo sportello o sul pc, quali a esempio procedere al pagamento della bolletta.



Numerosi anche gli eventi istituzionali realizzati dal Gruppo in collaborazione con Enti e Amministrazioni del territorio, tra le quali: Giornate Mondiale Acqua, Fiera - Fà la cosa giusta, Milano Film Festival, International Park Festival, il Milano Film Festival, oltre all'inaugurazione di numerose case dell'acqua e impianti.

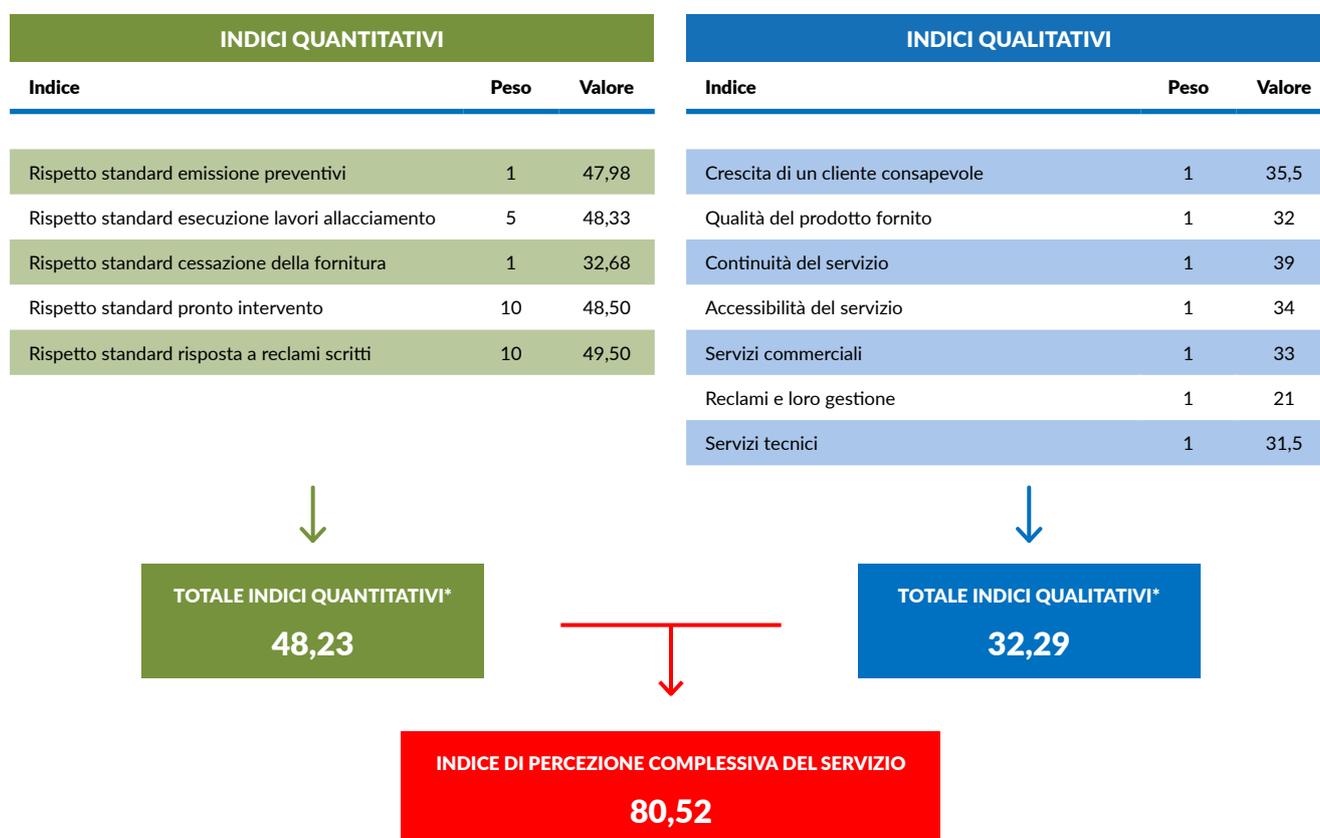
Il Gruppo è fortemente orientato nella promozione delle attività di *stakeholders engagement* essendosi impegnato, nel corso del 2015, su numerose attività volte a coinvolgere i vari portatori di interessi operanti sul territorio.

Come meglio verrà evidenziato nel proseguo sono infatti stati attivati ambiti di confronto con:

- › associazioni dei consumatori per tramite delle società della *Water Alliance*;
- › mondo dell'agricoltura attraverso convenzioni per il riuso dei canali con i consorzi di bonifica;
- › operatori idrici ed istituzionali per la condivisione di banche dati;
- › università e centri di ricerca.

Rientra nel ruolo sociale del Gruppo anche l'analisi di soddisfazione dell'utente che viene compiuta, su espressa richiesta dell'ATO di riferimento, ogni anno.

Nel 2015 è stato calcolato l'indice di percezione del servizio che ha evidenziato un sostanziale mantenimento dell'indicatore con un risultato di 80,52.



\* media pesata indicatori  
(valore compreso tra 0 e 50)

## 2. Andamento della Gestione nel 2015

### 2.1 Scenario complessivo del Settore Idrico

La cornice legislativa di riferimento nazionale per il servizio idrico è costituita dal D.Lgs. 03 aprile 2006 n.152 (<<Norme in materia ambientale>>).

Detto quadro, di settore, si intreccia con quello generale in materia di società a partecipazione pubblica e di servizi pubblici locali.

E infatti tra le novità legislative del 2015 di maggior interesse per il Gruppo CAP v'è la emanazione della legge 7 agosto 2015, n. 124 <<Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche>> (delega "Madia").

Relativamente agli argomenti di maggior impatto per il Gruppo CAP, va segnalato che gli artt.18 e 19 della legge "Madia", danno delega al Governo d'adottare, entro 12 mesi dall'entrata in vigore della legge, due decreti delegati, uno relativo al *"riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche" allo scopo di giungere, tra l'altro, a una "semplificazione normativa" e alla "tutela e promozione della concorrenza", l'altro relativo al "riordino della disciplina in materia di servizi pubblici locali di interesse economico generale"*.

Entrambi i testi sembrano voler introdurre limitazioni all'utilizzo, da parte degli enti locali, dello strumento della società partecipata, specialmente quando destinataria di diritti di esclusiva (c.d. affidamenti *"in house"*), servizio idrico incluso, con l'eccezione delle società *"quotate"* e di quelle che emettono strumenti finanziari in mercati regolamentati.

La logica, infatti, secondo cui le società sottoposte al controllo delle Autorità che governano gli scambi siano per loro natura maggiormente vincolate rispetto alle altre (e conseguentemente meno tenute al rispetto di vincoli legislativi) è un principio che sottende numerose normative intervenute negli anni.

Fermo restando che il Gruppo CAP auspica che dai due decreti non risultino appesantimenti e aggravamenti per la gestione ordinaria delle propria attività, esso è interessato, per la copertura del proprio fabbisogno finanziario, a dotarsi di strumenti finanziari che, anche in ottica di diversificazione, possano essere di attrazione anche per finanziatori/cittadini a livello nazionale o internazionale. Ciò mantenendo, tuttavia, la natura totalmente pubblica della società.

Il quadro nazionale del settore idrico va inoltre completato ricordando l'ormai consolidato ruolo della *"regolazione"* e dei poteri, via via sempre più penetranti, attribuiti all'Agenzia nazionale cui è stata affidata.

Tra le attività di rilievo svolte da A.E.E.G.S.I. si segnala la conclusione della procedura (D.C.O. 171/2014/R/IDR) avviata per la *"predisposizione di schemi di convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra ente affidante e soggetto gestore dei servizi idrici"*.

In data 23 dicembre 2015 AEEGSI ha infatti approvato la delibera n. 656/2015/R/idr di adozione di una <<Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato -Disposizioni sui contenuti minimi essenziali>>.

Molti i punti rilevanti di cui la *"convenzione tipo"* si occupa: l'obbligo del raggiungimento e gli strumenti per assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione; disciplina delle conseguenze derivanti dalla eventuale cessazione anticipata dell'affidamento, anche tenendo conto delle previsioni di cui agli articoli 143 e 158 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ed i criteri e le modalità per la valutazione del valore residuo degli investimenti realizzati dal gestore uscente; etc.

Interessante per la società l'apertura fatta alla gestione delle c.d. Acque meteoriche dall'art.4 della bozza di convenzione che sarà sottoposta alla Conferenza dei Comuni dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, convocata per il giorno 31 maggio 2016.

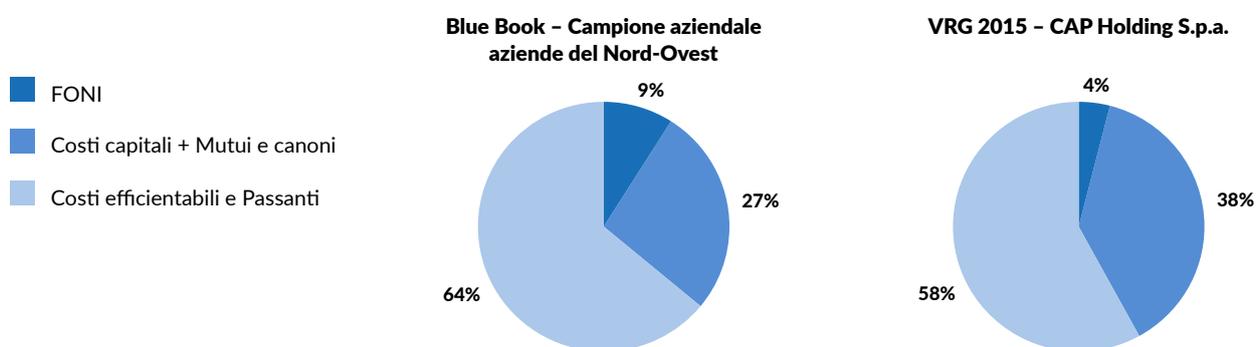
Tra i compiti principali dell'Autorità vi è inoltre, naturalmente, l'approvazione della metodologia tariffaria. Il Metodo introdotto da A.E.E.G.S.I. (denominato Metodo Transitorio per gli anni

2012-2013, MTI-1 per il 2014-2015, e MTI-2 per il 2016-2019) si fonda sul principio del *Full Cost Recovering* ed è costruito anzitutto sulla determinazione di due parametri essenziali: il Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG) e il capitale investito regolatorio (RAB).

L'ultimo Metodo (MTI-2) è stato adottato da AEEGSI con delibera 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/idr e abbraccia il periodo 2016-2019 (con revisione della tariffa "biennale" per gli anni 2018-2019).

La conferenza d'Ambito dei comuni della Città Metropolitana di Milano è chiamata a esprimersi nella adunanza convocata per il 31 maggio 2016.

Fermo restando quanto verrà illustrato successivamente è possibile, dai grafici sottostanti, vedere l'articolazione della tariffa per il Gruppo CAP in confronto agli altri gestori del Nord Ovest:



Dal confronto è facile evidenziare un minore impatto dei costi operativi (Opex) e una forte incidenza della componente di tariffa destinata agli investimenti (Capex) e un minor bisogno della voce aggiuntiva destinata a nuovi investimenti (FONI). Si segnala che al fine di rendere comparabile il risultato con i dati del Blue Book le componenti del VRG del 2015 sono state riallocate secondo l'impostazione seguita nel MTT a cui la pubblicazione fa riferimento.

Va tuttavia segnalato, soprattutto in relazione al punto dei costi delle immobilizzazioni (*capex*) che il Metodo Tariffario Transitorio è ancora *sub iudice*: il principale ricorso promosso dalle associazioni dei consumatori, dopo una sostanziale bocciatura da parte del TAR Lombardia, è ora all'esame del Consiglio di Stato.

Il 14 ottobre 2015 il Consiglio di Stato - Sezione VI - ha pubblicato un'ordinanza istruttoria [n. 4745/15, depositata il 14 ottobre 2015, nell'ambito del ricorso 5890/2014] con cui essa, ricordato che "il centrale motivo di ricorso proposto dagli originari ricorrenti e odierni appellanti, sin dagli atti introduttivi dei giudizi di primo grado, avverso la deliberazione AEEG n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 ed il relativo allegato 'A' [recante «Regolazione dei servizi idrici: approvazione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013»], si risolve nella censura, secondo cui l'impugnata delibera, con particolare riguardo alla componente tariffaria relativa agli oneri finanziari del gestore del Servizio idrico integrato - SII, prevista a copertura del costo di capitale proprio investito, violerebbe il principio di integrale copertura dei costi (c.d. *full cost recovery*) e reintrodurrebbe in via surrettizia il criterio «dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito», di cui all'art. 154, comma 1, d.lgs. n. 152 del 2006, abrogato dal referendum del 12 e 13 giugno 2011 (i cui esiti sono stati proclamati con D.P.R. 18 luglio 2011, n. 116), con ciò eludendo l'esito referendario", ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio da affidarsi a un Collegio peritale costituito da tre professori, ordinari o associati, in materia di economia industriale (o materia analoga), decidendo poi di fissare un'udienza pubblica per il prosieguo della causa a data da destinarsi nel secondo trimestre 2016.

La relazione di cui alla citata ordinanza n. 4745/2015 è stata rassegnata dal collegio peritale il 15 aprile 2016, giungendo alla conclusione di **non** aver "riscontrato nelle formule e nei parametri duplicazioni di fattori di rischio già considerati in altre parti della Delibera e ritiene che i

*coefficienti in concreto determinati non implicino alcuna illogica sovrastima del fattore di rischio all'interno della componente di copertura della rischiosità."*

Si sta assistendo, pertanto, a una stabilizzazione dei principi regolatori e al contempo a un aumento della materie che sono o che saranno in tempi brevi oggetto di una "regolazione dall'alto" più dettagliata.

Sempre a livello nazionale va infine sottolineata la emanazione della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (c.d. Collegato Ambientale alla Legge di Stabilità 2016) che, tra l'altro:

- › all'articolo 58, provvede ad istituire, a decorrere dall'anno 2016, presso la Cassa conguaglio per il settore elettrico (ora "Cassa per i servizi energetici e ambientali"), un "Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche, ivi comprese le reti di fognatura e depurazione, in tutto il territorio nazionale, e a garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente secondo le prescrizioni dell'Unione europea e contenendo gli oneri gravanti sulle tariffe. Il Fondo è alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato, da indicare separatamente in bolletta, volta anche alla copertura dei costi di gestione del Fondo medesimo, determinata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico nel rispetto della normativa vigente";
- › all'articolo 60, in tema di tariffa sociale del servizio idrico integrato, prevede che AE-EGSI, "al fine di garantire l'accesso universale all'acqua, assicura agli utenti domestici del servizio idrico integrato in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso, a condizioni agevolate, alla fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sentiti gli enti di ambito nelle loro forme rappresentative, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (...)", e che la stessa, al fine di assicurare la copertura degli oneri conseguenti, "definisce le necessarie modifiche all'articolazione tariffaria per fasce di consumo o per uso determinando i criteri e le modalità per il riconoscimento delle agevolazioni";
- › all'articolo 61 dispone che "nell'esercizio dei poteri previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità (...), sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, (...) adotta direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, (...) assicurando che sia salvaguardata, tenuto conto dell'equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo il quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi" e prevede che la stessa "definisce le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi".

A livello regionale la normativa di riferimento è costituita dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

La Regione Lombardia ha proceduto alla parziale modifica della legge 26/03 mediante l'adozione della Legge Regionale 12 ottobre 2015, n. 32 «Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni") (BURL n. 42, suppl. del 16 Ottobre 2015).

La predetta legge regionale 32/2015 ha previsto il definitivo passaggio del ruolo di governo dell'ambito della Città metropolitana di Milano a un unico soggetto, disponendo (mediante l'introduzione del comma 1-quinquies all'art.48 della l.r.23/2003) che "la Città metropolitana di Milano e il relativo Ufficio d'ambito subentrano rispettivamente nelle competenze del Comune di Milano e del relativo Ufficio d'ambito inerenti l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato".

**1 - Tutela Ambientale del Magentino S.p.A. (T.A.M. S.p.A.), Tutela Ambientale Sud Milanese S.p.A. (T.A.S.M. S.p.A.), Infrastrutture Acque Nord Milano S.p.A. (I.A.No.Mi. S.p.A., quest'ultima con una significativa presenza anche nella provincia di Monza e Brianza), gestori nell'accezione di cui alla L.R. 26/2003, incorporate in CAP Holding S.p.A. per effetto dell'atto di fusione, sottoscritto in data 22 maggio 2013 e con effetto dal 1 giugno 2013.**

---

## 2.2 Andamento organizzativo

### 2.2.1 Città Metropolitana di Milano

Se il 2013 ha rappresentato l'anno della creazione del Gestore ed il 2014 l'anno del finanziamento da parte della BEI, l'anno 2015 ha rappresentato per il Gruppo il secondo anno di affidamento (a CAP Holding S.p.A. dal 1.1.2014 al 31.12.2033) dell'intero s.i.i. nell'ambito dell'ex Provincia di Milano, ovvero l'anno in cui ha fortemente aumentato la sua capacità di investire agendo a pieno titolo quale soggetto aziendale risultato:

- › del profondo processo di ristrutturazione industriale (attraverso un percorso di fusione tra le società di gestione presenti sul territorio, promossa dalla Provincia di Milano nel 2012 e avvenuta solo dopo 14 mesi nel 2013<sup>1</sup>);
- › dell'espansione delle attività a favore dei Comuni della Provincia di Milano, iniziato nel 2010 e che ebbe culmine nel 2013 (superamento gestioni in economia e acquisizioni di numerosi rami d'azienda da ex gestori).

Unica società che non fu subito incorporata nella capogruppo fu la Idra Patrimonio S.p.A., con sede in Vimercate (MB), proprietaria di infrastrutture di depurazione, fognatura e anche acquedotto, nella zona del Nord Est della Provincia di Milano ed in parte di quella di Monza e Brianza, nel frattempo interessata da una scissione totale a favore di Brianzacque S.r.l. e di Idra Milano S.r.l., conclusasi solo il 26 giugno 2014.

Si ricorda che in data 27.10.2014 era stato redatto il progetto di fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A. di Idra Milano S.r.l., ai sensi dell'articolo 2501-ter del Codice Civile. Successivamente le assemblee delle due società assunsero le conseguenti decisioni di fusione in data 22.12.2014.

In data 27.04.2015, è stato infine, come già accennato al principio della relazione, sottoscritto il relativo atto di fusione, rep. n. 394979, raccolta n. 87627, Notaio Pietro Sormani di Milano, in esecuzione delle summenzionate deliberazioni.

L'atto di fusione è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano in data 30.04.2015 e pertanto, come previsto nel progetto di fusione approvato, gli effetti della fusione stessa hanno avuto decorrenza dal 01.05.2015; mentre le operazioni della società incorporata sono contabilmente imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 01.01.2015; data da cui decorrono anche gli effetti fiscali dell'operazione.

In seguito alla fusione di Idra Milano S.r.l., CAP Holding S.p.A. è entrata in possesso delle sopra dette dotazioni a servizio del territorio, in precedenza detenute da Idra Patrimonio S.p.A.

Per dare un'idea della portata dell'operazione valga dar notizia che le attività tecniche fisse incorporate assommano a circa 76 milioni di euro (44,7 circa al netto di risconti passivi per contributi in conto impianto). L'incremento di patrimonio netto per CAP Holding S.p.A. è stato di quasi 43,5 milioni di euro.

L'acquisizione della proprietà delle infrastrutture del Nord est milanese, andava completata anche con l'acquisizione della "gestione" delle medesime.

Quest'ultima risultava infatti al 31.12.2015 ancora in carico alla società Brianzacque S.r.l. (cui la società Idra aveva concesso anni fa l'uso delle infrastrutture in parola e gestore del s.i.i. dell'ambito di Monza e Brianza). L'acquisizione di tali gestioni è successivamente avvenuta, parzialmente, con successivo atto che sarà citato al paragrafo "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", con decorrenza dal 01.01.2016.

Si precisa, già da ora, che a seguito di quest'ultima operazione, sul territorio dell'ambito della ex Provincia di Milano, è per il momento rimasto in gestione a Brianzacque S.r.l. il solo impianto di depurazione (nonché reti di collettamento connesse) di Truccazzano, a servizio, tra gli altri, dei comuni "metropolitani" di Bellinzago Lombardo, Bussero, Gessate, Gorgonzola, Liscate, Melzo, Pessano con Bornago, Pozzuolo Martesana, Truccazzano, Vignate e Cambiagio (oltre che di 6 comuni brianzoli).



Risultano invece, dal 01.01.2016, passati in gestione al Gruppo CAP i segmenti di servizio di acquedotto per i comuni metropolitani di Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago; di depurazione (presso l'impianto centralizzato detto "di Cassano d'Adda") per i comuni metropolitani di Cassano D'Adda, Inzago, Masate, Basiano, Pozzo D'Adda, Trezzano Rosa, Vaprio d'Adda, Grezzago, Trezzo d'Adda (oltre a 3 comuni Brianzoli); di fognatura per i comuni di Cassano d'Adda, Inzago, Masate, Basiano, Pozzo d'Adda, Vaprio d'Adda, Grezzago, Cambiagio, Bellinzago Lombardo, Pozzuolo Martesana, Truccazzano, Liscate, Melzo, Vignate, Bussero, Gessate, Gorgonzola e Pessano con Bornago.

L'operazione di cui sopra ha visto partecipare all'acquisizione delle attività in parola sia la capogruppo che la società operativa Amiacque S.r.l., ciascuna per la parte di attività che, in ragione dell'organizzazione interna al Gruppo, è chiamata a svolgere. Il costo complessivo dell'operazione per il Gruppo è pattuito in quasi 10,4 milioni di euro, salvo conguaglio.

È infine da segnalare che, su conforme decisione della Assemblea dei soci del 26 giugno 2015, in data 22 dicembre 2015 con atto di repertorio 16481 raccolta 8934 Notaio De Marchi di Milano, la capogruppo ha proceduto ad acquistare in proprietà dall'ex gestore AMGA Legnano S.p.A. la piena proprietà di tutte le reti (costituite da beni mobili e immobili), impianti e dotazioni patrimoniali relative al servizio idrico integrato dei Comuni di Arconate, Canegrate, Gorla Minore, Legnano, Magnago, Parabiago, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese e Vittuone per un corrispettivo complessivo di euro 24,5 milioni di euro.

Per effetto di tale acquisto i relativi beni entrano nel patrimonio di CAP Holding S.p.A. e dal 01.01.2016 è risolta la convenzione, sottoscritta nel 2011 con il medesimo soggetto, che concedeva i ben in uso a CAP Holding S.p.A.

In conformità con la deliberazione n. 3 del 30.11.2015 del C.D'A. dell'EGA della provincia di Milano è stato sottoscritto in data 22.12.2015 un atto integrativo alla Convenzione di affidamento del servizio idrico integrato dei comuni dell'Ambito della Provincia di Milano siglata in data 20 dicembre 2013, per recepire, all'art.27, il trasferimento, quando i beni risulteranno totalmente ammortizzati, dei beni medesimi ai comuni sul cui territorio gli stessi sono ubicati.

Rimangono ancora attivi nel comprensorio della Provincia di Milano, oltre alla società Brianzacque S.r.l. per i segmenti di servizio sopra citati, i seguenti gestori "di fatto":

- › Acque Potabili S.p.A. di Torino (per l'acquedotto del Comune di Arluno), nei cui confronti il TAR per la Lombardia ha emesso sentenza n. 2535/2014 pubblicata il

23.10.2014, con la quale, nel rigettare i ricorsi proposti da Acque Potabili S.p.A., ha ritenuto non salvaguardata la gestione dell'acquedotto di Arluno da parte della sunnominata ricorrente. L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano aveva conseguentemente affidato a procedere con il riscatto delle reti e degli impianti di acquedotto, sinora gestiti da Acque Potabili S.p.A., nonché alla consegna di dette infrastrutture a CAP Holding S.p.A. Acque Potabili S.p.A. si è dichiarata "disponibile a procedere alla consegna della gestione a CAP Holding, previa quantificazione dell'indennizzo in conformità ai criteri previsti nella Convenzione (...)" a suo tempo sottoscritta con il Comune.

- › Comune di Robecchetto con Induno (per la gestione della fognatura);
- › Metropolitana Milanese S.p.A. (per l'acquedotto del Comune di Corsico).

Il Gruppo CAP è dunque il gestore unico del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale della ex Provincia di Milano, costituito secondo il modello gestorio dell'azienda pubblica "in house", secondo le condizioni richieste dalla delibera del Consiglio Provinciale e dalla Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale di riferimento dell'11 ottobre 2012.

La forma gestionale prescelta – quella del modello "in house providing" – comporta uno stringente rapporto con gli enti soci e con il Comitato di Indirizzo strategico, organo il cui compito è proprio quello di garantire il pieno esercizio dei poteri di indirizzo e controllo analogo.

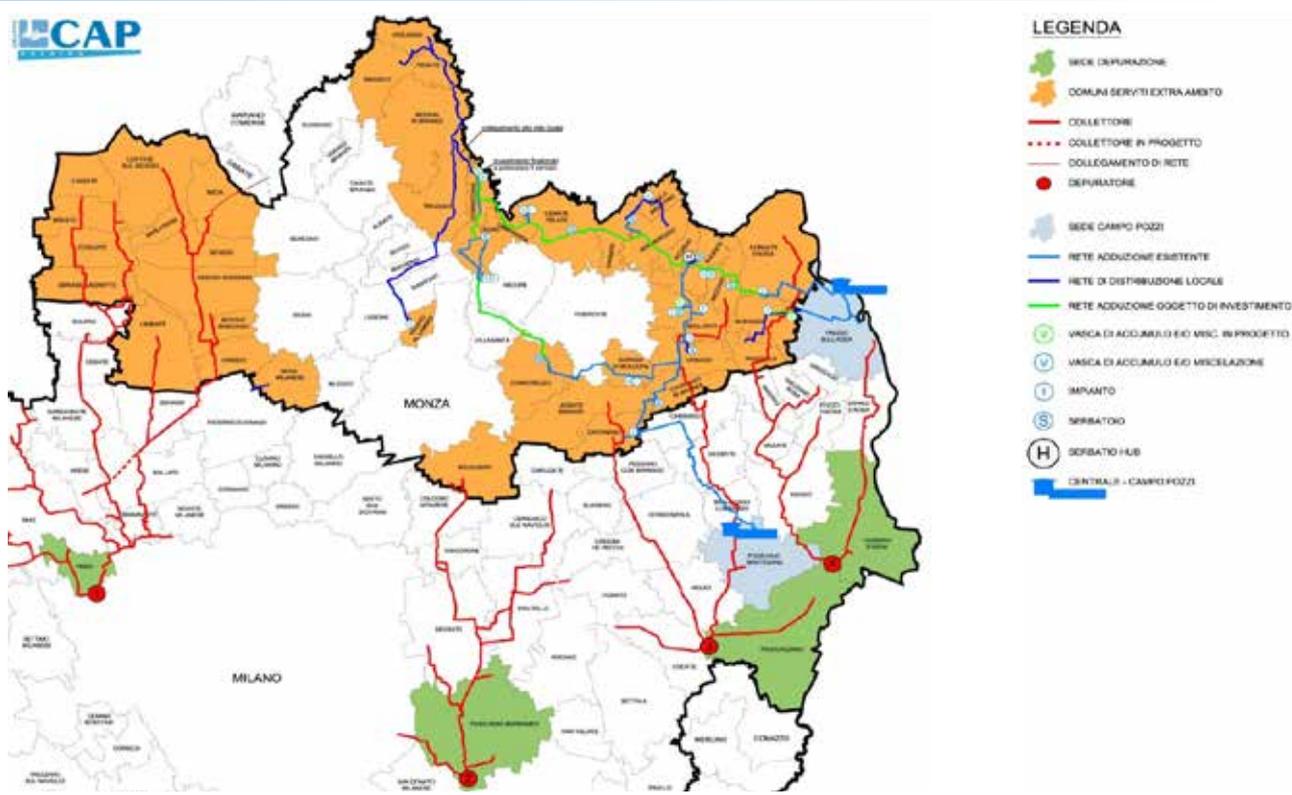
## 2.2.2 Nella provincia di Monza

Il Gruppo CAP è gestore del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione in parte del territorio monzese.

Per ragioni industriali ed idrogeologiche, infatti, le infrastrutture presenti nei due territori fanno sì che la gestione del servizio idrico integrato sia fortemente interconnessa.

Le numerose interconnessioni esistenti tra i territori milanese e Brianzolo, risultano dalla cartina sottostante:

Territori milanese e Brianzolo



Nell'ambito monzese è presente un altro operatore, incaricato dall'ente di governo d'ambito della Provincia di Monza, quale gestore del s.i.i. (Brianzacque S.r.l.).

Già in data 5 novembre 2013 fu stipulato dalla capogruppo con quel soggetto un accordo di "partnership industriale Brianzacque - CAP linee guida sul superamento delle gestioni residuali".

Detto accordo è stato seguito (il 2 aprile 2015) da una lettera di intenti scambiata tra i due soggetti, che prevede un graduale scambio di "attività" tra Brianzacque S.r.l. e Gruppo CAP.

Scopo è tra l'altro quello di trasferire a Brianzacque S.r.l. i segmenti di servizio svolti dal Gruppo CAP nell'ambito brianzolo, ma privi di interconnessioni con il territorio "metropolitano" ed, al contempo, acquisire da Brianzacque S.r.l. i segmenti di servizio svolti attraverso impianti siti nel territorio metropolitano (interconnessi o meno coll'ambito brianzolo).

In loro esecuzione e come già commentato nel paragrafo relativo alla "Città Metropolitana", con decorrenza dal 01.01.2016, sono passati in gestione al Gruppo CAP i segmenti di servizio di depurazione (svolto presso l'impianto centralizzato detto "di Cassano d'Adda") per i comuni monzesi di Cornate D'Adda, Busnago e Roncello.

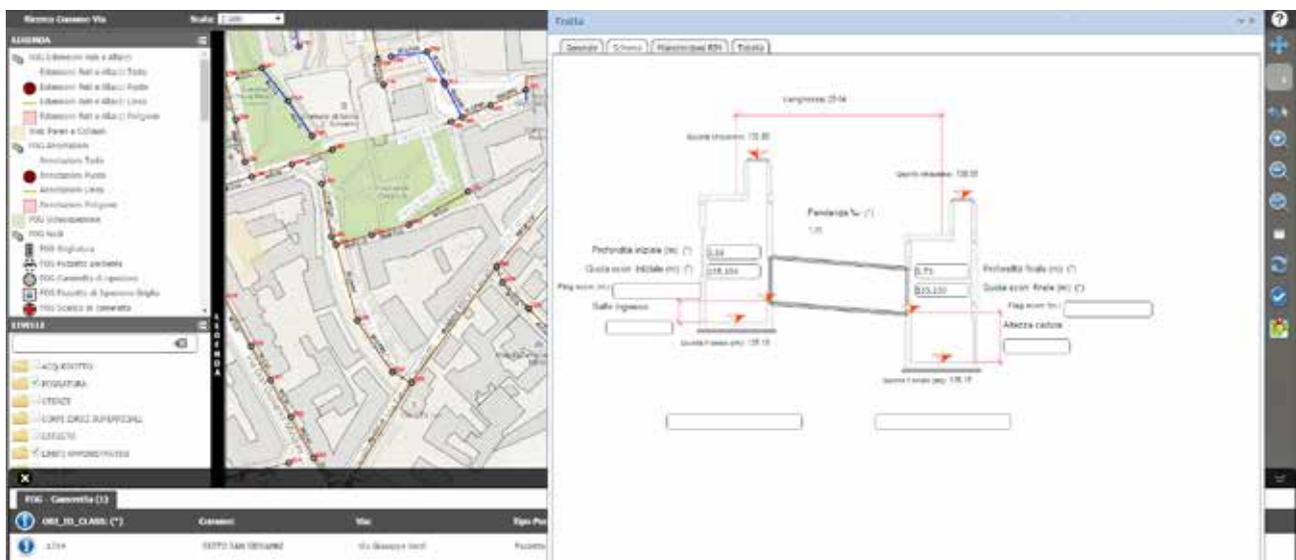
Al contempo è stato ceduto in gestione a Brianzacque S.r.l., con medesima decorrenza, il segmento di servizio di acquedotto per i comuni brianzoli di Lazzate, Misinto, Cogliate, Barlassina, Lentate sul Seveso, Ceriano Laghetto "ex Brollo", Limbiate "ex Brollo e non", Nova Milanese; nonché di fognatura per i comuni di Barlassina, Lentate sul Seveso, Aicurzio, Mezzago, Roncello, Bovisio Masciago, Misinto e Seveso.

La operazione di cui sopra ha visto partecipare alla cessione delle attività in parola sia la capogruppo che la società operativa Amiacque S.r.l., ciascuna per la parte di attività che, in ragione dell'organizzazione interna al Gruppo, è chiamata a svolgere. Il corrispettivo complessivo dell'operazione per il Gruppo è pattuito in quasi 15 milioni di euro, salvo conguaglio.

Per il momento è rimasto in gestione al Gruppo CAP un insieme di reti di distribuzione di acquedotto in territorio monzese (per 25 comuni), interconnesse da CAP, e che dovranno passare a Brianzacque S.r.l. in un periodo di tempo previsto nella fine del 2016, a eccezione delle strutture di captazione, approvvigionamento e adduzione collegate alle centrali di Trezzo sull'Adda e Pozzuolo Martesana.

Oltre alle citate operazioni straordinarie, sono da ricordare le numerose attività ordinarie condotte con Brianzacque S.r.l. e che hanno avuto ulteriore intensificazione nel 2015:

- › gestione in forma unitaria del WEB GIS e servizi di modellazione idraulica prestazioni relative ai servizi di cartografica (SIT) e Servizi di Modellazione Idraulica (contratto durata quinquennale decorrenti dal 01.10.2014);



- › “protocollo di intesa” per l’adesione di Brianzacque S.r.l. al sistema di qualificazione di CAP Holding per l’affidamento di lavori, servizi e forniture connessi al S.I.I. con decorrenza dal 27.11.2014;
- › lettera di intenti sottoscritta in data 02.04.2015 per la costituzione di Uffici Interaziendali a responsabilità unificata (gestione utenze industriali, I.T.)/Progetti strategici (per la ricerca di economie di prezzo e/o di specializzazione) con decorrenza dal 25.06.2015;
- › protocollo d’intesa sottoscritto in data 22.01.2016 tra CAP Holding S.p.A. e Brianzacque S.r.l. per la gestione e la condivisione dei dati relativi alla risorsa idrica sotterranea per la durata di 5 anni dalla sottoscrizione.

A regime, come oggi già avviene per il servizio depurazione, anche per il servizio di acquedotto all’ingrosso CAP Holding S.p.A. svolgerà per i comuni soci attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e, di conseguenza, attività di produzione di un servizio di interesse generale, considerato che nel suddetto alveo rientra anche la realizzazione e la gestione di reti e impianti funzionali alla prestazione dei servizi stessi.

La Conferenza dei Comuni dell’Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano convocata per il 31.05.2016 prevede l’approvazione di uno schema di accordo di inter-ambito ai sensi dell’art. 47 comma 2 della L.R. 26/2003, con l’omologo Ente di Governo d’ambito della Provincia di Monza e Brianza. A valle della stipulazione di questo accordo, si dovrà poi procedere a un formale convenzionamento tra CAP holding S.p.A. e Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza, che regolamenti lo svolgimento dell’attività del primo, con ruolo di gestore “grossista” (secondo l’accezione della AEEGSI).

### 2.2.3 Nella provincia di Pavia

Il disegno organizzativo nel Pavese è riassunto nella deliberazione del 7 giugno 2013, dell’Amministrazione Provinciale di Pavia che (perfezionata con successiva deliberazione del 20 dicembre 2013 di approvazione del relativo Contratto di Servizio), ha proceduto all’affidamento a Pavia Acque S.c.a.r.l. del Servizio Idrico Integrato sull’intero territorio provinciale per venti anni secondo il modello *in house providing*, cui compete dal 1° gennaio 2014 la gestione unitaria e coordinata del Servizio all’interno dell’A.T.O. pavese.

La Convenzione per la gestione del S.I.I. nell’ATO Provincia di Pavia – repertorio prov. PV n. 18705 – sottoscritta in data 20/12/2013 tra la Provincia di Pavia (ente responsabile dell’ATO) e Pavia Acque S.c.a.r.l., prevede all’art. 3, comma 4, che *“Al fine di realizzare la gestione coordinata e unitaria del Servizio nell’ATO, (...) il gestore, fermo restando il rispetto delle norme in materia di affidamento dei contratti pubblici, potrà utilizzare i propri soci per l’esecuzione di attività ricadenti nel servizio, senza che ciò costituisca sub-concessione”*.

Specifici contratti sono stati stipulati per il 2015 tra la società consortile e le singole società consorziate per la puntuale esecuzione delle attività di competenza del gestore e di ogni altra attività eventualmente affidata dalla Società consortile alle Società consorziate.

Per quanto concerne CAP Holding S.p.A., la Pavia Acque S.c.a.r.l. ha affidato:

- › con contratto del 24.07.2015 il compito di svolgere varie attività tecniche attinenti alla conduzione e manutenzione ordinaria delle opere del S.I.I., con durata per il 2015 ed il 2016;
- › con contratto del 11.06.2015 il compito di realizzare i lavori di potenziamento e rinnovazione della rete acquedottistica “zona sud ovest” in comune di Siziano (PV).

I rapporti con PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. sono inoltre rappresentati, per il momento, da un accordo per l’utilizzo delle reti ed impianti di proprietà di CAP Holding S.p.A., definito fino al termine dell’anno 2015. Inoltre in base all’atto di conferimento del 15/07/2008 notaio Trotta di Pavia, che aveva assegnato a Pavia Acque S.c.a.r.l. aliquote dei mutui assunti da CAP Holding S.p.A., quest’ultima rimborsa a CAP Holding S.p.A. parte delle rate dei mutui rimasti intestati a CAP stessa.



In tale ambito il Gruppo CAP non effettua significativi investimenti.

Nel corso del 2015 la Pavia Acque s'è attrezzata per svolgere direttamente l'attività di bollettazione delle tariffe, che nel 2014 era demandata alle consorziate (nello specifico CAP Holding S.p.A. che, a sua volta, aveva incaricato Amiacque S.r.l.): dunque tutte le attività contrattuali, di sportello e bollettazione, sono nel corso del 2015 passate a Pavia Acque S.c.a.r.l. I Comuni coinvolti sono: Albuzzano, Badia Pavese, Bascapè, Chignolo Po, Copiano, Corteolona, Landriano, Maghero, Marzano, Miradolo Terme, Monticelli Pavese, Pieve Porto Morone, Santa Cristina e Bissone, Siziano, Torre d'Arese, Torrevecchia Pia, Villanterio, Vistarino.

Con decorrenza dal 01.01.2015, il Gruppo CAP gestisce la rete fognaria del Comune di Villanterio (PV), in qualità di consorziata di Pavia Acque S.c.a.r.l.

Si ricorda che l'Assemblea dei Soci del 26 giugno 2015 ha approvato le operazioni di trasferimento di attività tecniche immobilizzate verso Pavia Acque S.c.a.r.l., al fine del completamento del percorso di costituzione del Gestore dell'Ambito Ottimale della Provincia di Pavia, a condizioni economiche che tengano conto il più possibile del loro valore di iscrizione a Bilancio.

Al momento è in corso l'individuazione del perito per la consulenza tecnica specialistica dei predetti beni attinenti il s.i.i.

Dovrebbe, nei prossimi mesi, peraltro essere sottoposta dal consiglio di amministrazione di Pavia Acque S.c.a.r.l., a ciò impegnato dall'assemblea del 15 novembre 2015, ai propri soci una proposta di modifica allo Statuto sociale, tesa a modificare il regime delle riserve in conto futuro aumento capitale sociale (per quanto attiene CAP Holding S.p.A. si tratta di euro 7.394.894 effetto del conferimento dell'anno 2008), modifica con cui si vorrebbe attribuire alle stesse una natura di riserve in conto capitale con particolare protezione dei diritti del singolo socio conferente.

#### **2.2.4 Altri ambiti**

Il Gruppo CAP gestisce il servizio acquedotto per il Comune di Gorla Minore appartenente all'ambito di Varese.

Il Gruppo gestisce il servizio di depurazione dei quartieri situati nella zona EST del Comune di Milano collegati al Depuratore Consortile di Peschiera Borromeo, di proprietà di CAP Holding S.p.A.

Il Gruppo è infine operante nel territorio provinciale comasco per garantire il servizio di depurazione nel Comune di Cabiato e di pochissime utenze nel Comune di Mariano Comense.

### 2.2.5 Sintesi sul piano organizzativo

Nel 2013, attraverso un complesso di operazioni straordinarie intervenute, si è configurato un soggetto economico (il Gruppo CAP) che in precedenza non esisteva (il 2013 è stato il primo esercizio consolidato).

Nel 2014 quel nuovo soggetto economico ha completato la definitiva uscita, sotto il profilo patrimoniale, ma anche della composizione sociale, dall'ambito territoriale lodigiano ed ha ricevuto il formale affidamento ventennale per il s.i.i. per l'ambito dell'ex Provincia di Milano (capoluogo escluso).

Nel 2015 s'è invece proceduto all'allargamento patrimoniale e al rafforzamento sociale verso Nord, mediante il Progetto di fusione di Idra Milano S.r.l., che aveva avuto radice già nel 2014.

In termini di patrimonio netto la prima aveva comportato una riduzione di circa 34 milioni di euro, la seconda è valsa un accrescimento di circa 43 milioni di euro.

Nel paragrafo relativo all'ambito della Città Metropolitana si sono poi già evidenziate le recenti vicende relative alla istituzione dell'ambito unico della Città Metropolitana.

Oltre gli aspetti "straordinari" e di architettura societaria e di *governance*, il Gruppo CAP ha mantenuto il focus sugli elementi organizzativi interni, in un momento di fortissime modifiche indotte proprio dai cambiamenti già commentati.

Ne esaminiamo alcuni aspetti.

#### **Sistema di Gestione Integrato della Qualità - Bilancio di Sostenibilità e Bilancio Ambientale**

Al fine di ottenere un elevato livello di servizio e una crescente capacità di investimento, il Gruppo CAP ha adottato una politica di qualità che si realizza attraverso un sistema di gestione integrato e coordinato, con lo scopo di tenere sotto controllo i principali processi aziendali (ISO 9001:2008), gli impatti ambientali delle proprie attività (UNI EN ISO14001:2004), la sicurezza e salute dei lavoratori (BS OHSAS 18001:2007), i consumi energetici (ISO 50001:2011), la sicurezza alimentare (ISO 22000:2005), nonché attestare l'impegno verso condizioni di lavoro umane e una produzione responsabile (SA8000:2008).

Nel corso del 2015 è proseguita l'incessante azione di razionalizzazione delle procedure di Gruppo avviata nel 2014, superando le frammentazioni dei processi legati alla separazione societaria in una ottica di complessiva armonizzazione e aggiornamento degli stessi.

In particolare si segnala che, nel corso del 2015, il Gruppo CAP ha portato a termine i seguenti importanti progetti avviati nel 2014:

- › la certificazione del sistema di gestione energia (ISO 50001:2011);
- › l'accREDITAMENTO del laboratorio acque potabili di Milano (ISO 17025) che si aggiunge all'accREDITAMENTO del laboratorio acque reflue di Pero, già accREDITATO da tempo.

Questo risultato è sicuramente quello di maggior peso per il Gruppo proprio perché certifica lo straordinario impegno assunto con l'adozione, primo caso in Italia, del *Water Safety Plan*, ossia di una metodologia non più reattiva, ma proattiva nella tutela e protezione della risorsa idrica e della salute della cittadinanza.

Solo i Laboratori di prova, accREDITATI sono in grado di fornire ai consumatori dichiarazioni di conformità affidabili, credibili e accettate a livello internazionale. L'accREDITAMENTO attesta il livello di qualità del lavoro del Laboratorio, verificando la conformità del suo sistema di gestione e delle sue competenze a requisiti normativi internazionalmente riconosciuti, nonché alle prescrizioni legislative obbligatorie.



L'accreditamento tocca i seguenti parametri:

Laboratorio	Indirizzo	Prova accreditata
Acque reflue	Pera Via Leonardo da Vinci 1	Alluminio, Cadmio, Cromo, Ferro, Fosforo, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Manganese
		Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5)
		Richiesta chimica di ossigeno (COD)
		Richiesta chimica di ossigeno (COD) a pH 7 dopo 1 ora di sedimentazione
		Solidi sospesi totali
		Solidi sospesi totali a pH 7
Acque potabili	Milano Via Rimini 34/36	Alluminio, Antimonio, Arsenico, Bario, Boro, Cadmio, Calcio, Cromo totale, Fosforo, Ferro, Magnesio, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Potassio, Rame, Selenio, Sodio, Vanadio, Zinco
		Freon 11; Freon 141; Freon 113; 1,1,1 Tricloroetano; Carbonio tetracloruro; Tricloroetilene; Tetracloroetilene; Cloroformio; Bromodichlorometano; Dibromoclorometano; Bromoformio; 1,2 Dibromoetano; 1,1,2-Tricloroetano; 1,1-Dicloroetilene
		Cloruri, Solfati, Nitrati
		Conta di Streptococchi fecali ed Enterococchi
		Escherichia Coli
		Conta di Batteri Coliformi a 37°C



Anche per l'esercizio 2015 il Gruppo CAP redige il Bilancio di Sostenibilità, documento redatto con l'obiettivo di diffondere in modo accurato e trasparente le attività e le prestazioni in ambito economico, sociale e ambientale dell'azienda.

È per il Gruppo uno strumento per rispondere alle domande di trasparenza e comunicazione del territorio e degli *stakeholders*, un'occasione per illustrare azioni e obiettivi che caratterizzano la *mission* del Gruppo CAP offrendo parametri certi su cui verificare i progressi e i miglioramenti dell'azione imprenditoriale nella sua dimensione sociale e ambientale, oltre che economica.

Accanto al bilancio di sostenibilità viene presentato il primo bilancio ambientale del Gruppo Cap che rappresenta lo strumento principe di controllo e governo dei processi in chiave ambientale. Il documento rendiconta da un lato l'impatto ambientale generato dalle attività del gruppo (dalle analisi ambientali al calcolo della *carbon footprint*) e dall'altro le attività di monitoraggio e mitigazione intraprese.

### Modello organizzativo coerente con il D.lgs 231/2001

Entrambe le Società del Gruppo si sono dotate di un Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001, adeguato alla legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

In esito all'attività di risk assessment svolta tra la fine 2015 ed inizio 2016, il Consiglio di Amministrazione di CAP Holding S.p.A., nella seduta del 25.02.2016, ha approvato l'aggiornamento del Modello organizzativo ex D.lgs. n. 231/2001 e il Codice Etico del Gruppo CAP, anche con l'obiettivo di armonizzazione a livello di Gruppo dei processi e delle procedure, nel rispetto delle autonomie delle due aziende.

Il Codice Etico ed il Modello organizzativo, aggiornati come sopra, sono stati sottoposti al Comitato di Indirizzo Strategico (a cui sono attribuite per Statuto funzioni di vigilanza e verifica ai fini dell'esercizio del "controllo analogo"), nella riunione del 16.03.2016 (per Amiacque il 20.05.2016), per il parere di competenza ai sensi dell'art. 3 del Regolamento del Comitato medesimo.

### **Modello Organizzativo coerente con la prevenzione della corruzione (L. 190/2012)**

In data 23 giugno 2014, ciascun organo amministrativo delle suddette società ha approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione", ai sensi della Legge n. 190/2012, e il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

I summenzionati documenti sono stati aggiornati da entrambe le società ad inizio 2016.



### **Adempimenti in materia di trasparenza**

In linea con il principio di trasparenza amministrativa, il Gruppo CAP si è dotato di una politica interna volta a caratterizzare ogni procedimento amministrativo secondo i criteri di trasparenza e accessibilità.

Sul sito istituzionale del Gruppo [www.gruppocap.it](http://www.gruppocap.it) è istituita apposita sezione, denominata "Società trasparente", nella quale sono pubblicate tutte le informazioni la cui pubblicità è obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia, tra cui composizione e compensi dell'organo amministrativo e di controllo, organizzazione, affidamento di lavori, servizi e forniture, incarichi di collaborazione e consulenza, incarichi dirigenziali, sovvenzioni e contributi, società partecipate, ecc.

La trasparenza è considerata dal Gruppo CAP uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza/efficacia dell'azione amministrativa.

## 2.3 Andamento economico

In merito all'andamento economico del Gruppo si presentano qui di seguito le principali risultanze del conto economico 2015:

(euro)	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015
A. Valore della produzione	271.316.589	<b>268.697.465</b>
B. Costi della produzione	227.794.039	<b>224.181.716</b>
Differenza tra valore e costi della produzione	43.522.550	<b>44.515.749</b>
C. Proventi (oneri) finanziari	-3.694.856	<b>-4.471.027</b>
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.494.103	<b>-1.122.841</b>
D. proventi (oneri) straordinari	-15.510.604	<b>-1.963.198</b>
Risultato prima delle imposte	22.822.987	<b>36.958.683</b>
Imposte sul reddito di esercizio	-15.590.087	<b>-16.557.221</b>
<b>Risultato dell'esercizio (*)</b>	<b>7.232.900</b>	<b>20.401.462</b>

Il prospetto evidenzia un buon risultato in termini di margine della produzione, che rappresenta circa il 17% del valore della produzione (contro un circa 16% dell'anno precedente), e un parziale assorbimento di margini da parte dell'area finanziaria e di quella straordinaria, sebbene in misura ampliata rispetto al 2014.

Nel 2014 gli oneri "straordinari" ebbero un ruolo molto rilevante a causa dell'accantonamento straordinario alla riserva ex art.14 l.36/94. Accantonamento non si ripete nel 2015.

Più avanti si forniscono elementi di dettaglio, tra l'altro, sui ricavi da tariffa.

Qui si vuole anticipare un argomento di un certo rilievo: concorre ai ricavi dell'esercizio la componente c.d. FONI, vale a dire una quota di tariffa a utilizzo vincolato per "investimenti e/o per agevolazioni tariffarie per finalità sociali e/o altre destinazioni decise dall'Ente di governo d'ambito".

La quota riconosciuta al Gruppo CAP a tal titolo ammonta, per 2014 e 2015, a:

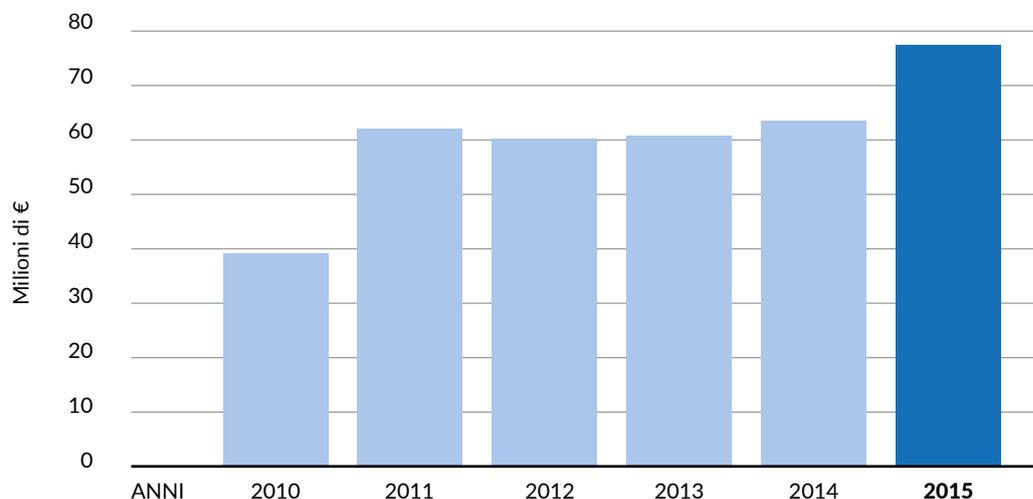
(euro)	FONI 2014	FONI 2015
Lordo imposte	8.646.644	<b>9.091.108</b>
Netto IRES <sup>2</sup>	6.268.817	<b>6.591.054</b>

**2 - La DELIBERAZIONE AEEGSI 27 DICEMBRE 2013 643/2013/R/IDR disciplina al comma 23.1 la rettifica della componente Foni dall'effetto fiscale (IRES) considerando una percentuale parametrica pari al 27,5%.**

(Nota: si aggiungono per l'ATO di Monza e Brianza rispettivamente lordi € 541.064 per il 2014 ed € 620.829 per il 2015).

Si tratta, in modo semplificato, di mezzi finanziari accertati nei bilanci del Gruppo CAP, che devono rimanere impiegati nello stesso, e per i quali il Gestore deve dimostrare all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed i sistemi idrici, l'impiego che nel tempo ne fa.

Senza entrare in complessi dettagli tecnici sulle modalità di calcolo e rendicontazione a fini tariffari (che tengono conto degli importi effettivamente riscossi, degli investimenti effettuati, dal carico fiscale sostenuto, ecc.), nel caso specifico il Gruppo CAP, in coerenza con le previsioni del proprio Piano Industriale e del Piano d'Ambito della Provincia di Milano, **ha impiegato per l'intero ammontare il flusso tariffario vincolato (Foni) destinandolo ad investimenti.**



Tale condizione è stata rispettata per il triennio 2012-2015.

In particolare dal grafico è facile notare come l'ammontare degli investimenti sia cresciuto in continuazione, da ultimo del 23%, per una crescita complessiva media annua del 17%.

In tal senso, anche sotto il profilo patrimoniale, la ricchezza costituita dalla componente FONI è bene che rimanga opportunamente impiegata nel patrimonio netto del Gruppo, ove nei fatti è già stata utilizzata.

Scelta ribadita anche nella proposta di aggiornamento del Piano Industriale per il periodo 2015-2020 approvata dalla Assemblea dei soci il 26 giugno 2015 che, peraltro, quale decisione vincolante per gli anni futuri, **ha deciso di reinvestire tutti i saldi di gestione generati in nuovi e sempre maggiori investimenti ed in miglioramenti del servizio.**

### 2.3.1 I ricavi del Gruppo

I ricavi del Gruppo del 2015 sono costituiti prevalentemente dalla Tariffa spettante al Gestore per le attività del servizio idrico integrato.

Nel corso dell'anno 2015 sono state applicate tariffe in attuazione del metodo tariffario idrico per il periodo di regolazione 2014 e 2015, deliberato dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, con la deliberazione 27 dicembre 2013, n. 643/2013/R/IDR.

Nei comuni della Città Metropolitana di Milano gestiti dal Gruppo sono state applicate a decorrere dal 1 gennaio 2015, le tariffe pubblicate sul BURL n. 3 del 14 gennaio 2015, approvate dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano con deliberazioni n. 1 e 2 del 8 maggio 2014, n. 3 e 4 del 28 aprile 2014, e successivamente approvate, in via definitiva, dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico con delibera 375 del 24 luglio 2014.

Nei comuni in Provincia di Monza e Brianza sono state applicate a decorrere dal 1 gennaio 2015, le tariffe pubblicate sul BURL n. 3 del 14 gennaio 2015, approvate dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza con delibera n. 11 del 28 aprile 2014, e successivamente approvate, in via definitiva, dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico con delibera 502 del 16 ottobre 2014.

L'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico con deliberazione 24 luglio 2014 n° 375/2014/R/Idr ha approvato formalmente i valori del moltiplicatore  $\vartheta$  predisposti dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, disponendo per le relative gestioni l'aggiornamento

tariffario, per gli anni 2014 e 2015, ai sensi dell'articolo 6.1, della deliberazione 643/2013/R/IDR. (1.121983 per il 2014 e pari ad 1.194658 per il 2015).

Per l'Ambito brianzolo l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ha assunto una analoga deliberazione (la n. 502/2014/Rr/Idr) in data 16 ottobre 2014 (1.141680 per il 2014 e 1.215889 per il 2015).

Tornando al tema del Metodo tariffario è da sottolineare che l'art. 2 della deliberazione 643/2013 stabilisce che, ai fini dell'aggiornamento tariffario, i conguagli "regolatori" sono definiti come una delle componenti di costo del servizio.

Tali conguagli concorrono, con le modalità previste dall'art.29 dell'Allegato A della deliberazione, a determinare il moltiplicatore tariffario theta da applicare alle tariffe dell'anno n+2 rispetto a quello della competenza economica dei conguagli stessi.

Tre le componenti considerate nel meccanismo dei conguagli regolatori, vi è quella sui costi detti "volumi".

Il modello regolatorio determina il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) per l'anno "a" incardinando l'intera previsione sull'ammontare dei volumi d'acqua venduti all'anno "a-2" ovvero di due anni precedenti la determinazione della tariffa. Il conguaglio "volumi" (che sarà nel VRG dell'anno a+2) ha origine proprio da quella parte di ricavi non introitati a causa della variazione della domanda di risorsa, il cui trend è in contrazione.

La quota di VRG per il 2015 che dunque non è stata fatturata nell'anno 2015 stesso (pari a € 13.430.375) per effetto di tale meccanismo sarà dunque recuperata a partire dal VRG del 2017, con evidente generazione di stress finanziario.

La successiva deliberazione 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/idr ("Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI - 2"), replica tale meccanismo, riproponendo all'art.2 la medesima inclusione dei conguagli tra i "costi" e all'art.29 del proprio Allegato A (Metodo Tariffario Idrico 2016-2019, MTI -2, Schemi regolatori), i medesimi concetti sopra esposti, creando un continuum nel tempo della logica tariffaria disegnata con la precedente deliberazione 643/2013, e prima ancora, con la 585/2012/R/idr (Metodo tariffario MTT per 2012-2013).

Quanto detto fornisce già una prima evidenza della quota parte del VRG del 2017 designata a ristorare costi sostenuti e non coperti da tariffa, o a recupero di mancati ricavi per effetto "volumi".

La conclusione di quanto sopra narrato è che con l'avvento delle metodologie tariffarie di A.E.E.G.S.I. si è entrati in una logica di "guaranteed revenue" definito in sede di approvazione della tariffa e funzione di vari elementi di costo economico (operativi e di capitale). Seppur con una certa semplificazione si può dire che una parte dei ricavi garantiti per il 2015 che non è stata richiesta in bollettazione all'utenza nell'anno 2015, potrà essere recuperata con le tariffe del 2017.

A rafforzare ulteriormente questa conclusione concorrono anche la trasmissione delle proposte tariffarie del Gruppo CAP per il 2016-2019, intervenute entro la data di redazione del progetto di bilancio secondo la procedura in essere (articolo 7 "Procedura di approvazione" della 664/2015/R/idr, con scadenza entro il 30.04.2016, successivamente prorogata al 2.5.2016).

Entro i successivi 90 giorni, l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, dovrà approvare le proposte tariffarie ai sensi dell'articolo 154, comma 4 del d.lgs. 152/06.

La logica di "guaranteed revenue" adottata da AEEGSI trova poi espressione anche nel meccanismo di conguaglio contemplato al punto 29 dell'allegato A) alla deliberazione 643/2013/R/IDR, che garantisce la futura possibilità di addebito all'utenza (nei futuri V.R.G.) della parte delle tariffe, riferibili alle competenze economiche dal 2012 fino al 2015, non ancora bollettate entro il termine dell'esercizio 2015.

I ricavi (voce A1 del C.E.) del Gruppo per Area d'affari sono i seguenti:

	A.T.O. Provincia di MI	A.T.O. Provincia di MB	Città di Milano	Provincia di PV	Altri	Totale
2014	200.309.208	25.961.948	3.975.280	3.838.088	3.990.001	<b>238.074.525</b>
2015	198.262.782	25.755.476	4.350.783	4.198.106	6.355.571	<b>238.922.718</b>

Tra gli altri elementi del valore della produzione, si segnalano:

- › variazione di lavori in corso su ordinazione per euro -4.431.297 (euro 91.452 nel 2014);
- › incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ammontanti a euro 15.910.449 (euro 14.137.935 nel 2014);
- › altri ricavi (contributi e corrispettivi per lavori, utilizzo fondi e canoni vari) per euro 18.295.595 (euro 19.012.677 nel 2014).

### 2.3.2 I costi del Gruppo

Il Gruppo ha registrato nel 2015 costi in diminuzione rispetto al 2014.

I costi caratteristici		2014	2015
B6	Acquisti	9.318.490	<b>10.103.478</b>
B7	Servizi	83.909.688	<b>81.232.716</b>
B8	Godimento beni di terzi	16.015.034	<b>17.378.618</b>
B9	Personale	42.936.715	<b>43.715.094</b>
B10 abcd	Ammortamenti e svalutazioni	53.639.419	<b>60.689.384</b>
B11	Variazione materie prime	-789.963	<b>-446.083</b>
B12	Accantonamento rischi	3.822.723	<b>2.208.803</b>
B13	Altri accantonamenti	2.815.000	<b>1.915.689</b>
B14	Oneri diversi	16.126.933	<b>7.384.017</b>
<b>Totale</b>		<b>227.794.039</b>	<b>224.181.716</b>

Tra le voci di costo principali nella voce servizi si segnalano:

Servizi	COSTO 2014	COSTO 2015
Energia elettrica	36.628.713	<b>32.663.251</b>
Manutenzione ordinaria	10.234.564	<b>9.244.831</b>
Fanghi	5.256.880	<b>4.635.767</b>
Altro	31.789.531	<b>34.688.867</b>
<b>Totale</b>	<b>83.909.688</b>	<b>81.232.716</b>

Le prime tre voci rappresentano il 57% del totale dei servizi (62% nel 2014) e meritano dunque un cenno particolare.

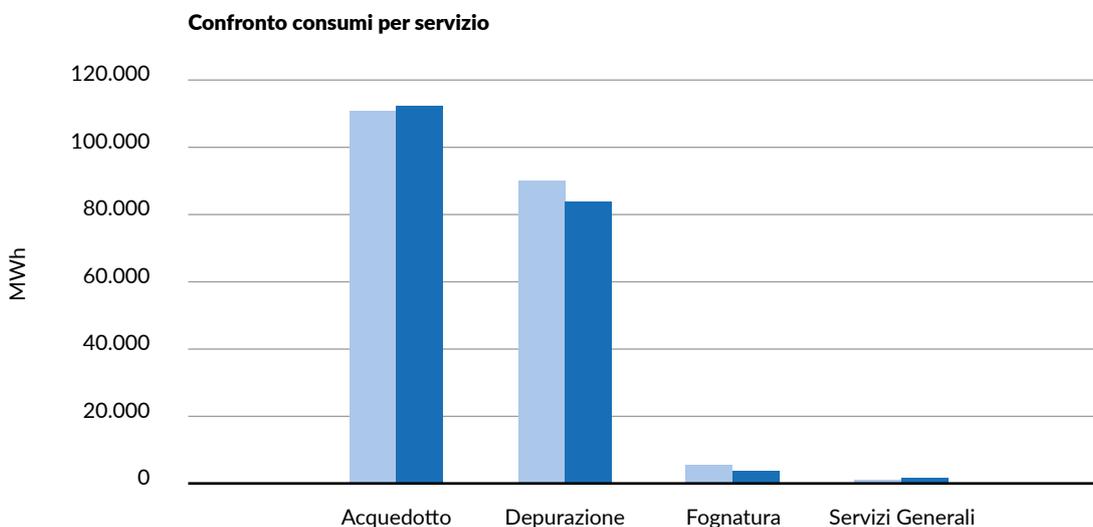
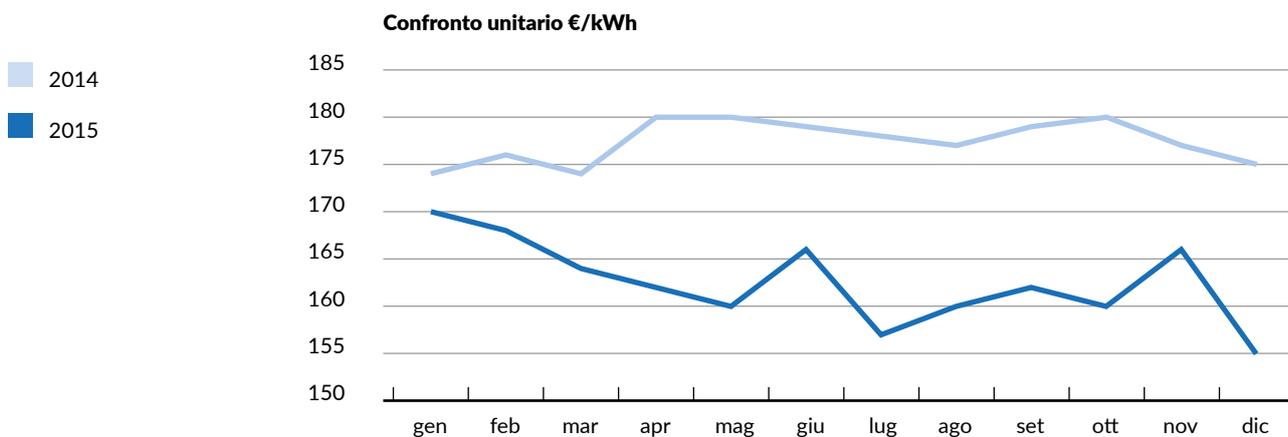
Il costo dell'**energia elettrica** è stato pari a 32,6 milioni di euro ed è in sensibile riduzione con quanto fatto registrare nel 2014 (36,6 milioni di €) (-11 %). La riduzione del costo è dovuta a:

**Riduzione dei consumi del 1,6% dovuta a:**

- › interventi di efficientamento energetico;
- › aumento della produzione da fonte rinnovabile da biogas presso l'impianto di depurazione di Peschiera Borromeo;
- › riduzione delle portate in ingresso ai depuratori legata alla riduzione della piovosità rispetto al 2014;

**Riduzione dei costi unitari dovuti a:**

- › nuovo prezzo ottenuto con la gara congiunta Gruppo CAP-ATM e altri (per circa 2 milioni di euro di risparmi);
- › riduzione degli oneri passanti (tasse, dispacciamento, oneri di sistema) (per circa 500.000 euro).



Come su anticipato per effetto del meccanismo di cui all'articolo 29 <<Componenti a conguaglio inserite nel VRG>> del MTI-2 ed in particolare dell'ivi previsto conguaglio della componente, la riduzione del costo di energia elettrica registrata nel 2015, avrà per effetto un contenimento della progressione tariffaria per l'anno 2017.

Si è assistito poi nel 2015 a:

- > un decremento dei costi di manutenzione ordinaria di 1 milione di euro (euro 9.244.831 nel 2015 ed euro 10.234.564 nel 2014) ;
- > un decremento nel costo per smaltimento fanghi/rifiuti di 0,6milioni di euro (-11,8% rispetto al 2014) dovuto principalmente a minori costi medi di smaltimento (nel 2015 si sono spesi € 4.635.767 a fronte di € 5.256.880 spesi nel 2014).

Entrambi gli ambiti dell'energia e dei fanghi sono stati oggetto di specifiche azioni da parte del Gruppo volte al loro contenimento e razionalizzazione.

Sul punto si segnalano:

- > progetto di ricerca per la riduzione dei volumi di fanghi da smaltire presso il depuratore di Lacchiarella, come pilota;
- > l'ottimizzazione dell'impianto di essiccamento presso il sito di San Giuliano, riducendo l'immissione di fanghi nell'ambiente;
- > una accurata gestione ha permesso di avviare un processo di valorizzazione dei fanghi pregiati, che passando da una massiccia campagna di caratterizzazione, ne favorisce l'avvio in agricoltura: attività che dovrebbe portare a ulteriore efficientamento nel 2016.

I risparmi generati dall'efficientamento nella gestione dei fanghi verranno ridestinati dalla Azienda per la realizzazione di impianti innovativi, orientati al recupero dei nutrienti (es. Fosforo).

Di seguito i dettagli della voce di costo relativa ad **amministratori e sindaci**, inclusi nella voce "servizi" del Gruppo.

<b>Amministratori e sindaci</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Indennità CDA	315.152	<b>250.232</b>
Indennità collegio sindacale (*)	235.674	<b>200.326</b>
<b>Totale</b>	<b>550.826</b>	<b>450.558</b>

(\*) per AMIACQUE, nel 2014, incaricato anche della revisione legale dei conti.

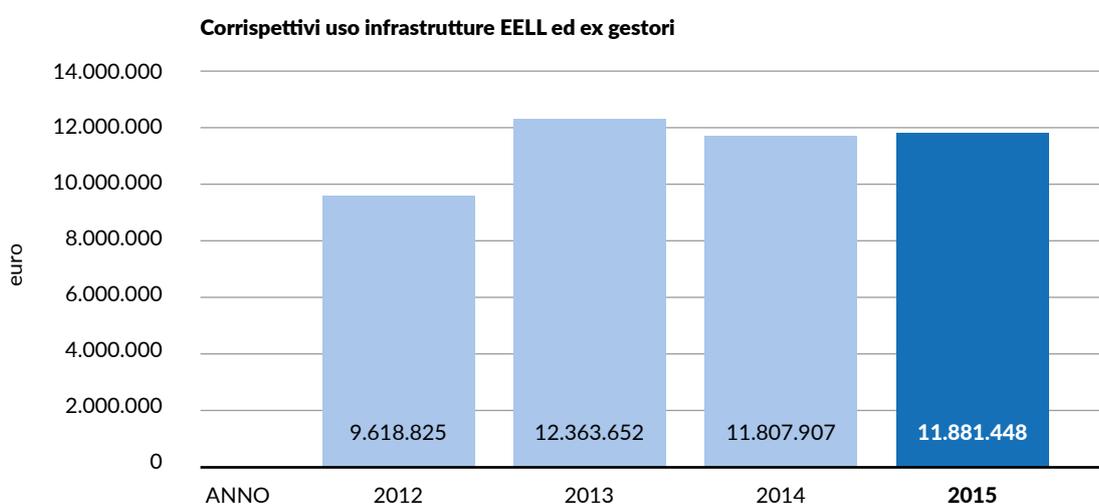
La voce godimento beni di terzi include il costo riconosciuto per l'utilizzo di infrastrutture e/o beni di terzi ed è quasi interamente assorbita dalla Capogruppo.

<b>Godimento beni di terzi</b>	<b>COSTO 2014</b>	<b>COSTO 2015</b>
Rimborsi mutui e canoni concessori	11.807.907	<b>11.881.448</b>
Altro	4.207.127	<b>5.497.170</b>
<b>Totale</b>	<b>16.015.034</b>	<b>17.378.618</b>

La componente principale è data dalla quota annua riconosciuta agli EE.LL. per l'utilizzo delle infrastrutture di loro proprietà e parametrata alla rata annua di ammortamento dei mutui

dagli stessi accessi per la costruzione di dette infrastrutture. Il valore di euro 11.881.448 comprende inoltre le quote riconosciute agli ex gestori per l'utilizzo delle rispettive infrastrutture quando rimaste in loro proprietà, sulla base del corrispettivo pattuito convenzionalmente (e che tiene conto delle quote di ammortamenti ed interessi).

La voce ha avuto negli ultimi anni un incremento notevole, legato all'azione del Gruppo CAP per il superamento delle gestioni "in economia" e/o "non conformi" sul territorio. Il costo dal 2014 tende invece a diminuire per effetto della progressione dei piani di ammortamento dei mutui cui i canoni sono legati. Nel 2015 è leggermente aumentato per effetto della fusione di Idra Milano.



La voce personale ha registrato un incremento del + 1,8%.

Tale incremento, in realtà, anche grazie a politiche di razionalizzazione e contenimento dei costi del personale, è di molto inferiore all'incremento percentuale registrato nel 2014 (+4,30% vs il 2013, a sua volta inferiore al saggio di crescita 2013/2012, che fu del 6,3%).

Il personale in servizio al 31.12.2015 presso la Capogruppo risulta incrementato rispetto al 31.12.2014 di 33 unità, per un totale di 192 dipendenti.

Il personale in servizio al 31.12.15 presso AMIACQUE risulta decresciuto rispetto al 31.12.2014 di 38 unità, per un totale di 640 dipendenti.

Nel complesso il Gruppo somma al 31.12.2015 ad 832 unità (837 unità al 31.12.2014).

Il costo del personale, come verrà meglio chiarito in prosieguo, risulta essere pari al 19,5% dei costi di produzione, pertanto al di sotto del limite che per gli anni 2014-2016 ha dato l'Assemblea dei soci del 17 dicembre conformemente all'art. 76 del DL 112/08 (20%).

Di rilievo anche **altri oneri riconosciuti a enti locali** (spese di funzionamento AATO, anche quest'ultima assente nel 2012, canoni demaniali, COSAP/ TOSAP, IMU, ecc.).

Il canone patrimoniale non ricognitorio, presente tra i costi del 2014 e non in quelli del 2015, è un onere previsto dall'articolo 27, commi 5, 7 e 8, del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada). Numerosi comuni della Provincia di Milano nei quali agisce il Gruppo CAP hanno adottato, specie nel corso del 2013, appositi "regolamenti" nell'esercizio della potestà regolamentare in materia di entrate riconosciuta ai comuni dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

La convenzione di affidamento del S.I.I. di durata ventennale (2014-2032) sottoscritta nel dicembre 2013 tra CAP Holding S.p.A. e l'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano ne

sancisce l'applicazione (art.8) per i comuni dell'ambito in parola. Di contro altri ambiti hanno escluso l'applicazione dell'onere.

La Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e il Sistema Idrico del 24 luglio 2014 n. 375/2014, relativa alla tariffa 2014-2015 ha disposto che *"non può essere accolta la proposta [n.d.r.: dell'ATO in discorso] di inserire in tariffa, per l'anno 2015, i canoni non ricognitori"*. Il motivo addotto da AEEGSI sarebbe la presunta incompatibilità con la normativa di settore.

Nel novembre del 2014 l'ATO Provincia di Milano ha impugnato la suddetta delibera, nella parte in discorso, avanti al TAR Lombardia. Altrettanto hanno fatto numerosi comuni appartenenti all'ambito.

Da parte sua anche CAP Holding S.p.A. nello stesso mese ha presentato un proprio ricorso avanti il medesimo giudice, per violazione tra l'altro del principio del "full cost recovery" (art.9 direttiva 200/60/CEE), e sulla base anche del motivo che i canoni in parola risultano già essere stati corrisposti (segnatamente per il 2014) e che un loro eventuale recupero sarebbe incerto nell'an e nel quando.

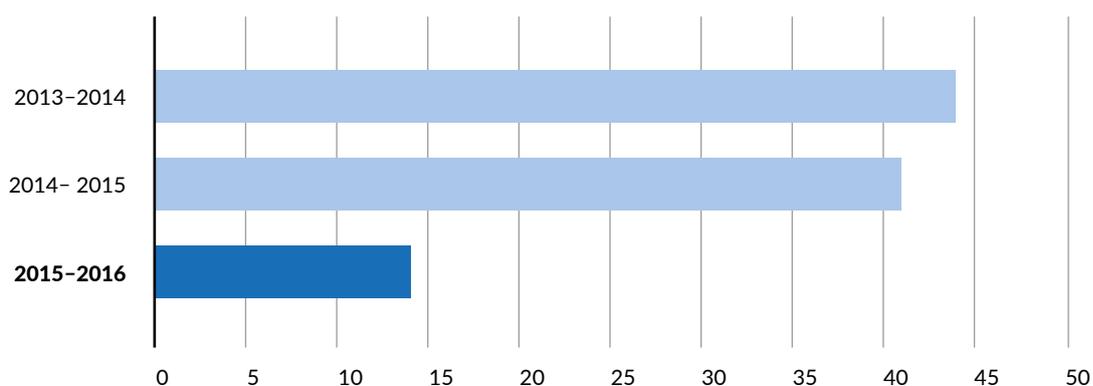
Occorre rilevare che nella causa promossa nei confronti di tale provvedimento, mentre gli enti locali portano avanti una posizione che riconosce in capo al comune il diritto/potere di istituire il canone, l'Azienda ha sostenuto come il canone fosse determinato al fine di riconoscere al comune gli oneri necessari al ripristino dei danni causati dalla normale attività, sia per gli effetti causati dal passaggio delle c.d. acque meteoriche nelle infrastrutture fognarie sia per gli effetti causati sul manto stradale.

Mentre nel primo caso, a seguito di quanto stabilito nel Piano industriale 2015-2020 il Gruppo CAP ha esteso le sue attività anche alla gestione di quelle infrastrutture necessarie alla gestione delle acque meteoriche se strettamente funzionali al servizio idrico integrato, per i danni sugli asfalti si è proceduto su 260.000 mq interessati da numerosi interventi puntuali.

Quanto sopra - in aderenza allo spirito del codice della Strada - ha comportato una messa in sicurezza di numerose strade con una conseguente riduzione del numero di incidenti per insidie stradali addebitabili alla azienda.

Quanto sopra è confermato dal trend da ultimo registrato: il numero di incidenti per insidie stradali da addebitare al Gruppo CAP sono scesi da 44 nel periodo da luglio 2014 a luglio 2015, a 14 nel periodo da luglio 2015 ad aprile 2016.

#### Incidenti da insidie stradali



Per il 2015 il Gruppo CAP ha dunque proceduto a garantire gli enti interessati da interventi manomissivi del manto stradale.

Il TAR Lombardia, sezione II, con sentenze n.1086/16 e n. 1085/16 depositata il 26.05.2016 s'è pronunciato sui ricorsi promossi dagli Enti Locali e dalla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano in merito alla controversia sul "canone non ricognitorio", respingendoli.

Inoltre si segnala che con sentenza del Consiglio di Stato n. 01926 depositata il 12/05/2016, pur relativa a contenzioso che non riguarda CAP Holding S.p.A., il giudice amministrativo d'appello ha concluso per la non debenza del canone nel caso di rete idriche sotterranee.

L'ATO della Città Metropolitana, ferme restando ulteriori azioni legali, ha - con delibera del 31 maggio 2016 - peraltro preso atto dell'attività del Gestore sui manti stradali attivando strumenti di controllo volti al rispetto del parametro 30 interventi/Km e stabilito che, per l'anno 2014, la somma erogata dal gestore non sia ripetibile in quanto versata - seppur con modalità sintetica - per la copertura dei costi allora in carico alle amministrazioni locali (ed esattamente ripristini stradali e acque meteoriche).

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** sono relative alla svalutazione della partecipazione in Rocca Brivio Sforza in liquidazione, per un totale di oneri pari a euro 1.122.841.

La differenza tra **oneri e proventi finanziari** per il 2015 ammonta ad - € 4.471.027, vicina a quella del 2014 ammontante ad - € 3.694.856.

Il delta tra **proventi e oneri straordinari** è pari a - 1.963.198 euro (- 15.510.604 euro nel 2014).

Nel 2014 ebbe a concorrere a tale risultato, tra gli oneri, l'accantonamento disposto alla voce E21 del conto economico di euro 17.907.434 teso al definitivo ripristino, nell'ambito delle disponibilità economiche dell'anno 2014 della capogruppo, del saldo che la riserva art.14 l.36/94 aveva prima della incorporazione in CAP Holding S.p.A. avvenuta nel 2013 di I.A.No. Mi. S.p.A., nel bilancio di quest'ultima.

Con l'operazione si esaurì l'impegno "contabile" assunto in tal senso con le assemblee straordinarie dei soci delle incorporate e della stessa CAP Holding S.p.A. (assemblea del 19 marzo 2013).

Nel 2015 non v'è dunque simile appostamento.

Le **imposte sul reddito** ammontano a complessivi euro 16.557.221 (15.590.087 euro nel 2014).

Il saldo di esercizio è stato di euro 20.401.462 (euro 7.232.900 nel 2014 ed euro 12.620.485 nel 2013) in linea con gli altri operatori del servizio idrico di pari dimensioni.

### 2.3.3 Gli indicatori di risultato finanziari

Per consentire un'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria e dei risultati della gestione e segnatamente per l'analisi della redditività della gestione nonché le condizioni di equilibrio finanziario, si sono elaborati i seguenti indicatori, confrontati con quelli elaborati per l'esercizio 2014.

Grandezza	Note	2014	2015
Mezzi propri	<i>Totale A SP passivo</i>	660.580.277	<b>724.420.435</b>
Attivo fisso	<i>Totale B SP attivo + quote oltre 12 mesi circolante</i>	829.763.892	<b>959.072.259</b>
Passività consolidate	<i>Voci B, C + quote oltre i 12 mesi voci D ed E</i>	309.621.499	<b>367.808.010</b>
Passività correnti	<i>Totale passivo meno mezzi propri e passività consolidate</i>	122.381.328	<b>151.547.443</b>
Passività di finanziamento		132.165.926	<b>150.696.070</b>
Attivo corrente	<i>Totale attività meno attivo fisso</i>	262.819.212	<b>284.703.629</b>
Liquidità differite + immediate	<i>Attivo circolante quote entro 12 mesi, meno magazzino + ratei e risconti attivi</i>	252.515.380	<b>278.385.011</b>
<b>Capitale investito</b>	<b><i>Totale attivo - passività correnti (media aritmetica dell'anno)</i></b>	<b>1.241.107.617</b>	<b>1.031.215.110</b>

<b>Indicatori reddituali</b>	2014	2015
Margine operativo lordo	103.671.013	<b>113.483.636</b>
Risultato operativo	43.393.871	<b>48.669.759</b>
Risultato lordo	22.822.987	<b>36.958.683</b>
Risultato netto	7.232.900	<b>20.401.462</b>
Ricavi di vendita	238.074.525	<b>238.922.718</b>

<b>Indici di redditività</b>	2014	2015	
ROE Netto	<i>Risultato netto / Mezzi propri</i>	1,09%	<b>2,82%</b>
ROE lordo	<i>Risultato lordo / Mezzi propri</i>	3,45%	<b>5,10%</b>
ROI	<i>Risultato operativo / (Capitale investito - passività operative)</i>	3,50%	<b>4,72%</b>
ROS	<i>Risultato operativo / Ricavi di vendita</i>	18,23%	<b>20,37%</b>

<b>Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni</b>	2014	2015	
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - attivo fisso</i>	-169.183.615	<b>-234.651.824</b>
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / attivo fisso</i>	80%	<b>76%</b>
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + passività consolidate) - attivo fisso</i>	140.437.884	<b>133.156.186</b>
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + passività consolidate) / attivo fisso</i>	117%	<b>114%</b>

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni confermano come la raccolta di risorse finanziarie a medio e lungo termine, superi complessivamente gli investimenti in attività immobilizzate, garantendo un buon livello di copertura finanziaria degli investimenti.

<b>Indici sulla struttura dei finanziamenti</b>	2014	2015	
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività consolidate + Passività correnti)/Mezzi propri</i>	65%	<b>72%</b>
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi propri</i>	20%	<b>21%</b>

L'andamento della struttura dei finanziamenti conferma una esposizione finanziaria in aumento.

Indicatori di solvibilità		2014	2015
Margine di disponibilità	<i>Attivo corrente - Passività correnti</i>	140.437.884	<b>133.156.186</b>
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo corrente / Passività correnti</i>	215%	<b>188%</b>
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	130.134.052	<b>126.837.568</b>
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	206%	<b>184%</b>

Gli indicatori di solvibilità evidenziano un rapporto maggiore di uno tra attività e passività a breve.

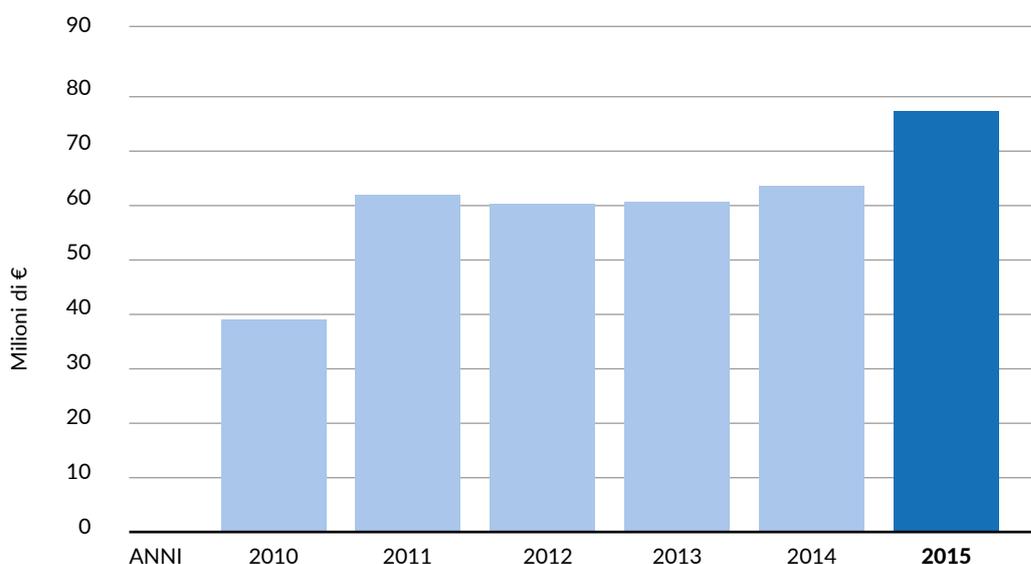
### 2.3.4 Gli investimenti del Gruppo

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche, materiali ed immateriali, registrati dal Gruppo nel 2015 ammontano a euro 78.301.805 (euro 63.539.506 nel 2014).

A questi devono essere aggiunti gli acquisti di rami d'azienda e/o di "universalità di beni costruiti da ex gestori usati" (si veda per quest'ultimo caso quanto già illustrato in precedenza a proposito dei beni ex AMGA di Legnano), per euro 24.500.000 (euro 775.194 nel 2014).

Nella tabella qui di seguito si dettaglia quanto eseguito dalla Capogruppo e quanto eseguito dalla società AMIACQUE S.r.l. e si fornisce anche l'ulteriore informazione delle immobilizzazioni acquisite mediante l'acquisto di rami di azienda/universalità di beni.

	Acquisizioni beni 2015	Acquisizioni beni Amga 2015	Totale 2015
Capogruppo	77.050.472	24.500.000	101.550.472
Amiacque S.r.l.	1.251.333	-	1.251.133
<b>Totale gruppo CAP</b>	<b>78.301.805</b>	<b>24.500.000</b>	<b>102.801.805</b>



Il confronto con alcuni *competitors* evidenzia una forte capacità della società di investire.

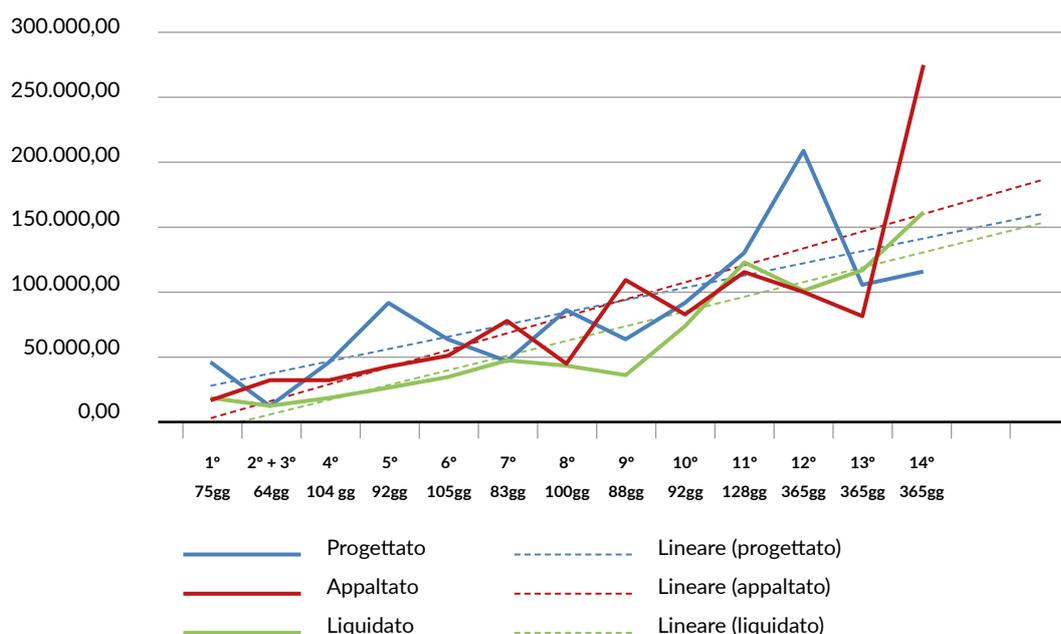
Anche l'indicatore di investito su abitante registra un valore di euro 54, nonostante sia ancora distante dalla media europea di 80/100 euro ad abitante, a fronte tuttavia di una tariffa media superiore a 4 € al mc.

In particolare si nota come l'ammontare degli investimenti diviso quello degli abitanti (stimati in circa 1,9 milioni) per anno, faccia registrare un incremento notevole da 20,5 del 2010 a 33,1 del 2014 a 41 del 2015 (54 se si considerano anche gli investimenti per acquisto di rami di azienda).

Gli investimenti riguardano quasi nella grande maggioranza infrastrutture dedicate al servizio idrico integrato.

Si ricorda che gli investimenti, nella logica organizzativa del Gruppo, sono prevalentemente curati dalla Capogruppo, che prende in carico la parte più complessa (in genere progetti di lavori pubblici, direzione lavori e sicurezza).

L'incremento dell'attività operative dell'azienda è chiaramente visibile dal grafico che indica, pro die, l'importo progettato, aggiudicato e liquidato (inteso come realizzato) partendo dal 2010:



Se nel 2013-2014 vi è stato un rilevante sforzo compiuto di progettazione, nel 2015 è evidente l'imponente sforzo di appalto e del realizzato (liquidato).

Per quanto riguarda l'appaltato, nel corso del 2015 si sono attivati i cosiddetti accordi quadro per la costruzione di reti idriche aventi durata triennale.

Rilevante è stato quindi il trend, così riassumibile:

Trend investimenti	2014	2015
Appaltato	29.700.000	100.226.000
Progettato	38.000.000	41.389.000
Realizzato	42.600.000	58.700.000

Assai importante è da evidenziarsi il continuo trend del liquidato pari a euro 160.826 *pro die* (lo scorso anno era a 100.000 euro *pro die*).

L'attività orientata agli investimenti (si tratta dei dati della Direzione Tecnica della Capogruppo) si evidenzia, altresì, dai seguenti indicatori:

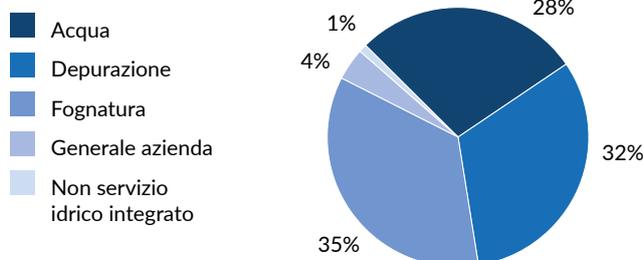
Indicatori	2011	2012	2013	2014	2015
Interventi su cui è stato emesso CRE o collaudo	32	73	7	7	185
Interventi progettati	89	108	209	204	178
Interventi aggiudicati/affidati	41	161	130	201	130
Risoluzioni in danno	0	0	0	0	1
Procedure (asta, licitazione e trattative) bandite	75	39	159	253	116
Interventi in corso al 31/12/2015	96	80	82	88	130

I progetti di reti e impianti, le manutenzioni e gli interventi (sempre riferiti alla direzione tecnica della Capogruppo) che nel corso dell'anno sono stati ultimati e sono entrati in funzione, ammontano a complessivi € 68.454.000 (€ 35.109.324 nel 2014; € 28.837.825 nel 2013 e € 16.361.223 nel 2012), di cui euro 34.452.000 riferiti a risoluzione infrazioni comunitarie ed euro 34.002.000 riferiti alle altre opere pianificate e dunque il 95% in più rispetto all'anno precedente.

Gli investimenti qui sopra possono essere suddivisi anche per segmento, come segue:

Segmenti d'investimento	euro
Acquedotto	21.764.305
Fognatura	27.669.231
Depurazione	24.717.004
Generale azienda	3.376.888
Non s.i.i	774.378

Analisi realizzato 2015 per servizio



Gli investimenti generali azienda fanno principalmente riferimento alla realizzazione di progetti finalizzati al risparmio energetico, *Information Technology* e manutenzione straordinaria sedi; gli investimenti non afferenti il servizio idrico integrato, invece, fanno principalmente riferimento a realizzazione di case dell'acqua e pozzi di prima falda.

È possibile altresì evidenziare – come si vedrà in prosieguo – l'andamento dei lavori necessari al superamento dell'Infrazione Comunitaria 2009/2034 e 2014/2029:

#### Superamento Infrazione Comunitaria

Acquedotto	0
Fognatura	18.945.821
Depurazione	14.838.246
<b>Totale</b>	<b>33.784.067</b>

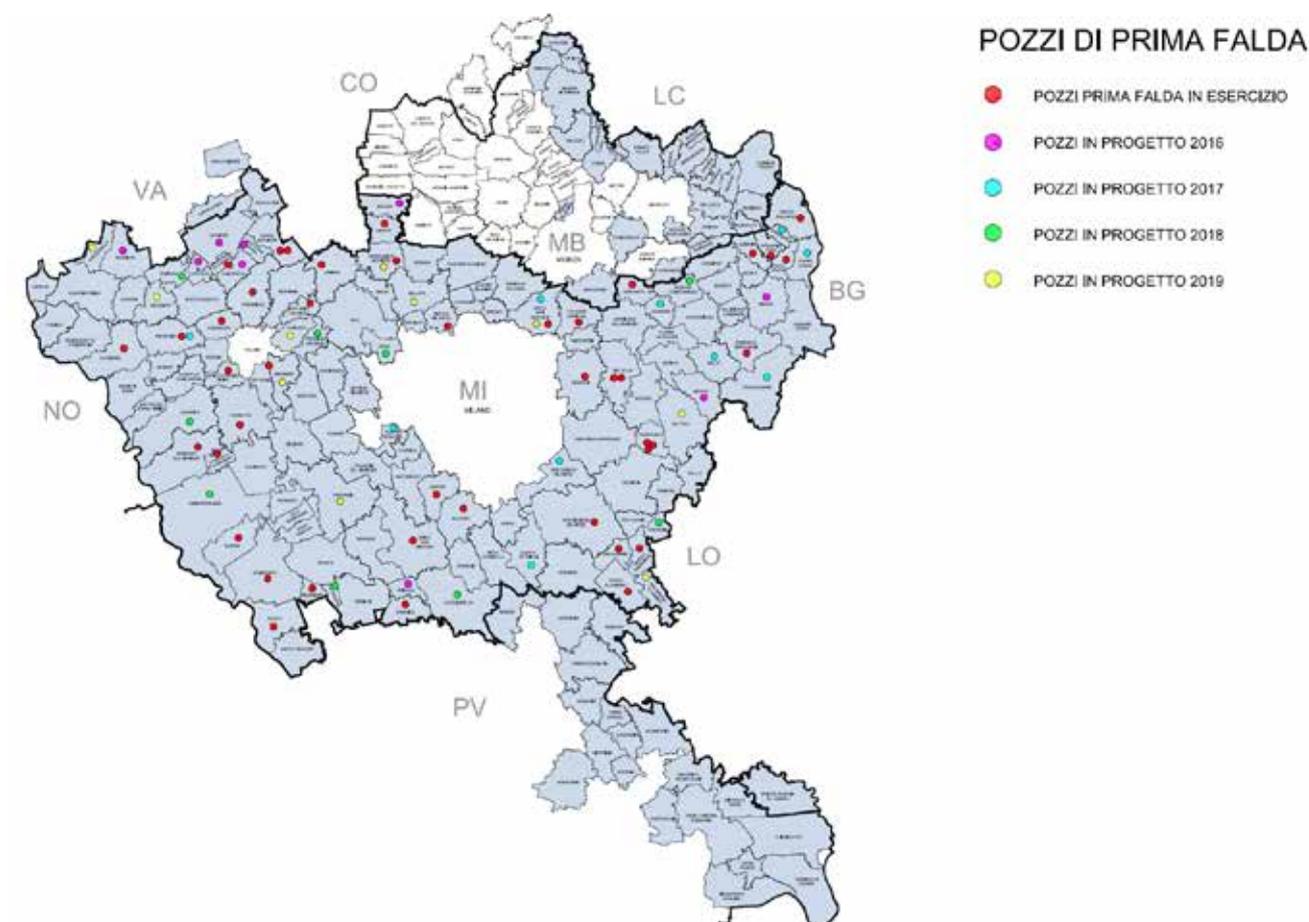
Di seguito si fornisce l'avanzamento dei suddetti lavori rispetto al totale degli investimenti:

	Progetto in infrazione		Altri progetti		Totale investimenti in imm. tecn.	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
2016	8.650.103	9%	85.730.525	91%	94.380.628	100%
2017	5.295.218	5%	92.898.018	95%	98.193.236	100%
2018	476.800	0%	101.688.003	100%	102.164.803	100%
2019	-	0%	84.736.929	100%	84.736.929	100%
2020	-	0%	76.255.994	100%	76.255.994	100%
2021	-	0%	64.233.243	100%	64.233.243	100%

L'azienda non investe solo in infrastrutture idriche, ma anche in opere il cui scopo è determinare un risparmio per i comuni nell'utilizzo dell'acqua non potabile e, conseguentemente, un corretto uso della risorsa idrica.

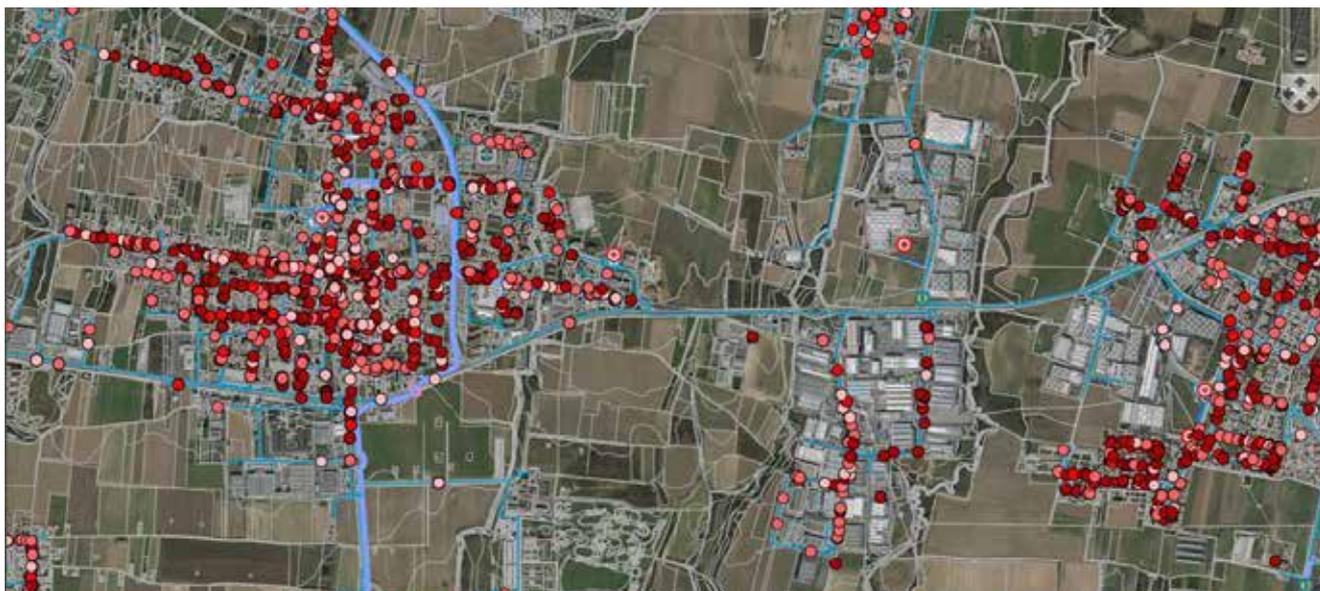
Rientrano tra questi investimenti i c.d. pozzi di prima falda la cui installazione a oggi ha comportato un risparmio totale di oltre 1,2 mln di euro per gli enti soci.

La cartina evidenzia come il territorio provinciale sia un esempio di buone pratiche nell'uso corretto della risorsa.



Nel 2015 il Gruppo CAP nell'ambito del "Piano di ricerca, recupero e controllo delle perdite idriche", previsto anche nel piano investimenti della convenzione di affidamento del servizio idrico integrato dei comuni dell'Ambito della provincia di Milano, ha sviluppato le seguenti attività:

- › sostituzione di 21.385 contatori vetusti (+ 3,7% rispetto al 2014);
- › 4.399 km di rete sottoposti a ricerca perdite (di cui 918 km con personale del Gruppo) (+3% rispetto al 2014).



La strategia di gestione che il Gruppo CAP intende sviluppare, persegue due obiettivi principali:

- › migliorare il rendimento globale della rete di distribuzione attraverso politiche di distrettualizzazione;
- › assicurare equità e correttezza nella misura.

In particolare il progetto di sostituzione dei contatori vetusti prevede un impegno di 13,6 mln € per la sostituzione di contatori obsoleti da effettuarsi nel periodo 2015 - 2019, in prosecuzione della relativa campagna iniziata nel 2015, che ha portato alla consuntivazione di un valore di contatori sostituiti di € 3.142.354.

L'indice delle perdite idriche è in costante riduzione come si evince dalla tabella sottostante:



Il dato delle perdite idriche risulta ben al di sotto della media nazionale (32% dato 2014) e rivolto verso l'obiettivo della media di alcuni paesi europei tra cui la Germania, in cui le perdite di rete sono pari al 6,5%, l'Inghilterra ed il Galles al 15,5%, la Francia al 20,9% (fonte CENSIS 2014).

La riduzione è il frutto di politiche congiunte volte sia al cambio degli strumenti di misura (in linea con gli indirizzi forniti dall'AEEGSI con il documento di consultazione n. 42/2016/R/IDR "Regolazione del servizio di misura nell'ambito del Servizio Idrico Integrato nel secondo periodo regolatorio") sia alle politiche di interventi puntuali sopra descritte che hanno individuato in singoli SAC (sistemi di acquedotto chiuso) territori per l'analisi avanzata delle azioni svolte.

Rientra all'interno degli investimenti volti a garantire un controllo della risorsa, l'investimento per la realizzazione di un centro di telecontrollo unificato, iniziato nel 2012. Il progetto, che nel suo primo step si è concluso a dicembre 2013, comprende:

- › l'unificazione dei 4 sistemi di telecontrollo in un unico centro di supervisione connesso con i Database aziendali;
- › l'ampliamento degli impianti di acquedotto telecontrollati da 210 a 267 con l'inserimento di 57 nuove stazioni di telecontrollo;
- › l'integrazione nel sistema delle 80 case dell'acqua;
- › l'installazione di due punti di controllo qualitativo continuo dei parametri chimico fisico dell'acqua.

Nel corso del 2014 e 2015 sono stati integrati nel sistema di telecontrollo altri 126 impianti di acquedotto, che passano da una gestione locale a una telegestione con la possibilità di modificare i parametri di funzionamento da remoto.

Attualmente risultano quindi telecontrollati 382 impianti di Acquedotto su un totale di 701.

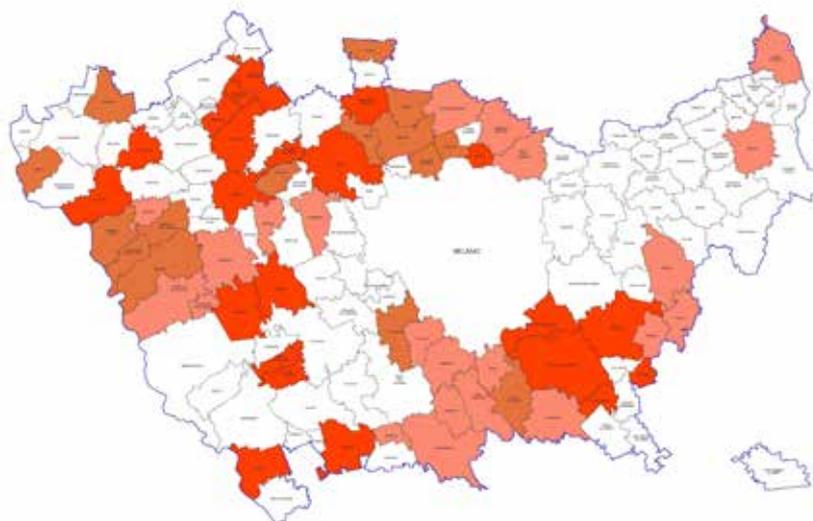
Situazione complessiva al 31/12/2015	Etichette di riga	Numero telecontrollati	Numeto totale impianti
	MB	68	121
	MI	297	542
	PV	9	26
	VA	8	12
	<b>Totale complessivo</b>	<b>382</b>	<b>701</b>

Il sistema rileva inoltre oggi il funzionamento di 70 stazioni di sollevamento fognario, 5 depuratori e 110 Case dell'acqua.

### **Risoluzione delle infrazioni comunitarie ed investimenti sulla qualità della risorsa e dell'ambiente.**

#### **a. Superamento Infrazioni comunitarie**

Il 31 dicembre 2015 è scaduto il termine previsto dall'Unione Europea per adeguare impianti e reti di depurazione e risolvere l'infrazione comunitaria, disciplinata dalla direttiva 91/271/CEE (recepita dall'Italia con il D.Lgs. 152/2006, il cosiddetto Codice dell'Ambiente). La direttiva nasce per tutelare l'ambiente e consentire l'immissione dei reflui prodotti solo dopo i trattamenti che rimuovono gli inquinanti.



---

Si occupa degli agglomerati superiori a 2mila abitanti equivalenti, che presentano una o più delle seguenti criticità: assenza di reti fognarie, reti fognarie non collettate, assenza di impianto di depurazione, presenza di impianto di depurazione insufficiente e scarichi dell'impianto che non rispettano i limiti di concentrazione di inquinanti. Una misura di salvaguardia per fiumi e mari, per la conservazione della salute pubblica e, infine, per la valorizzazione dei territori.

Ad oggi nel Nord Italia il 15% del territorio non è a norma sul fronte di depurazione e fognatura, un dato che sale al 20% al Centro e che supera il 30% al Sud.

L'acquisizione negli scorsi da parte del Gruppo CAP di molte gestioni prima in economia o di gestioni <<non conformi>> sotto il profilo soggettivo del precedente affidatario, ha comportato l'aumento degli interventi che dovevano essere eseguiti entro il termine del 2015 per rispondere alla procedura di infrazione.

Il Gruppo CAP è riuscito a concludere in tempo i lavori necessari per affrontare e superare le sanzioni europee legate alla procedura in parola, con un investimento complessivo di oltre 130 milioni di euro (per circa 117 interventi, di cui 58 conclusi nel 2014 e 53 nel 2015, in ben 65 comuni).

La procedura in discorso dovrebbe perciò concludersi con esclusione di penalità indirette per il Gruppo.

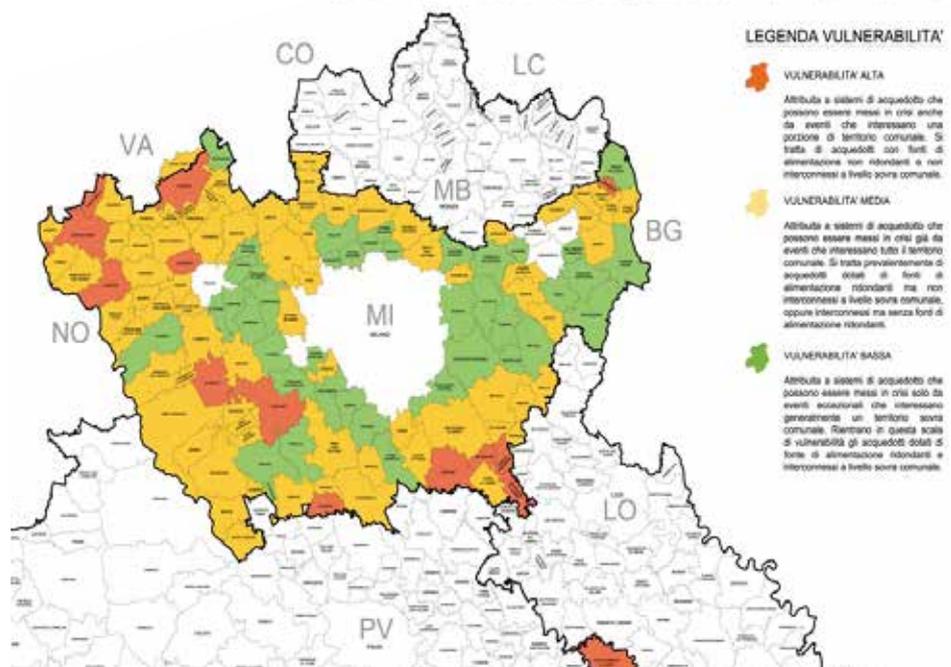
#### **b. Protezione della risorsa**

Gli investimenti sulla qualità della risorsa si innestano all'interno della volontà del Gruppo:

- > di ridurre gli indici di vulnerabilità dei singoli acquedotti gestiti anche attraverso sistemi di interconnessione tra le reti;
- > di ridurre i parametri degli inquinanti ben al di sotto dei limiti di legge (peraltro mai superati).

Rientrano fra gli interventi rivolti alla protezione della risorsa, anche quelli relativi alla costruzioni delle Dorsali di acquedotto (Es.: dorsale di Trezzo sull'Adda e dorsale di Cornaredo).

A proposito della seconda misura, nel corso dell'anno 2015, in via del tutto precauzionale, la Direzione Gestione Acquedotto ha predisposto un piano per ridurre la concentrazione di alcune tipologie di sostanze nelle acque trattate immesse in rete e distribuite all'utenza ben al di sotto dei limiti di legge, limiti peraltro mai superati in passato.



La riduzione del quantitativo immesso in rete nel 2015 rispetto al 2014 è stata pari a 151 Kg, pari al 28,6%.

La riduzione del quantitativo attesa nel corso dell'anno 2016, a completa attuazione del piano, sarà di ulteriori 64,5 Kg.

Gli interventi di cui sopra sono coerenti con la politica aziendale di implementazione del *Water Safety Plan* che spinge gli operatori a non accontentarsi più di garantire un'acqua all'interno dei limiti di legge, ma li spinge verso politiche di miglioramento continuo.

### c. Qualità dell'ambiente

Per corrispondere agli adempimenti previsti dalle normative europee in materia di protezione delle "aree sensibili", alle quali appartiene l'intero bacino del Po, il Gruppo CAP ha avviato già negli ultimi anni un piano di interventi sugli impianti di depurazione finalizzati alla riduzione dei c.d. "nutrienti" quali l'azoto (N) e fosforo (P) il cui scarico incontrollato determina (come in passato ha determinato nell'Adriatico) i fenomeni di eutrofizzazione delle acque.

In particolare tali interventi (per la gran parte in corso, per altri in corso di ultimazione o progettazione) si concentrano per gli impianti aventi potenzialità superiore a 10.000 AE (circa i tre quarti di tutti i depuratori gestiti) ed in dettaglio: Assago, Bresso, Canegrate, Pero, Peschiera Borromeo, Robecco sul Naviglio, Rozzano, Sesto San Giovanni, Bareggio, Locate Triulzi, San Giuliano Est, Trezzano sul Naviglio, Turbigo, Abbiategrasso, Basiglio, Binasco, Calvignasco, Dresano, Gaggiano (capoluogo), Lacchiarella, Melegnano, Parabiago, San Giuliano Ovest e Settala.

Per l'impianto di Rescaldina è allo studio l'ipotesi di dismissione con il conferimento dei reflui al depuratore di Parabiago, per il quale sarà previsto il necessario potenziamento.

Per il depuratore di San Colombano al Lambro, ormai strutturalmente in fase di obsolescenza, è prevista la progettazione della completa ristrutturazione impiantistica e funzionale (2017).

È da segnalare che per il depuratore di Peschiera Borromeo, avente una potenzialità di oltre 500.000 AE e una peculiarità impiantistica essendo strutturato con una delle due linee di trattamento dedicate alla città di Milano (zona est), è stato avviato uno specifico studio generale anche sull'agglomerato tributario affidato dal Politecnico di Milano per una generale

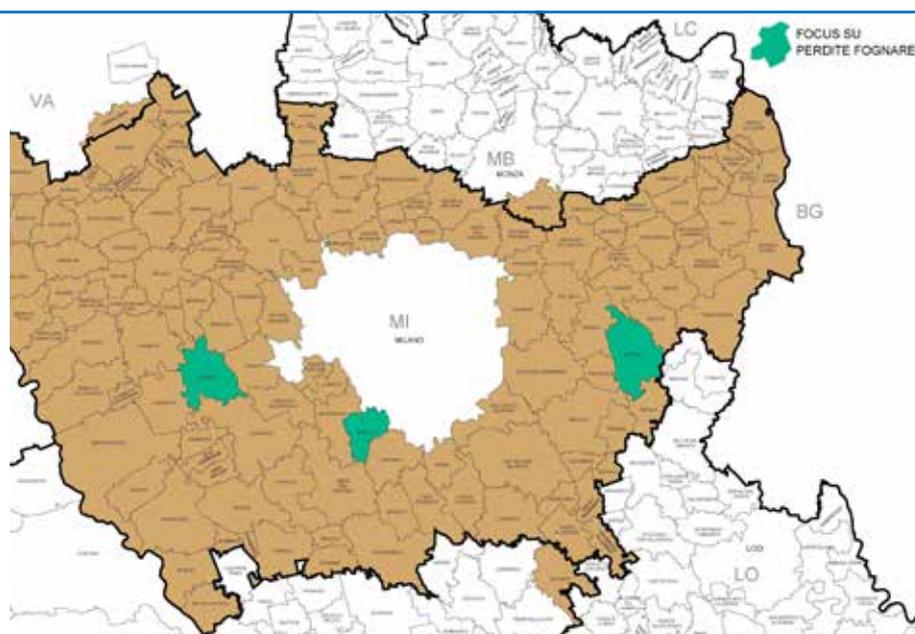
rivisitazione processistica, sia sulle linee acque e sulle linee fanghi, nonché una rivisitazione idraulica sull'intera rete conferente con particolare riguardo alla verifica di funzionalità degli sforatori e delle vasche intermedie di accumulo.

Sono dati identificati quali priorità da gestire per il contenimento delle c.d. "perdite fognarie" (sia per intrusione di acque parassite sia in emissione causa dissesto strutturale di tubazioni) gli interventi pianificati sui seguenti Comuni:

- › Assago;
- › Cisliano;
- › Settala.

Per quest'ultimo Comune è già stato terminato nel giugno 2015 un 1° lotto e programmati altri due lotti (2° e 3°) la cui progettazione esecutiva viene completata nel maggio 2016, impostata con tecnologia "no-dig".

Per i Comuni di Assago e Cisliano sono già in avanzato corso di esecuzione, le campagne di misurazione delle portate in rete, i cui risultati sono propedeutici all'impostazione dei relativi progetti realizzativi.



Per la quasi totalità degli interventi di risanamento per riduzioni delle perdite si è avviata la progettazione mediante tecnologia "no-dig" (quindi senza scavo a cielo aperto) per ridurre l'impatto di cantierizzazione dei lavori nell'ambito urbano.

Interventi con tale tecnologia innovativa sono previsti nei Comuni di Bareggio, Cinisello Balsamo, Limbiate, Paderno Dugnano e San Giuliano Milanese.

Per quanto attiene, infine, alle problematiche di gestione delle acque meteoriche, con la finalità di ridurre l'apporto delle stesse alle reti fognarie urbane e quindi agli impianti di depurazione, sono stati pianificati e sono in corso interventi di recupero funzionale e di potenzialità idraulica delle "vasche volano" per i Comuni di Ossona, Parabiago e S. Vittore Olona; è stato completato l'intervento di collegamento dello sfioro del collettore intercomunale Solaro-Ceriano Laghetto alla vasca volano in territorio di quest'ultimo.

Inoltre sono stati già realizzati, con contributo Regione Lombardia assegnato ai rispettivi Comuni, interventi di raccolta e dispersione localizzata delle acque meteoriche a Cerro Maggiore e Cesate; analoghi interventi riguarderanno Varedo, Bovisio Masciago e Parabiago.

Nel contempo si stanno sensibilizzando i Comuni sulla necessità di verificare che le aree destinate agli insediamenti produttivi abbiano in essere la separazione delle reti fognarie con dispersione localizzata delle acque piovane.

Da ultimo si vuole segnalare che nell'ambito del progetto di recupero ambientale dell'area ex depuratore di Varedo, post dismissione dello stesso con il convogliamento dei reflui di tale agglomerato all'impianto centralizzato di Pero attraverso il nuovo collettore "Varedo-Pero" entrato in funzione nel marzo 2015, è previsto il recupero della vasca di ossidazione trasformandola in vasca di prima pioggia, così da contribuire al miglioramento qualitativo delle acque sfiorate in Seveso.

### 2.3.5 Il personale e l'ambiente di lavoro

Per quanto attiene alle informazioni attinenti all'ambiente e al personale richieste dall'art. 2428 del cod. civ., si segnala che:

- › non si sono rilevati morti sul lavoro, né infortuni gravi che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di *mobbing*, per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- › non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del Gruppo siano state dichiarate colpevoli in via definitiva, né comminate sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Come approvato dal CDA di CAP Holding nella seduta del 10.12.2014, il 2015 è stato caratterizzato da una forte riorganizzazione che ha puntato su una forte unificazione tra le aziende e nella organizzazione del Gruppo.

Sono state istituite le Direzioni Centrali quali evoluzione degli uffici unici o a responsabilità unificata presso la società CAP Holding.

È stata consolidata la centralizzazione in capo a CAP Holding delle funzioni di capogruppo, che possono essere così sintetizzate:

- › adozione di un modello organizzativo aziendale che possa maggiormente agevolare il sistema di controllo sulle attività e i processi aziendali e quindi favorire il buon funzionamento dei principi di *corporate governance* anche in un'ottica di efficacia e correttezza;
- › favorire lo sviluppo, l'adozione e la diffusione delle *best practices* aziendali in modo uniforme in tutte le realtà del gruppo, garantendo l'esistenza di un momento di sintesi fra le possibili diverse istanze e punti di vista aziendali;
- › creare dei centri di eccellenza aziendali nelle funzioni oggetto di centralizzazione che operino in una logica di *service* a supporto del *business* e permettano alle realtà operative/ produttive di focalizzarsi sugli aspetti *core*;
- › ottimizzare e migliorare i processi interni, favorire la standardizzazione delle attività, rendere misurabile l'efficienza dei processi aziendali.

Il nuovo assetto organizzativo ha determinato pertanto la sussistenza di un rapporto gerarchico diretto tra le figure che rivestono ruoli di responsabilità sia all'interno dell'Azienda che nell'ambito del Gruppo.

Sono state pertanto costituite 4 direzioni centrali in capo a CAP Holding S.p.A.:

Direzione Centrale <i>Information Technology</i>	avvio 01/03/2014
Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione	avvio 01/02/2015
Direzione Centrale Amministrazione e Finanza	avvio 01/07/2015
Direzione Centrale Pianificazione e controllo	avvio 01/07/2015

Per far questo le Aziende del Gruppo hanno speso anche in nuovi processi e percorsi di valorizzazione delle risorse umane, puntando ad accrescere le conoscenze professionali del personale anche allo scopo di consentire un ampliamento delle mansioni svolte e una condivisione degli obiettivi aziendali e di Gruppo. Lo strumento principale adottato è stato quello di prevedere percorsi di *JOB ROTATION* e assunzione di nuovi incarichi all'interno delle Aziende del Gruppo, mirati a sviluppare lo scambio di esperienze professionali anche al fine di omogeneizzare tutte le procedure e le metodologie operative.

### Analisi dell'andamento del numero del personale

Il personale in servizio al 31.12.2015 risulta decrementato di 5 unità, per un totale di 832 dipendenti.

I movimenti più significanti registrati nel corso dell'anno riguardano:

	Unità in entrata	Unità in uscita
Attivazione selezioni ai sensi del vigente Regolamento delle Assunzioni	28	
Cessazione contratto di lavoro		16
Conseguimento requisiti al pensionamento		12
Cessione ramo d'azienda Pavia Acque		5

Si precisa che nel corso dell'anno sono avvenuti anche i seguenti movimenti infragruppo:

	Unità
Da Amiacque S.r.l. a CAP Holding S.p.a.	35
da CAP Holding S.p.a. a Amiacque S.r.l.	14

### Analisi dell'andamento del costo del personale in riferimento al valore dei Ricavi

Con riguardo all'analisi dell'incidenza del costo del personale sul valore della produzione, ai sensi dell'art. 76 del DL 112/2008 (Società pubbliche in house - vincoli legislativi), va ricordato che i limiti posti in carico delle pubbliche amministrazioni, circa i blocchi retributivi anche in relazione alla contrattazione collettiva, non si applicano alle società - come CAP Holding - che gestiscono servizi pubblici locali (come specificato dalla stessa normativa art. 9 DL 78/2010).

Tenendo conto della sentenza della Corte dei Conti della Regione Lombardia n. 7 del 19/11/2012 in merito all'inapplicabilità dei limiti previsti dal DL 112/08, ribaditi anche nelle precisazioni emanate dalla stessa Corte il 31/05/2012, nonché nel recente parere della Corte dei Conti della Regione Lombardia n.28/2014/PAR, si evidenzia che l'Azienda ha operato comunque ponendo un'attenzione al contenimento della spesa del costo del personale in linea, ove applicabile, a quanto previsto dall'art. 76, comma 7, del D.L. 25-6-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6-8-2008 n. 133.

A tal fine - visti i limiti posti dalla Assemblea dei soci del 17 dicembre 2013 - si evidenzia:

	2014	2015
% Incidenza costo personale / costi operativi	18,85%	19,50%
% Incidenza costo personale / valore di produzione	15,83%	16,27%

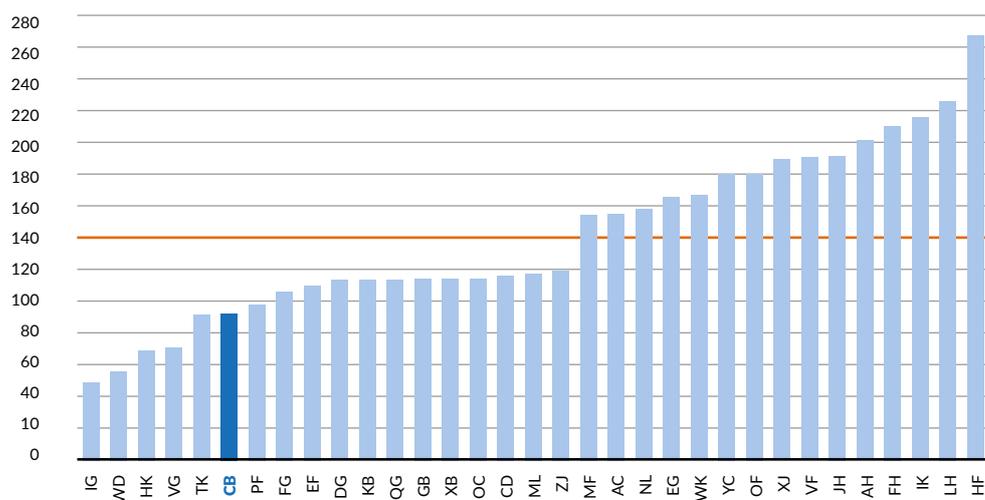
L'andamento è conforme alle previsioni del Piano industriale 2015-2020.

### Sistemi di incentivazione adottati

In merito ai sistemi di incentivazione applicati per l'anno 2015 si evidenzia che:

- › ai sensi dell'art. 9 dal CCNL Unico Gas Acqua, è stato adottato il progetto di premio di risultato valevole per il triennio 2013/2015;
- › nell'ambito di una politica aziendale di sviluppo delle responsabilità e che mira a valorizzare le professionalità e le singole competenze del personale direttivo, è stato potenziato lo strumento di politica incentivante, avviato nel 2014, finalizzato a riconoscere e premiare con una logica di miglior favore il raggiungimento degli obiettivi aziendali e l'esecuzione di performance superiori;
- › è stato applicato il Regolamento per l'incentivo delle attività legate a progettazione e realizzazione di opere pubbliche rese da personale interno (D.Lgs.163/2006 artt. 90 e seguenti) approvato in data 16/06/2011.

Il Gruppo CAP al 31/12/2015, risulta essere in linea con le disposizioni previste dalla L.68/69 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili. In un'ottica di unificazione delle esigenze e al fine di poter dare riscontri più efficaci il Gruppo sta sottoscrivendo una convenzione Unica ex art. 11 L. 68/99.



$$I_p = \frac{\text{numero dipendenti}}{(\text{numero unità immobiliari servite})} \times 1000 = 0,32$$

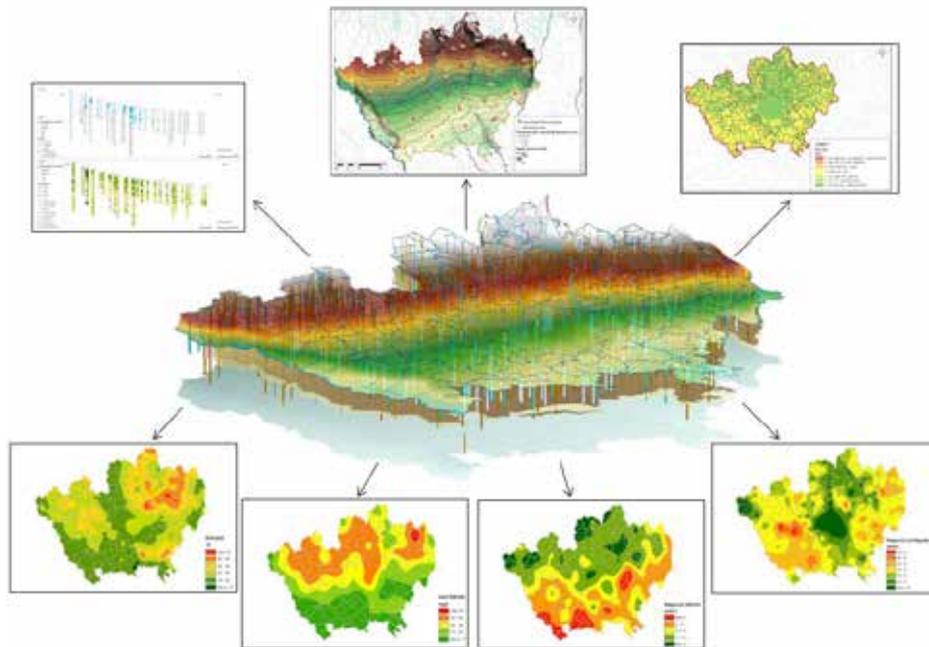
**dato bench 0,86**

### 3. L'attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo, in continuità con le linee programmatiche avviate negli anni scorsi, ha ulteriormente incrementato, anche in collaborazione pure con altri gestori del settore, le attività di ricerca e sviluppo finalizzate all'acquisizione di know how specifico sulle tecnologie a servizio del ciclo idrico integrato.

Il Gruppo CAP porta avanti attività di innovazione, operando a diversi livelli ovvero:

- › sono stati completati gli iter progettuali per la realizzazione a Magenta di un campo sperimentale che integra il progetto pilota di SMART Metering con lo studio per la realizzazione di distretti finalizzati a ottimizzare il controllo delle perdite su acquedotti, coordinato con uno studio generale che prevede l'applicazione della metodologia IWA per tutta l'area gestita da CAP.



- › Sono state incrementate le analisi energetiche sugli impianti idrici e di depurazione acque reflue.
- › Si sono sviluppati, confermata la funzionalità della strumentazione di nuova generazione per analisi in continuo presso pozzo a Sesto San Giovanni, i percorsi per l'acquisizione di 11 stazioni di misura e analisi, in continuo sperimentando procedure specifiche per l'innovazione (dialogo competitivo) iter completato nel 2015 con installazione prevista per il 2016.
- › Attraverso la partecipazione a bandi europei per progetti di ricerca in qualità di partner, il Gruppo CAP ha acquisito il finanziamento per il progetto LIFE Electrosludge ([www.electrosludge.com](http://www.electrosludge.com)) con AST come coordinatore e il Politecnico di Milano
- › Sono inoltre state definite convenzioni e contratti per la collaborazione con università quali la Sapienza Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Milano Bicocca, con particolare riferimento ai temi relativi alle analisi isotopiche, allo smaltimento fanghi, alla riduzione dei consumi di energia e degli inquinanti emergenti.
- › Il Progetto Infrastrutture Acquedotto, denominato PIA, ha visto completata la fase di sviluppo del modello geologico nel 2014. Nel 2015 sono migliorati i tempi di predisposizione della documentazione necessaria per le relazioni geologiche. Sono disponibili sulla piattaforma WEBgis nuove elaborazioni di mappe tematiche; analisi demografiche, per l'esame di trend di possibili criticità legate all'aumento / diminuzione dei residenti nei comuni gestiti dal Gruppo CAP; ecc. Il progetto PIA si inserisce nel più ampio quadro di miglioramento della gestione del servizio idrico che fa riferimento al progetto WSP che prenderà avvio nel 2016. L'interesse per il progetto PIA suscitato dal progetto ha portato a siglare un primo accordo di collaborazione con ATO Varese e ad iniziare con i gestori la raccolta dei dati da sottoporre a elaborazione. La convenzione per la collaborazione sarà proposta ad altre società di gestione del servizio idrico presenti in Lombardia del sistema *Water Alliance*.

Ulteriori attività da menzionare è quella svolta per lo studio del reticolo, l'informatizzazione del Gruppo e l'accrescimento del patrimonio digitale.

### 3.1 Lo studio del reticolo

Le risorse idriche hanno da sempre una stretta correlazione ai temi territoriali. I cambiamenti ambientali e climatici degli ultimi decenni hanno reso ancora più evidente la necessità di elaborare un approccio integrato tra la gestione del suolo e quella dell'acqua soprattutto in territori, come quello della pianura tra Ticino e Adda, che dal secondo dopoguerra a oggi sono stati interessati - specie nell'area milanese - da forti conurbazioni.

La Conferenza sui cambiamenti climatici di Parigi (COP21) ha ulteriormente evidenziato il ruolo decisivo che le risorse idriche possono svolgere nell'elaborare un modello di sviluppo sostenibile, che sia in grado di contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sulle città. Per fare questo però occorre un approccio multidisciplinare e di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nei processi di pianificazione territoriale, ambientale e idrica.

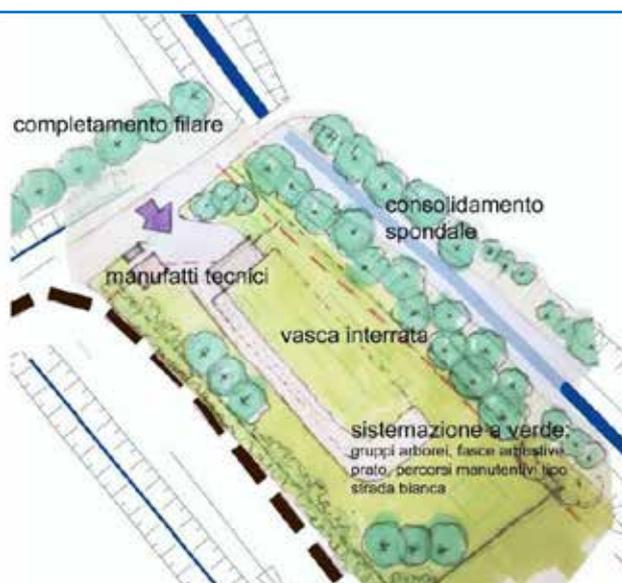
La gestione idrica rappresenta uno dei settori paradigmatici nel nostro Paese per sperimentare politiche di scala vasta in grado di superare la frammentarietà generata da confini amministrativi che rendono difficile l'elaborazione di una visione di scala sovracomunale anche per quelle risorse, come l'acqua, che per loro stessa natura interessano ambiti territoriali ampi.

L'Unione Europea ha affrontato questi temi in diverse direttive, con le quali viene proposto agli Stati Membri di elaborare un approccio integrato per superare il problema della settorialità e della frammentazione decisionale. È infatti necessario coordinare gli strumenti di pianificazione urbanistica con le politiche per l'efficienza energetica, per l'agricoltura, per l'ambiente e per la gestione delle risorse idriche al fine di elaborare progetti in grado di indirizzare lo sviluppo locale verso l'obiettivo della sostenibilità.

In particolare il tema della gestione delle acque piovane in ambito urbano rappresenta uno dei principali problemi legati alla risorsa idrica.

Nelle aree più densamente popolate, del resto, solo un approccio olistico può contribuire alla definizione di efficaci strategie che sappiano affrontare il tema della sicurezza idraulica all'interno di strategia di tutela ambientale complessiva, affrontando in modo sperimentale il tema della gestione delle acque piovane sfruttando le potenzialità di interazione tra ambiente urbano e rurale.

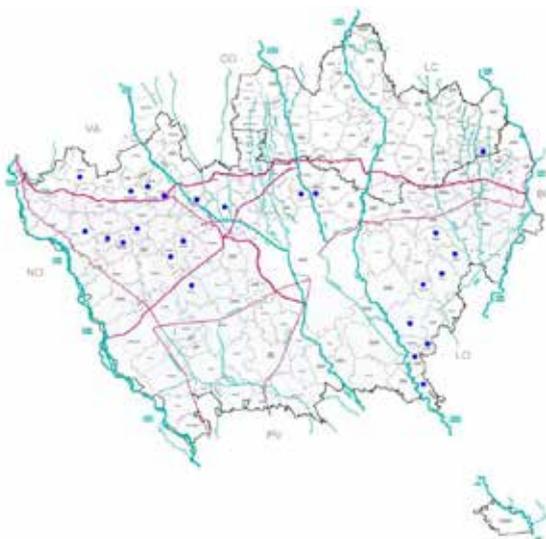
In questa ottica di prospettiva Gruppo CAP ha avviato un primo accordo con il Consorzio di bonifica Est Ticino Villorresi, sottoscritto a fine 2015 per una cooperazione istituzionale per studiare l'utilizzabilità promiscua del vasto reticolo idrico minore (naturale e artificiale, pubblico e privato) presente sul territorio per una volanizzazione diffusa delle acque meteoriche provenienti dagli sfioratori delle reti fognarie, che si attivano in tempo di pioggia.



L'obiettivo potrà anche estendersi all'utilizzabilità in riuso irriguo delle acque così regimate, migliorandone la qualità attraverso sistemi naturali di fitodepurazione, come acque di soccorso per l'agricoltura stessa, a cui può aggiungersi anche la possibilità di immettere acque estratte dalla falda per il controllo (abbassamento) della falda.

Per questo è stata affidata, a fine 2015, all'Università Statale di Milano – Facoltà di Ingegneria Agraria - l'elaborazione di uno "studio di pre-fattibilità sull'utilizzo del reticolo idrico minore per la laminazione dei deflussi urbani nel territorio del Gruppo CAP; in detto studio preliminare verrà applicata la metodologia assunta a tre "focus" territoriali particolarmente sensibili alla problematica sulle acque meteoriche:

- › In zona ovest: aree comuni Cislano-Sedriano-Vittuone;
- › In zona nord: aree comuni Cinisello Balsamo-Cusano Milanino;
- › In zona est: aree comuni Liscate-Settala-Vignate.



---

Entro la fine di giugno 2016 verrà consegnato lo studio suddetto, del quale verrà dato un primo report in occasione della Conferenza sul tema della gestione delle risorse idriche nell'area metropolitana prevista per il 4 luglio 2016.

Come primo "studio pilota" Gruppo CAP e Consorzio Est Ticino Villoresi hanno elaborato, nel corso del 2015 una verifica di recupero e riutilizzo a uso promiscuo del Fontanile Briocco (con incile in Comune Rho) per il quale è stata inoltrata richiesta di contributo finanziario a Regione Lombardia.

Rientra in questo ambito anche il recupero delle aree degli ex depuratori dismessi (Varedo, Carpiano e Paullo) che verranno trasformati in zone di recupero ambientale sfruttando le aree ex industriali per la volanizzazione delle acque di prima pioggia ed il reticolo idrico adiacente per il deflusso delle acque di seconda pioggia, attraverso un accordo con il CNR per l'utilizzo di piante in grado di assorbire i nutrienti.

### 3.2 Il sistema Web Gis

Il 2014 ha visto l'entrata a regime del sistema di WEBGIS e l'anno 2015 ne ha visto il consolidamento e l'avvio in esercizio di nuove funzionalità.

Con il WebGIS è possibile non solo che l'utente finale veda in modo trasparente e facilmente accessibile i dati esistenti, ma anche che li consulti secondo le sue specifiche esigenze. Rispetto a una normale applicazione il WebGIS consente poi una distribuzione in tempo reale del dato aggiornato.

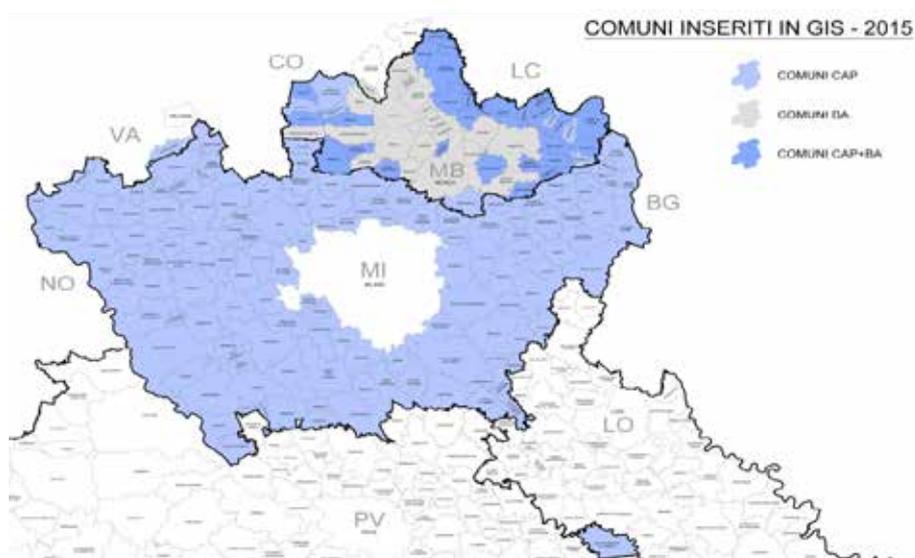
Un sistema fortemente interconnesso con l'ERP Aziendale Oracle E business suite, con i software di manutenzione reti e con il mondo mobile per la gestione territoriale ottimale.

In particolare nell'anno 2015 sono andate in esercizio le seguenti nuove funzionalità:

- › cantieri trasparenti pubblicati sul portale [www.gruppocap.it](http://www.gruppocap.it);
- › piattaforma di gestione "protocollo di Legalità" con la prefettura di Milano;
- › il webgis per Brianzacque S.r.l.: tramite contratto di servizi il sistema webgis di CAP Holding S.p.A. è entrato in funzione per l'intero territorio gestito da Brianzacque S.r.l.;
- › modulo "analisi topologica" che permette le analisi sulle reti di fognatura;
- › inseriti a sistema gli scarichi industriali mappati dall'ufficio Gestione clienti industriali.

Per poter apprezzare lo sviluppo del sistema del nuovo GIS e Webgis si evidenziano i seguenti dati quantitativi:

- › n° 132 comuni acquedotto inseriti a sistema Città Metropolitana di Milano;
- › n° 132 comuni fognatura inseriti a sistema Città Metropolitana di Milano;
- › n° 55 comuni acquedotto inseriti a sistema provincia Monza e Brianza;
- › n° 55 comuni fognatura inseriti a sistema provincia Monza e Brianza;
- › n° 1 comune acquedotto inserito a sistema provincia Varese;
- › n° 9.045 Km di rete acquedotto inseriti a sistema;
- › n° 9.102 km di rete fognatura inseriti a sistema;
- › servizio manutenzione caditoie: completato l'inserimento a sistema delle mappe aree critiche e pulizie 2013/2014/2015 aggiornate in tempo reale;
- › scarichi industriali censiti visualizzabili in WebGIS;
- › 198.884 monografie di camerette delle reti fognarie interrogabili a sistema dinamicamente;
- › 430 video di ispezioni inserite a sistema;
- › 461 monografie pozzi inserite a sistema;
- › 1356 scarichi di rete fognaria inseriti a sistema.



Numerosi accordi con Regione Lombardia e altri operatori nazionali rendono la piattaforma una delle più avanzate sia a livello nazionale che internazionale.

### 3.3 La rete di Fibra Ottica

Nell'anno 2015 il Gruppo CAP, in ottica di ottimizzazione dei costi di connettività e, soprattutto, per migliorare le *performance* lavorative sempre più orientate alle nuove tecnologie e alle logiche *Mobile*, ha intrapreso un percorso finalizzato alla possibilità di utilizzo del suo diritto d'uso del 20% della fibra ottica posata dalla Città Metropolitana di Milano all'interno delle condotte fognarie ed in altri sotto servizi proprietari.

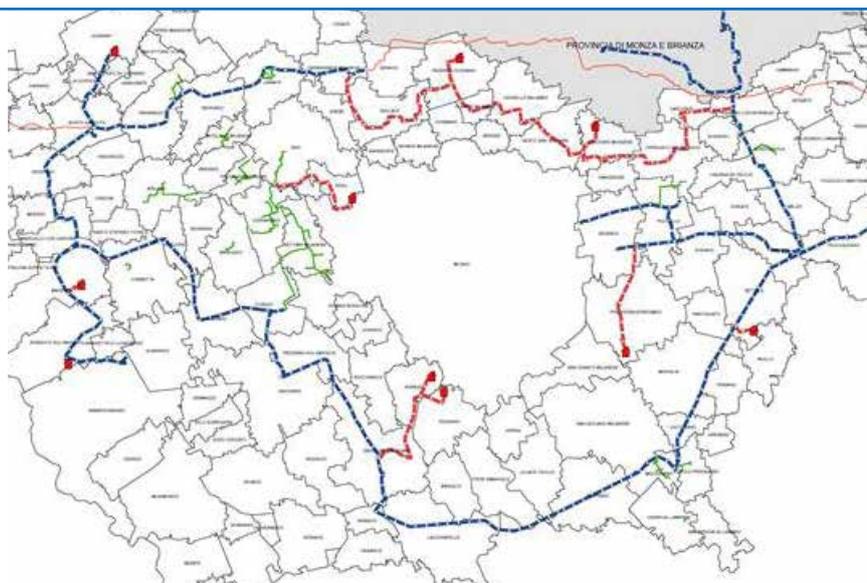
Con questo scopo, il 16 Giugno 2015 è stato emanato decreto da parte del sindaco metropolitano (Rep. Gen. N° 191/2015) avente a oggetto "La collaborazione tra Città Metropolitana di Milano e CAP Holding spa per lo sviluppo e la valorizzazione della dorsale telematica", finalizzato alla redazione di un piano industriale condiviso per poter addivenire alla conclusione della cablatura della rete città metropolitana.

Successivamente, nel corso dell'accordo di cui al punto precedente, visti gli ottimi risultati e le possibilità emerse in sede di lavoro si è raggiunto un secondo accordo in riferimento al decreto emanato in data 29 Ottobre 2015 (Rep. Gen. 283/2015) con il quale si definiva il ruolo del Gruppo CAP nella Chiusura della dorsale telematica.

Il Gruppo CAP infatti, a partire dall'anno 2016 poserà circa 65 km di infrastruttura in fibra ottica utilizzando i condotti fognari gestiti con l'obiettivo di chiudere l'anello di dorsale e raggiungere le 11 sedi principali del Gruppo (nella figura sottostante, vedasi i tratti in rosso) permettendo un risparmio sugli *Opex* riferiti ai costi di connettività a oggi sostenuti.

L'investimento necessario che si prevede è pari ad € 2.254.104 e nel mese di Marzo 2016 è stata pubblicata la gara d'appalto per la posa dell'infrastruttura ed è stata ordinata l'infrastruttura stessa, frutto di brevetto della Città Metropolitana di Milano.

È previsto l'inizio dei lavori per i primi giorni di Luglio 2016.



## 4. Evoluzione prevedibile della gestione

Va precisato che il Gruppo CAP agisce, come ampiamente illustrato nella presente relazione, in attività fortemente regolamentate, soprattutto per la parte relativa ai ricavi e gli investimenti.

Dal 01.01.2014 le entrate tariffarie, benché riscosse dalla società controllata AMIACQUE S.r.l., in forza di accordo, autorizzato dalla convenzione di affidamento del S.I.I., sono divenuti

te interamente della CAP Holding S.p.A. I rapporti con la società AMIACQUE S.r.l. divengono, sostanzialmente, di fornitura di servizi, regolamentati da appositi contratti *intercompany*.

	Budget 2016	Budget 2017	Budget 2018
A. Valore della produzione	<b>292.642.064</b>	276.835.971	275.181.491
B. Costi della produzione	<b>-246.160.696</b>	-241.339.287	-244.914.470
Differenza tra valore e costi della produzione	<b>46.481.368</b>	35.496.685	30.267.021
C. Proventi (oneri) finanziari	<b>-5.315.285</b>	-5.171.781	-4.901.430
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	<b>0</b>	0	0
E. Proventi (oneri) straordinari	<b>0</b>	-203.009	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>41.166.084</b>	30.121.895	25.365.591
Imposte sul reddito dell'esercizio	<b>-13.272.890</b>	-9.774.382	-8.246.752
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>27.893.193</b>	20.347.513	17.118.839

Si ricorda, quanto già commentato a proposito dell'andamento della gestione a proposito della componente tariffaria FONI e della sua destinazione. L'andamento di cui sopra presuppone, inoltre, il totale reimpiego dei saldi di gestione indicati, oltre che di quello relativo all'esercizio 2015, in azienda.

Dunque in termini di redditività, peraltro finalizzata a produrre risultati da reimpiegare nel Gruppo per investimenti, il giudizio è quello di una attesa di risultati positivi.

È ragionevole presumere che, nonostante l'incertezza legata a qualsiasi evento "futuro", gli scostamenti non potranno ragionevolmente essere tali da determinare notevoli diminuzioni dei proventi di natura tariffaria del Gruppo.

Alla data di approvazione della relazione la società ha presentato una proposta di modifica del Piano degli investimenti che prevede un **incremento di oltre 136 milioni** di euro rispetto alla precedente pianificazione d'Ambito connessa alla estensione delle attività anche alla gestione delle cd. Acque meteoriche.

Classi - Quadriennio 2016-2019	Piano CAP Holding	Città Metropolitana di Milano	Grossista MB	Grossista Altri
A. Qualità dell'acqua erogata	<b>65.719.705</b>	57.640.887	8.078.818	-
B. Scarichi e volanizzazione	<b>78.137.513</b>	68.635.618	9.474.602	27.294
C. Qualità dell'acqua immessa nell'ambiente	<b>50.843.817</b>	48.306.321	196.210	2.341.287
D. Quantità dell'acqua immessa nell'ambiente	<b>51.748.352</b>	51.574.700	173.652	-
E. Cost saving	<b>22.151.100</b>	22.058.612	15.554	76.934
F. Altre opere s.i.i.	<b>110.875.109</b>	98.132.714	9.724.282	3.018.113
<b>Totale complessivo</b>	<b>379.475.597</b>	<b>346.348.851</b>	<b>27.663.118</b>	<b>5.463.627</b>

## 5. Uso degli strumenti finanziari

Il Gruppo CAP si caratterizza per una politica di impiego delle temporanee disponibilità di liquidità in strumenti finanziari di basso e/o medio basso livello di rischio.

La Capogruppo in particolare ha adottato già dal 2013 un regolamento per l'impiego della liquidità che esclude investimenti in attività finanziarie a elevato rischio. Sugli impieghi esistenti alla data di chiusura dell'esercizio si rinvia alla nota integrativa.

Così pure il Gruppo provvede alla copertura del rischio di liquidità mediante l'accensione presso gli istituti bancari di alcune linee di affidamento a breve.

Al 31.12.2015 le linee per liquidità, tutte accese dalla Capogruppo ammontano a 40 milioni di € (di cui 30 in scadenza al 31.12.2015), nessuna delle quali ancora utilizzata.

La capogruppo, nel corso degli anni 2006 e 2007, ha acceso alcune posizioni di *Interest Rate Swap* (tre con Banca Innovazione Infrastrutture e Sviluppo e una con BNP Paribas), nel corso del 2013 ne ha rilevata un'aggiuntiva dalla società incorporata T.A.M. S.p.A. (controparte è Monte dei Paschi) e nel corso del 2015 ne ha acquisito un sesto dalla incorporata Idra Milano S.r.l. (controparte è Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.).

Tutte sono riferite a passività sottostanti di tipo finanziario.

Nel dettaglio CAP Holding S.p.A. ha sottoscritto sei contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) temporalmente elencabili come segue:

Data contratto	Stato	Scadenza	IRS di nominale
17/02/2006	In ammortamento	31/12/2021	55.313.163
14/06/2006	In ammortamento	31/12/2026	1.626.816
21/06/2006	In ammortamento	31/12/2016	22.972.885
11/07/2006	In ammortamento	31/12/2019	20.000.000
02/11/2007	In ammortamento	31/12/2026	20.000.000
16/05/2011	In ammortamento	16/05/2026	6.000.000

Mentre la seconda e la sesta delle posizioni sono di pura (ed almeno parziale) copertura rispetto al rischio di oscillazione del tasso di interesse, le altre appartengono alla tipologia degli *"Duration Swap"*, ovvero sono strumenti finanziari che nacquero con la finalità di trasformare il profilo di rimborso dell'indebitamento omogeneizzando, in termini di Valore Attuale, il rimborso del debito stesso.

Nella loro dinamica, in linea generale, essi trasformano la distribuzione delle rate del "sottostante" nel tempo. In particolare, con riguardo ai mutui a tasso fisso (la parte preponderante dei finanziamenti sottostanti) hanno avuto lo scopo di alleggerire le rate dei primi anni, a fronte di un incremento delle stesse man mano che ci si avvicina alla scadenza del mutuo. La trasformazione sulle scadenze in attuazione del *Duration Swap* non viene effettuata a costo zero: la banca controparte dello *swap* applica uno spread a suo favore positivo sulla curva dei tassi di interesse utilizzata per la rimodulazione del piano rate. Questo spread rappresenta la sua remunerazione.

In altri termini, in generale, il *Duration Swap* è assimilabile a un finanziamento che, in presenza delle condizioni di rischio richiamate nella Relazione sulla Gestione all'epoca della sua sottoscrizione, anche per l'incertezza correlata alle tariffe, consentì a CAP Holding di ottenere un risparmio in termini di rimborso di capitale e interessi sulle prime scadenze, ripagato attraverso un maggior esborso in quelle successive.

Gli *swap* sopra elencati ai numeri 1, 3 e 5, si caratterizzano per lo scambio di importi fissi nel tempo (i sottostanti sono a tasso fisso e gli *swap* sono a rate fisse).

Con la sola eccezione dello *swap* n.5 che, per gli ultimi anni, laddove nell'arco temporale dal 31.12.2024 al 31.12.2026, dovesse verificarsi l'ipotesi stabilita da una clausola *Floating rate* (con riferimento all'andamento di un tasso *Euribor*), l'azienda beneficerebbe di un flusso positivo complessivo teorico massimo pari ad € 1.200.000 (fatto che lascia a CAP la possibilità di beneficiare di un successivo teorico ribasso dei tassi).

Per lo *swap* elencato al n.4 (acceso in relazione a un prestito obbligazionario, con tasso variabile), esso prevede, da un lato, da parte del Gruppo CAP il pagamento di una rata predefinita e crescente nel tempo e da parte della banca il pagamento della medesima quota capitale e la medesima quota interesse (al netto di uno *spread*) prevista dal *bond* sottostante.

Lo stesso ha consentito al Gruppo CAP di limitare il rischio tasso d'interesse, ma al contempo non consente, nel periodo contrattualizzato, di beneficiare di eventuali riduzioni del tasso variabile cui è indicizzata la passività sottostante.

È possibile aggiungere che:

- › non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità;
- › non sussistono rischi collegabili all'andamento dei tassi di cambio;
- › l'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato alle tariffe determinate dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI).

La Amiacque S.r.l., in dettaglio, non ha utilizzato strumenti finanziari (ai sensi dell'art. 2428, comma 2 punto 6-bis lettera a) del Codice Civile).

Circa la dimensione dell'esposizione (lettera b del citato comma) da parte dell'impresa ai rischi di credito, di liquidità, di variazione di flussi finanziari e di prezzo, si deve ritenere che per AMIACQUE S.r.l. :

- › non esistono strumenti di indebitamento o linee di credito asservite a esigenze di liquidità;
- › i depositi presso gli istituti di credito soddisfano le necessità di liquidità;
- › non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità;
- › non sussistono rischi di mercato collegabili all'andamento dei tassi e/o dei tassi di cambio;
- › l'andamento dei prezzi dei servizi prestati è principalmente collegato ai prezzi dei contratti *intercompany* da essa stipulati con la capogruppo. Dunque indirettamente, a livello di gruppo, rilevano le tariffe determinate dall'AEEGSI.

## 6. I fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Come già anticipato nel paragrafo “andamento della gestione”:

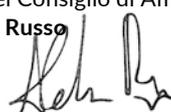
- › con scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano (repertorio n. 25010/11072), del 28/12/2015, iscritto al Registro delle Imprese il 12/01/2016, è stato acquisito con decorrenza 1.1.2016 da Brianzacque S.r.l., gestore del servizio idrico integrato della Provincia di Monza e Brianza, il ramo d'azienda attinente le attività industriali/commerciali svolte per vari Comuni del Nord Est Milanese e del sud-est di Monza e Brianza;
- › con scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano (repertorio n. 25009/11071), del 28/12/2015, iscritto al Registro delle Imprese il 11/01/2016 è stato ceduto con decorrenza 1.1.2016 a Brianzacque S.r.l., il ramo d'azienda, attinente le attività industriali/commerciali svolte per vari Comuni del sud-est di Monza e Brianza.

Nel 2016 sta prendendo sempre più corpo il contratto di rete “*water alliance* - acque di Lombardia” attraverso:

- › l'estensione del modello anche al Piemonte dove è nato lo stesso patto di rete denominato “*Water Alliance* - Acque di Piemonte”;
- › l'utilizzo di economie di scala con la pubblicazione di gare congiunte tra le società per l'acquisto di energia e gas naturale e con la condivisione di banche dati quali il WEB GIS, il sistema di Qualificazione Fornitori ed il PIA che ormai acquisiscono caratteristiche quasi regionali.

Distinti saluti

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dr. Alessandro Russo







# **BILANCIO CONSOLIDATO**

Bilancio al 31 Dicembre 2015

**Prospetti di Bilancio**  
**Nota integrativa**



# 1. Prospetti di Bilancio

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO				
	31.12.2015		31.12.2014	
<b>B. IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>				
1. Costi di impianto e di ampliamento		-		-
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		-		580
3. Diritto di brevetto industriale e di utilizzo di opere ing.		3.600		-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		8.101.590		8.433.718
5. Avviamento		-		4.324
5 bis. Differenza da consolidamento		-		-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti		1.813.767		1.551.345
7. Altre		1.368.798		3.668.199
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>		<b>11.287.755</b>		<b>13.658.166</b>
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>				
1. Terreni e fabbricati		75.284.036		74.234.165
2. Impianti e macchinari		607.661.220		513.794.806
3. Attrezzature industriali e commerciali		1.060.387		1.037.014
4. Altri beni		2.411.994		2.871.143
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		120.241.518		97.513.189
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>		<b>806.659.155</b>		<b>689.450.317</b>
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>				
1. Partecipazioni in:		10.172.505		10.888.250
a) imprese controllate		1.257.611		1.973.356
d) altre imprese		8.914.894		8.914.894
2. Crediti		121.198		106.664
a) verso imprese controllate		-		-
b) verso imprese collegate		-		-
c) verso imprese controllanti		-		-
d) verso altri		121.198		106.664
3. Altri titoli				
4. Azioni proprie		623.083		623.104
<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>10.916.786</b>		<b>11.618.018</b>
<b>Totale Immobilizzazioni B</b>		<b>828.863.696</b>		<b>714.726.501</b>

**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

**31.12.2015**

31.12.2014

<b>C. ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>I. Rimanenze:</b>				
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo		5.804.746		5.358.663
3. Lavori in corso su ordinazione		513.872		4.945.169
4. Prodotti finiti e merci				
5. Acconti				
6. Immobilizzazioni destinati alla vendita		11.739.497		
<b>Totale Rimanenze</b>		<b>18.058.115</b>		<b>10.303.832</b>
<b>II. Crediti</b>				
1. Verso clienti		237.581.655		230.063.115
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	151.022.116		163.642.957	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	86.559.539		66.393.158	
2. Verso imprese controllate		246.520		619.516
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	246.520		619.516	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
3. Verso imprese collegate		-		-
- importi esigibili entro l'esercizio successivo				
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
4. Verso imprese controllanti		-		-
4 bis. Crediti tributari		18.187.759		18.392.928
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.462.053		5.192.584	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	11.725.706		13.200.344	
4 ter. Imposte anticipate		18.731.482		16.910.162
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.441.670		2.146.935	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	17.289.812		14.763.227	
5. Verso altri		26.179.127		32.148.522
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	22.786.619		22.379.349	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.392.508		9.769.173	
<b>Totale crediti</b>		<b>300.926.543</b>		<b>298.107.244</b>
<b>III. Attività finanziarie non immobilizzate</b>				
<b>Totale attività finanziarie</b>		-		-
<b>IV. Disponibilità liquide</b>				
1. Depositi bancari e postali		93.856.402		64.339.430
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	82.615.404		53.427.941	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	11.240.998		10.911.489	
2. Assegni		4.386		101.019
1. Denaro e valori in cassa		34.782		29.618
<b>Totale disponibilità liquide</b>		<b>93.895.570</b>		<b>64.470.067</b>
<b>Totale attivo circolante C</b>		<b>412.880.228</b>		<b>372.881.143</b>
<b>D. Ratei e risconti attivi</b>		2.031.964		4.975.460
- Disagi su prestiti				
- Altri ratei e risconti	2.031.964		4.975.460	
<b>Totale Ratei e risconti attivi D</b>		<b>2.031.964</b>		<b>4.975.460</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>1.243.775.888</b>		<b>1.092.583.104</b>

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

**31.12.2015**

**31.12.2014**

<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>				
Di spettanza del gruppo:				
<b>I. Capitale</b>			571.381.786	534.829.247
<b>II. Riserva da sovrapprezzo azioni</b>			1.393.862	1.393.862
<b>III. Riserva di rivalutazione</b>				
<b>IV. Riserva legale</b>			1.987.604	1.757.030
<b>V. Riserva per azioni proprie in portafoglio</b>			623.083	623.104
<b>VI. Riserve statutarie</b>				
<b>VII. Altre riserve</b>			125.878.353	114.601.390
- riserva di consolidamento	20.206.722		20.206.722	
- riserva da differenza di traduzione				
- altre	105.671.631		94.394.668	
<b>VIII. Utili / perdite portati a nuovo</b>			2.754.285	142.744
<b>IX. Utile / perdita dell'esercizio</b>			20.401.462	7.232.900
<b>Totale patrimonio netto di spettanza del gruppo</b>			<b>724.420.435</b>	<b>660.580.277</b>
Di spettanza di terzi:				
<b>X. Capitale e riserve</b>				
<b>XI. Utile / perdita dell'esercizio</b>				
<b>Totale patrimonio netto di spettanza di terzi</b>			-	0
<b>Totale patrimonio netto A</b>			<b>724.420.435</b>	<b>660.580.277</b>
<b>B. FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili			-	-
2. per imposte, anche differite			1.323.209	1.375.700
2 bis. F.do di cons. per rischi e oneri futuri			-	-
3. altri			32.552.540	26.625.416
<b>Totale fondi per rischi e oneri B</b>			<b>33.875.749</b>	<b>28.001.116</b>
<b>C. TRATT. DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>			<b>6.768.529</b>	<b>7.281.439</b>
<b>D. DEBITI</b>				
1. Obbligazioni			5.925.940	7.407.420
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.481.480		1.481.480	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.444.460		5.925.940	
2. Obbligazioni convertibili				
3. Debiti verso soci per finanziamenti				
4. Debiti verso banche			97.066.503	76.911.752
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	10.889.462		12.690.236	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	88.177.041		64.221.516	
5. Debiti verso altri finanziatori				
6. Acconti			20.345.594	16.252.374
7. Debiti verso fornitori			64.821.252	55.859.577
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	63.333.004		54.117.915	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.488.248		1.741.662	
8. Debiti rappresentati da titoli di credito				
9. Debiti verso imprese controllate			3.295	23.261
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.295		23.261	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
10. Debiti verso imprese collegate				

11. Debiti verso imprese controllanti	-	-
12. Debiti tributari	3.104.861	3.073.301
13. Debiti verso Ist. Prev. e Sic. sociale	2.134.143	2.003.247
14. Altri debiti	131.428.110	121.200.004
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	44.946.847	31.197.756
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	86.481.263	90.002.248
<b>Totale debiti D</b>	<b>324.892.698</b>	<b>282.730.936</b>
<b>E. RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>153.881.477</b>	<b>113.989.336</b>
- aggi su prestiti		
- altri ratei e risconti	153.881.477	113.989.336
<b>Totale ratei e risconti passivi E</b>	<b>153.881.477</b>	<b>113.989.336</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.243.775.888</b>	<b>1.092.583.104</b>

#### CONTI D'ORDINE

1. Garanzie prestate	15.317.233	14.327.359
2. Impegni	75.737.044	89.910.463
3. Impianti non di proprietà in uso	203.541.990	203.485.830
4. Rate a scadere su contratti leasing	206.500	296.454
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>294.802.767</b>	<b>308.065.106</b>

**CONTO ECONOMICO**

**31.12.2015**

**31.12.2014**

<b>A. VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		238.922.718		238.074.525
2. Variazioni rim. di prod. in corso di lav. semilav. e finiti		-		-
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		(4.431.297)		91.452
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		15.910.449		14.137.935
5. Altri ricavi e proventi:		18.295.595		19.012.677
- contributi in conto esercizio	257.861		227.861	
- altri	18.037.734		18.784.816	
<b>Totale (A)</b>		<b>268.697.465</b>		<b>271.316.589</b>
<b>B. COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6. Per materie prime, suss., di consumo e di merci		(10.103.478)		(9.318.490)
7. Per servizi		(81.232.716)		(83.909.688)
8. Per godimento di beni di terzi		(17.378.618)		(16.015.034)
9. Per il personale		(43.715.094)		(42.936.715)
a) salari e stipendi	(30.604.015)		(29.877.037)	
b) oneri sociali	(9.964.325)		(9.913.771)	
c) trattamento di fine rapporto	(2.023.537)		(1.979.819)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(219.568)		(231.604)	
e) altri costi	(903.649)		(934.484)	
10. Ammortamenti e svalutazioni		(60.689.384)		(53.639.419)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.916.874)		(2.433.252)	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(48.203.780)		(44.059.445)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione crediti compresi nell'att. circolante e disp. liq.	(10.568.730)		(7.146.722)	
11. Variazione rim. mat. prime, suss., di consumo e di merci		446.083		789.963
12. Accantonamenti per rischi		(2.208.803)		(3.822.723)
13. Altri accantonamenti		(1.915.689)		(2.815.000)
14. Oneri diversi di gestione		(7.384.017)		(16.126.933)
<b>Totale (B)</b>		<b>(224.181.716)</b>		<b>(227.794.039)</b>
<b>Differenza tra valori e costi della produzione (A - B)</b>		<b>44.515.749</b>		<b>43.522.550</b>
<b>C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
15. Proventi da partecipazioni		-		43.371
- dividendi e altri proventi da controllate				
- dividendi e altri proventi da collegate				
- dividendi e altri proventi da altre		-	43.371	
16. Altri proventi finanziari		2.158.693		3.248.529
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- imprese controllate				
- imprese collegate				
- imprese controllanti				
- altri				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	23.047		141.537	
d) proventi diversi dai precedenti				
- imprese controllate		-		
- imprese collegate				
- imprese controllanti		-		
- altri	2.135.646		3.106.992	
17. Interessi e altri oneri finanziari		(6.629.720)		(6.986.756)
- imprese controllate		-	-	
- imprese collegate				
- imprese controllanti		-		
- altri	(6.629.720)		(6.986.756)	
17 bis. Utile e perdite in cambi				
<b>Totale (C)</b>		<b>(4.471.027)</b>		<b>(3.694.856)</b>

<b>D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
18. Rivalutazioni			-	-
19. Svalutazioni		(1.122.841)		(1.494.103)
a) di partecipazioni incluse le quote di perdite delle partecipate non consolidate	(1.122.841)		(1.494.103)	
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
<b>Totale (D)</b>		<b>(1.122.841)</b>		<b>(1.494.103)</b>
<b>E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>				
20. Proventi		590.801		4.104.151
- plusvalenze da alienazioni	-		20.696	
- altri	590.801		4.083.455	
21. Oneri		(2.553.999)		(19.614.755)
- minusvalenze da alienazioni	-		(12.645)	
- imposte relative a esercizi precedenti	-		(251.656)	
- altri	(2.553.999)		(19.350.454)	
<b>Totale (E)</b>		<b>(1.963.198)</b>		<b>(15.510.604)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- E)</b>		<b>36.958.683</b>		<b>22.822.987</b>
22. Imposte sul reddito d'esercizio		(16.557.221)		(15.590.087)
- correnti	(18.288.213)		(15.554.521)	
- differite (anticipate)	1.730.992		(35.566)	
22 bis. Utile / perdite dell'es. di spettanza di terzi			-	-
<b>23. UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>		<b>20.401.462</b>		<b>7.232.900</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**

2015

**A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (METODO INDIRETTO)**

Utile (perdita) di periodo	<b>20.401.462</b>
Imposte sul reddito	16.557.221
Interessi passivi / (interessi attivi) (Dividendi)	4.471.027
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.075.090
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>43.504.800</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
- Accantonamento ai fondi	9.002.667
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	50.120.654
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore	
- Altre rettifiche per elementi non monetari	
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>59.123.321</b>
Variazioni del capitale circolante netto	
- Decremento / (incremento) delle rimanenze	3.985.214
- Decremento / (incremento) dei crediti verso utenti e clienti	(19.581.427)
- Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	22.614.946
- Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	2.943.496
- Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	40.283.417
- Altre variazioni del capitale circolante netto	
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>50.245.646</b>
Altre rettifiche	
- Interessi incassati / (pagati)	(4.471.027)
- (Imposte sul reddito pagate)	(16.557.221)
- Dividendi incassati	
- (Utilizzo dei fondi)	(3.640.944)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>(24.669.192)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>128.204.575</b>

**B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO**

Immobilizzazioni materiali	<b>(179.227.204)</b>
- (Investimenti)	(179.227.204)
- Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni immateriali	<b>453.537</b>
- (Investimenti)	(524.334)
- Prezzo di realizzo disinvestimenti	977.871
Attività finanziarie non immobilizzate	<b>701.232</b>
- (Investimenti)	
- Prezzo di realizzo disinvestimenti	701.232
Acquisizione o cessione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide	
- (Investimenti)	
- Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(178.072.435)</b>

**C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO**

Mezzi di terzi		
- incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.334.020	
- accensione finanziamenti	36.487.290	
- rimborso finanziamenti	(1.966.643)	
Mezzi di propri		
- aumento di capitale a pagamento	43.438.675	
- cessione (acquisto) di azioni proprie	21	
- dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>		<b>79.293.363</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)</b>		<b>29.425.503</b>
<b>Disponibilità liquide</b>		<b>64.470.067</b>
<b>Disponibilità liquide finali</b>		<b>93.895.570</b>

(\*) Il rendiconto per il 2015 è il primo presentato. Per semplicità la variazione dei debiti per investimenti è stata lasciata inclusa nella variazione dei debiti vs fornitori nei singoli saldi (investimenti, assunzione debiti, aumento PN., etc.) è compreso l'effetto della fusione di IDRA MI.

## 2. Nota integrativa

### Premessa

La presente nota integrativa al Bilancio consolidato del Gruppo CAP è redatta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 127/1991. Al successivo punto n.1 si precisa l'area di consolidamento del Gruppo.

Un fatto di rilievo che è opportuno premettere è che con effetto legale dal 1.05.2015 (atto di fusione, rep. n. 394979, raccolta n. 87627, in data 27.04.2015, Notaio Pietro Sormani di Milano) e con effetto contabile e fiscale dal 1.1.2015, CAP Holding S.p.A. ha incorporato la società Idra Milano S.r.l.

Per effetto della suddetta fusione è stato aumentato il capitale sociale della CAP Holding S.p.A. a euro 571.381.786 dal valore (al 31.12.2014) di euro 534.829.247.

Si ricorda infine, per una migliore comprensione di taluni riferimenti che si trovano nella nota alle società danti causa di CAP Holding S.p.A. che la medesima, ha incorporato per effetto di atto di fusione sottoscritto in data 22 maggio 2013, le società TASM S.p.A. TAM S.p.A. e I.A.No.MI S.p.A.

### Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 127/1991, agli artt. 2423 e segg. del codice civile, così come modificati dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6 e dal D.Lgs. 28/12/2004 n. 310, nonché in conformità ai principi contabili italiani e alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità o, ove mancanti, quelli stabiliti dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio è costituito, oltre che dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., dallo Stato Patrimoniale (secondo lo schema stabilito dall'art. 2424 c.c.), dal Conto Economico (secondo lo schema stabilito dall'art. 2425 c.c.) e dal Rendiconto Finanziario (art. 2425-ter c.c.).

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, i Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti e sono coerenti con quelle degli esercizi precedenti.

I prospetti di bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 2423-ter c.c., riportano, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente essendo il 2015 il terzo anno di consolidamento.

### Criteri di consolidamento

Si espongono di seguito i principi adottati per l'elaborazione del Bilancio consolidato.

#### 1. Area di consolidamento e dati di riferimento

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei singoli bilanci.

Il gruppo CAP include la Capogruppo CAP Holding S.p.A. e le imprese di seguito indicate:

- › AMIACQUE S.r.l. di Milano, capitale sociale complessivo di euro 23.667.606, posseduto al 31.12.2015 per euro 23.667.606, pari al 100% delle quote (come già per il 2014);
- › Rocca Brivio Sforza in liquidazione S.r.l. di San Giuliano Milanese, capitale sociale complessivo di euro 53.100 posseduta al 31.12.2015 per euro 27.100, pari al 51,04% delle quote (come già per il 2014);

In merito all'area di consolidamento, solo la società AMIACQUE S.r.l. è consolidata con CAP Holding S.p.A., ritenendosi che:

- › per quanto attiene la società Rocca Brivio in liquidazione S.r.l. (che ha per oggetto sociale la "salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale di Rocca Brivio"), sussista il caso di cui alla lettera a) del secondo comma dell'art.28 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, art. 28. Oltretutto la medesima società è in liquidazione volontaria dal giorno 21 aprile 2015.

Il bilancio di esercizio 2015 è stato redatto entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'esigenza di redigere il bilancio consolidato del Gruppo.

## **2. Tecniche di consolidamento**

### **Consolidamento integrale**

Amiacque è stata consolidata con il metodo dell'integrazione globale.

Gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società di cui sopra, sono ripresi integralmente (line by line).

Sono soggetti a elisione:

- a) la partecipazione nelle controllata e la corrispondente frazione di Patrimonio Netto di questa detenuta dalla Capogruppo;
- b) i crediti e i debiti tra le società incluse nell'area di consolidamento;
- c) i proventi e gli oneri relativi a operazioni effettuate fra le imprese medesime;
- d) gli utili e le perdite conseguenti a operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio.

In particolare la procedura di consolidamento ha richiesto l'elisione dei valori di carico delle partecipazioni e le corrispondenti quote di Patrimonio Netto della società controllata. Tale elisione è stata attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui le controllate sono state incluse per la prima volta nel consolidamento.

### **Eliminazione degli utili/perdite infragruppo**

Ai fini del Bilancio consolidato, il risultato economico di Gruppo scaturisce solamente dalle transazioni relative a terzi.

Gli utili/perdite derivanti da movimenti infragruppo sono eliminati, ove esistenti, nell'ambito del processo di consolidamento, ripartendo la rettifica in misura proporzionale tra la quota di pertinenza del Gruppo e la quota di pertinenza di Terzi, tenendo conto anche degli effetti fiscali.

Per la redazione del bilancio consolidato si è utilizzato il bilancio dell'esercizio 2015, chiuso con riferimento al 31.12.2015 della società AMIACQUE S.r.l., approvato dall'assemblea dei soci in data 20.05.2016 e il progetto di bilancio dell'esercizio 2015, chiuso con riferimento al 31.12.2015 della società CAP Holding S.p.A., approvato dal consiglio di amministrazione di CAP Holding S.p.A. in data 24.05.2016.

## **Principi contabili e criteri di valutazione**

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni dell'articolo 2423 del codice civile e seguenti, ai principi contabili nazionali e alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La redazione del bilancio è improntata ai criteri generali della sistematicità, della competenza, della prudenza e della continuità aziendale.

La Nota Integrativa fornisce tutte le informazioni previste dall'articolo 2427 del codice civile, in particolare lo Stato Patrimoniale è redatto secondo lo schema dell'articolo 2424 del codice civile, il Conto Economico secondo lo schema dell'articolo 2425 del codice civile, il rendiconto finanziario secondo le indicazioni di cui al principio OIC n. 10 dell'agosto 2014.

I principali criteri di valutazione sono conformi agli articoli 2424-bis, 2425-bis e 2426 del codice civile, adottati in continuità con il passato e, ove previsto, con il consenso espresso dal Collegio Sindacale.

I valori sono stati raffrontati con quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

### **Contabilizzazione dell'operazione di fusione**

L'operazione di fusione è stata contabilizzata attraverso le seguenti fasi:

- › aggregazione dei saldi contabili delle società incorporate e risultanti al 1/05/2015;
- › elisione dei valori patrimoniali al 1/05/2015 relativi ai rapporti di debito e credito tra le società e iscrizione delle eventuali differenze nei componenti straordinari di reddito;

All' 1/05/2015 non vi erano valori economici connessi ai rapporti esistenti tra le due società da elidere.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Riguardano spese a utilità pluriennale e sono esposte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione con il metodo di imputazione diretta.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di produzione al 31.12.2015 sono state iscritte sulla base dei costi consuntivi a tale data. L'ammortamento di questi beni avrà inizio nell'anno di entrata in funzione degli stessi.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, al netto dei fondi di ammortamento. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Le spese di manutenzione e riparazione sono state imputate all'attivo dello Stato Patrimoniale quando hanno rivestito carattere straordinario e incrementativo del valore dei beni, altrimenti sono state spese nell'esercizio.

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Per le immobilizzazioni costruite o acquisite ed entrate in esercizio durante il 2015, le quote di ammortamento sono state ridotte della metà.

Le opere in corso di produzione al 31.12.2015 sono state iscritte sulla base dei costi consuntivi a fine esercizio. L'ammortamento di dette opere avrà inizio nell'anno di entrata in funzione delle stesse.

Le immobilizzazioni destinate alla alienazione sono state classificate separatamente, nell'attivo circolante alla voce rimanenze.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie, consistenti principalmente in partecipazioni in società controllate, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, ai sensi dell'art.2426, n.4, Codice Civile. La società Amiacque S.r.l. è invece consolidata.

Le immobilizzazioni finanziarie in società collegate e quelle partecipate sono invece valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo della partecipazione viene ridotto nel caso in cui la società partecipata faccia registrare perdite durevoli di valore.

Eventuali variazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, sono commentate nel dettaglio delle poste di bilancio.

### **Crediti e debiti**

I crediti sono stati iscritti in base al presumibile valore di realizzazione e alla loro vetustà.

In analogia a quanto effettuato negli anni precedenti si è proceduto a incrementare mediante apposito accantonamento, come di seguito descritto, il fondo svalutazione crediti, il quale nel corso dell'anno è stato peraltro oggetto di utilizzo.

Non è stata effettuata la ripartizione per area geografica dei crediti e dei debiti ex art. 2427, comma 6, del codice civile in quanto gli stessi sono stati contratti quasi esclusivamente con parti italiane.

In ossequio al principio contabile OIC n. 25 dell'agosto 2014, i debiti per imposte sono iscritti al netto degli acconti versati e delle ritenute d'acconto subite.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti attivi e passivi si riferiscono a ricavi e costi comuni a più esercizi che sono imputati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto di quanto disposto dall'ultimo comma dell'art. 2424-bis del codice civile.

### **Patrimonio netto**

Le poste di patrimonio netto sono iscritte ai valori di libro risultanti dagli atti deliberativi societari. Non vi sono al 31.12.2015 (come già per il 31.12.2014) quote di competenza di terzi.

### **Riserva da azioni proprie in portafoglio**

È costituita in seguito all'acquisto di azioni proprie di CAP Holding S.p.A. avvenuto nel 2013.

### **Riserva da sovrapprezzo delle azioni**

In questa riserva è iscritto l'avanzo da concambio di fusione originato dall'incorporazione di CAP Impianti Spa, avvenuta in CAP Holding S.p.A. nell'anno 2005 e dei nuovi conferimenti avvenuti nel 2007 e nel 2010.

### **Altre riserve**

Le altre riserve sono composte da:

- › una riserva costituita in CAP Holding S.p.A. mediante l'accantonamento degli utili degli esercizi precedenti;
- › una riserva da annullamento azioni originata dalla fusione in CAP Holding S.p.A. per incorporazione di CAP Impianti S.p.A. (2005);
- › una riserva stanziata in CAP Holding S.p.A. per imposte anticipate derivante dalla chiusura dell'esercizio 2005;
- › una riserva per avanzo da concambio di fusione (incorporazione di Idra Milano S.r.l.) iscritta da CAP holding S.p.A. nel 2015;
- › una riserva originata dagli accantonamenti degli utili di esercizi precedenti non distribuiti e destinata al finanziamento di investimenti da Amiacque S.r.l.;
- › una riserva originata nel patrimonio di Amiacque S.r.l. dall'accantonamento degli utili dell'esercizio 2012 derivanti dalla sopravvenienza attiva relativa all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione IRAP sul costo del personale, da vincolare fino al momento dell'effettivo incasso delle somme richieste

Tra le altre riserve vi è anche quella istituita ex art.14 della legge 36/1994 di cui meglio si dirà nel proseguo.

## Strumenti finanziari

Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari, salvo un prestito obbligazionario (codice ISIN IT0003853568) ordinario e non quotato, costituito da n. 200 titoli dal valore nominale di euro 100.000 ciascuno accentrati presso Monte Titoli S.p.A., emesso dalla CAP Impianti S.p.A nel 2005, collocato mediante assunzione a fermo da una banca. Il prestito è rimborsato a quote semestrali capitali costanti maggiorate di interessi variabili (ultima rata 31.12.2019). Al 31.12.2015 il residuo capitale ammontava a euro 5.925.940

## Patrimoni destinati a uno specifico affare

Il Gruppo non ha istituito patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447 - septies del codice civile.

## Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Il Gruppo non ha emesso finanziamenti destinati a uno specifico affare.

## Fondi per rischi e oneri

Sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile, per le quali alla chiusura del bilancio dell'esercizio non sono definibili l'ammontare o la data di manifestazione.

## Trattamento di fine rapporto

Accoglie il debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio. È determinato in base a quanto disposto dalla legge e comprende l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto maturato a favore del personale in servizio a fine anno. Quanto accantonato a fondo è soggetto a rivalutazione mediante gli indici di legge.

## Ricavi e costi

Sono stati esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Come già descritto per i crediti e i debiti, non si ritiene significativa la ripartizione per area geografica, in quanto i rapporti commerciali da cui sono sorti ricavi e costi sono stati intrattenuti esclusivamente con imprese operanti sul territorio nazionale.

## Altre informazioni

### Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio ex art. 2427 p. 22 bis del c.c.

Con riferimento alle indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, punto 22 bis, si premette che la società Amiacque S.r.l., via Rimini, 34/36 Milano è stata assoggettata a direzione e coordinamento della società CAP Holding S.p.A. (che redige il bilancio consolidato del Gruppo CAP) secondo apposite linee guida approvate dall'Assemblea dei soci nella seduta del 14.12.2012, successivamente aggiornate in data 30 settembre 2013.

Dette linee guida tra l'altro, prevedono che "....., il Consiglio di Amministrazione di Amiacque sottopone al preventivo esame di CAP Holding, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le seguenti operazioni: a) piani annuali e sovranuali di investimento in immobilizzazioni immateriali e immateriali; b) atti di acquisto e disposizione di aziende o rami di azienda; c) atti di acquisto e disposizione di partecipazioni di controllo e collegamento e interessenze in altre società, nonché la stipula di accordi sull'esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni; d) assunzione di finanziamenti, nonché l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie nell'interesse di società del Gruppo; e) decisione di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis del codice civile; f) istituzione e la soppressione di sedi secondarie; g) adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative; h) piano delle assunzioni annuale; i) budget annuale, nonché la relazione dell'andamento semestrale dell'impresa".

Molti contratti tra Amiacque S.r.l. e CAP Holding Sp.A. sono stati conclusi “prima” di quel momento, ma alla data del 31.12.2015 non avevano ancora esaurito i loro effetti. Altri sono stati sottoscritti successivamente, soprattutto dopo l’affidamento del servizio idrico integrato, in tutte le sue fasi, a CAP Holding (con decorrenza 1.1.2014) e a motivo della necessità di definire, conseguentemente, su basi diverse dal passato, il rapporto tra i due soggetti. In generale detti contratti sono stati conclusi alle normali condizioni di mercato, ovvero non v’è un mercato di riferimento per le prestazioni fornite. Di seguito si evidenziano le principali operazioni intervenute.

**Operazioni di carattere commerciale:**

- › contratto di conduzione degli impianti e delle reti, avente per oggetto l’esecuzione integrale da parte del fornitore (Amiacque S.r.l.) per conto della committente (CAP Holding) delle prestazioni di conduzione e manutenzione ordinaria delle infrastrutture e degli impianti strumentali alla erogazione del servizio idrico integrato e della esecuzione delle corrispondenti attività operative e di servizio, in tutti i territori nei quali la CAP Holding gestisce, in forza di atti di affidamento o di contratti, il servizio idrico integrato o sue porzioni. Il contratto sottoscritto in una prima stesura nel dicembre 2013, ha durata dal 1.1.2014 fino al 31.12.2016 e prevede un corrispettivo calcolato in misura in parte fissa e in parte variabile a copertura di alcuni costi diretti sostenuti da Amiacque per assolvere alle obbligazioni assunte con il contratto stesso. Il corrispettivo complessivo maturato nel 2015 a favore di Amiacque S.r.l. ammonta a 96.428.494 euro. Con appendice e successiva definizione di un “nuovo prezzo” intervenuta al principio 2015, la parte fissa del corrispettivo è stata sensibilmente rivista in aumento;
- › contratto per il servizio di gestione delle relazioni con l’utenza erogato da Amiacque S.r.l. per conto di CAP Holding S.p.A. nella forma del mandato senza rappresentanza relativo alla gestione integrale di tutte le relazioni commerciali e amministrative e dei rapporti con l’utenza relativi al servizio idrico integrato sia in fase pre-contrattuale che contrattuale. Il contratto, sottoscritto in una prima stesura nel dicembre 2013, si riferisce alle prestazioni da erogarsi in forma continuativa per le tariffe della mandante (CAP Holding S.p.A.) relative alla competenza dei consumi dell’anno 2014 e 2015. In riferimento alle tariffe di questi ultimi periodi Amiacque S.r.l. si impegna a versare il 100% del fatturato effettivo entro il mese di giugno del quarto anno successivo a quello di competenza dei consumi. Sul punto va precisato che ad Amiacque S.r.l. spetta anzitutto una compensazione per le perdite che patirà nella gestione del processo di riscossione in misura pari al 1,60% del fatturato globale di periodo, al netto di IVA. Per quanto riguarda il corrispettivo, nel corso del 2015 l’accordo è stato modificato affinché le prestazioni eseguite fossero ripagate in parte in misura in parte fissa e in parte variabile (a copertura di alcuni costi diretti sostenuti). Inoltre con appendice del principio 2015 e susseguente definizione di un “nuovo prezzo”, la parte fissa del corrispettivo è stata sensibilmente rivista in aumento. Nell’esercizio 2015 l’importo di tale corrispettivo maturato a favore di Amiacque S.r.l. è stato pari a 14.902.837,46 euro. Il contratto ha durata fino al 31.12.2016;
- › contratto per lavori di manutenzione straordinaria programmata, manutenzione a rottura/non programmata e investimenti di rinnovo allacciamenti e di sostituzione contatori su allacciamenti esistenti. Il contratto affida ad Amiacque S.r.l. tutte le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione degli interventi sopra elencati negli anni 2014 e 2015. Il contratto prevede un corrispettivo a remunerazione integrale costituito dal costo specifico della manodopera interna di Amiacque, dal costo consuntivo dei materiali prelevati da magazzino, dal costo consuntivo per l’esecuzione dei lavori affidati a terzi, con maggiorazione del 5% dei suddetti importi. I corrispettivi maturati nel 2015 a favore di Amiacque S.r.l. sono stati pari a 13.601.597 euro;
- › contratto per prestazioni di servizi congiunti relativi all’Information Technology per l’anno 2015 forniti da CAP Holding S.p.A. ad Amiacque S.r.l.. Nel corso del 2015 sono maturati corrispettivi che Amiacque deve riconoscere a CAP Holding per 2.617.471 euro;
- › contratto per l’uso di infrastrutture del servizio idrico integrato, avente per oggetto il riconoscimento del diritto per il gestore CAP Holding S.p.A. di utilizzare le reti e gli impianti del servizio idrico integrato di proprietà di Amiacque S.r.l. dietro il pagamento

di un corrispettivo corrispondente alla quota di ammortamento annua dei cespiti in oggetto, che nel 2015 è stato pari a 2.451.755 euro. Il contratto, sottoscritto con valenza dal 1.1.2014, ha durata fino al 31.12.2015;

- › contratto per attività di costruzione di nuovi allacciamenti ed estensioni rete, richieste a CAP Holding S.p.A. da terzi. Il contratto commissiona ad Amiacque S.r.l. tutte le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione degli allacciamenti ed estensioni delle reti di acquedotto e fognatura a favore dei clienti nel periodo dal 13.06.2014 al 31.12.2016. Il contratto prevede un corrispettivo a remunerazione integrale costituito dal costo specifico della manodopera interna di Amiacque, dal costo consuntivo dei materiali prelevati da magazzino, dal costo consuntivo per l'esecuzione dei lavori affidati a terzi (netto del ribasso ottenuto in fase di affidamento), con maggiorazione del 5% dei suddetti importi a copertura delle spese generali. I corrispettivi maturati nel 2015 a favore di Amiacque sono stati pari a 2.215.504 euro;
- › contratti di distacco di personale a libro della società CAP Holding S.p.A., ma comandato totalmente o parzialmente presso la società AMIACQUE S.r.l., con addebito a quest'ultima dei relativi costi, ammontanti per il 2015 ad € 1.036.392;
- › contratto con cui CAP Holding S.p.A. fornisce ad Amiacque S.r.l. il servizio di elaborazione paghe e stipendi e la gestione delle procedure di selezione e formazione del personale. Esso ha durata di tre anni ed ha decorrenza dal 01.06.2013. Nel corso del 2015 sono maturati a carico di Amiacque S.r.l. corrispettivi per 623.960 euro;
- › contratto con cui CAP Holding S.p.A. ha affidato ad Amiacque S.r.l. l'esecuzione di servizi di "Facility Management e gestione automezzi". Nel corso del 2015 sono maturati corrispettivi a favore di Amiacque di 691.924 euro;
- › contratti di distacco di personale a libro della società Amiacque S.r.l., ma comandato totalmente o parzialmente presso la società CAP Holding S.p.A., con addebito a quest'ultima dei relativi costi, ammontanti per il 2015 ad € 765.289;
- › accordo contrattuale con la società CAP Holding, sottoscritto nel 2010 per il riconoscimento delle quote di ammortamento annue relative all'investimento realizzato per la costruzione del depuratore "Milano est", e delle opere di collettamento per il trattamento delle acque reflue provenienti dai quartieri orientali di Milano fino al completo ammortamento dell'investimento (31.12.2022) per il quale, nel corso del 2015, sono maturati costi a carico di Amiacque per 172.764 euro; (\*)
- › contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la prestazione, da parte di quest'ultima, di servizi relativi alle attività di comunicazione esterna della durata di tre anni con decorrenza dal 01.04.2013. Nel corso del 2015 sono maturati a carico di Amiacque S.r.l. corrispettivi per 150.405 euro;
- › contratto tra Amiacque S.r.l. e CAP Holding S.p.A. per la prestazione, a opera di quest'ultima, di servizi relativi al controllo di gestione della durata di 18 mesi con decorrenza dal 01.07.2015. Nel corso del 2015 sono maturati a favore di CAP Holding S.p.A. corrispettivi per 140.922 euro;
- › contratto tra Amiacque S.r.l. e CAP Holding S.p.A. a oggetto il rimborso costi dei servizi di rilascio certificazione qualità per l'anno 2015. In sua esecuzione sono maturati a carico di Amiacque S.r.l. costi per 45.045 euro;
- › contratto con la società CAP Holding S.p.A. per prestazioni di servizi assicurativi e di gestione dei sinistri passivi della durata di tre anni a decorrere dal 01.07.2013, per il quale nel corso del 2015, oltre al rimborso della quota di premi assicurativi pagati da CAP Holding per conto di Amiacque S.r.l., sono stati addebitati ad Amiacque S.r.l. costi per i servizi prestati dalla capogruppo per 38.286 euro;
- › contratto con cui la Amiacque S.r.l. fornisce a CAP Holding S.p.A. servizi di prevenzione e protezione per l'anno 2015, per il quale sono maturati corrispettivi a favore di Amiacque di 20.000 euro;

- › contratto per prestazioni di servizi di assistenza, rappresentanza e consulenza fiscale per l'anno 2015 con cui Amiacque acquisisce dallo studio professionale incaricato da CAP Holding le prestazioni finalizzate a supportare adeguatamente la propria attività in materia contabile e tributaria. Il costo sostenuto da Amiacque nel corso del 2015 per le prestazioni oggetto di tale contratto è stato pari a 11.960 euro;
- › contratto per la prestazione di servizi tecnici e l'esecuzione di interventi inerenti la commessa TEEM, relativi alla risoluzione delle interferenze tra gli impianti di proprietà e/o gestiti da CAP Holding e la futura Tangenziale Est Esterna di Milano per un importo previsto di 1.239.632 euro per il quale, nel corso del 2015 non sono maturati corrispettivi;
- › accordo contrattuale con la Amiacque S.r.l. sottoscritto nel 2010 con le società CAP Holding S.p.A., I.A.No.Mi. S.p.A., T.A.S.M. S.p.A. e TAM S.p.A. (queste ultime tre, poi, incorporate nella prima nel 2013), recante conferimento di mandato senza rappresentanza e disciplina delle modalità di ripartizione degli introiti da tariffa. Tali accordi aventi efficacia dal 01.01.2010 e validità fino alle competenze consumi 2013 inclusa, conferirono ad Amiacque S.r.l., all'epoca titolare della fase di "erogazione" del servizio idrico (secondo il concetto di cui alla L.R. 26/2003 e s.m.i. e dal Regolamento approvato dal Consiglio Regionale il 10 febbraio 2005) incarico di mandato senza rappresentanza per le attività di fatturazione e riscossione della tariffa e impegnarono Amiacque S.r.l. a trasmettere alle società citate (titolari della complementare fase di "gestione di impianti e reti") informazioni gestionali e contabili e a versare il 100% del fatturato di competenza effettivo entro il mese di giugno del quarto anno successivo a quello di competenza dei consumi. Ad Amiacque S.r.l. spettava un corrispettivo compensativo delle attività svolte pari al 4% del fatturato di competenza effettivo. Il contratto è efficace fino a esaurimento dei rapporti relativi; (\*)
- › contratto sottoscritto con la società IA.No.Mi S.p.A. (poi incorporata in CAP Holding) per l'anno 2009 che conferisce ad Amiacque S.r.l. incarico di mandato senza rappresentanza per le attività di fatturazione e riscossione della tariffa, in conformità a quanto previsto dalle normative di settore, e impegna Amiacque S.r.l. a trasmettere le informazioni gestionali e contabili e a versare le tariffe effettivamente incassate secondo le scadenze contrattualmente previste; (\*)
- › accordo, concluso nel 2010 con Amiacque S.r.l., per la dilazione e rateizzazione di crediti di natura commerciale vs Amiacque S.r.l. verso la società I.A.No.Mi. S.p.A. (poi incorporata in CAP Holding S.p.A.) per il saldo del canone uso reti e impianti anno 2008 in scadenza al 30.06.2010, per un importo originario di 13.985.272 euro, che prevede il versamento dello stesso in rate semestrali con scadenza dell'ultima rata il 31.12.2017. I tassi d'interesse previsti corrispondono al tasso BCE incrementato dello spread del 3%. Nel corso del 2015, sono giunti a scadenza crediti a favore di CAP Holding S.p.A. per 1.748.159 euro per quote capitale e 146.517 euro per quote interessi; (\*)
- › accordo con Amiacque S.r.l. per la dilazione e rateizzazione di crediti di natura commerciale di Amiacque S.r.l. verso la società TASM S.p.A. (poi incorporata in CAP Holding S.p.A.) per il saldo incassi relativi a competenze da tariffa 2008, per un importo originario di 1.949.972 euro, che prevede il versamento degli stessi in rate semestrali con calcolo degli interessi al tasso BCE incrementato dello spread del 3% e scadenza dell'ultima rata il 31.12.2017; (\*)
- › contratto, stipulato nel 2008, di dilazione di crediti di natura commerciale di CAP Holding S.p.A. vs Amiacque S.r.l. per 18.548.013 euro, sottoscritto al conferimento in Amiacque S.r.l. della partecipazione della società incorporata CAP Gestione S.p.A., con tasso di interesse fisso pari al 3,5% e con scadenza nel 2017. Nel corso del 2015, sono giunti a scadenza debiti di 1.679.629 euro per quote capitale e 161.665 euro per quote interessi (\*).

**Operazioni di carattere finanziario:**

- › CAP Holding S.p.A. nel 2013 aveva accettato (atto del 30.12.2013) dalla società AMGA Legnano S.p.A. (delegante) di fungere da delegato, a favore della Amiacque S.r.l. (delega-

taria) in merito a un credito vantato da quest'ultima nei confronti di AMGA L. S.p.A. (in forza di un atto di acquisto di ramo di azienda) rateizzato fino al 2020. Il valore globale della delegazione al momento della sottoscrizione era di euro 7.977.083 euro, oltre ad interessi. A Cap Holding S.p.A. era riconosciuta, quale rapporto interno di provvista tra delegante e delegato, il diritto di compensare ex art.1241 le somme pagate al delegatario con quelle che, a suo debito, maturavano in forza di un contratto di concessione alla medesima CAP Holding S.p.A. dei beni del servizio idrico di proprietà di AMGA Legnano S.p.A. (gestore uscente per alcuni comuni in provincia di Milano). Sui crediti che AMGA Legnano S.p.A. vantava vs CAP Holding S.p.A. era altresì costituito pegno a favore di AMIACQUE S.r.l. Sul finire del 2015 la CAP Holding S.p.A. ha acquistato (con atto di rep.16481 racc.8934 del 22.12.2015, Notaio De Marchi di Milano) le proprietà afferenti il servizio idrico dell'AMGA Legnano S.p.A., provvedendo tra l'altro, contemporaneamente, a compensare a pronti con il prezzo di acquisto, l'intero residuo credito vantato da AMIACQUE S.r.l. vs AMGA Legnano S.p.A. e rimettendo il corrispondente importo (5.318.055 euro) alla controllata Amiacque S.r.l. nel gennaio 2016.

- › CAP Holding S.p.A. ha accettato (atto del 28.07.2011) dalla società MEA S.p.A. di Melegnano (delegante) di fungere da delegato, a favore della Amiacque S.r.l. (delegataria) in merito a un credito vantato da quest'ultima nei confronti di MEA S.p.A. di Melegnano (in forza di un atto di acquisto di ramo di azienda) rateizzato fino al 2017 Il valore globale della delegazione al momento della sottoscrizione è di euro 928.759 euro (salvo conguaglio atto dei cessione del ramo azienda), oltre ad interessi. Cap Holding S.p.A. è sua volta debitore nei confronti di MEA (gestore uscente per alcuni comuni in provincia di Milano) a titolo di indennizzo per presa in carico della gestione dei beni del servizio idrico integrato, segmento di acquedotto, come risulta dalla convenzione stipulata in data 28 luglio 2011; al 31.12.2015 il valore teorico della delegazione è di euro 388.446, compresi gli interessi (\*);
- › accordo relativo alla centralizzazione di tesoreria (sweeping cash pooling) con cui CAP Holding S.p.A. gestisce centralmente la liquidità nell'ottica di armonizzare i flussi di cassa di Gruppo e di ottimizzare la gestione dei saldi attivi e passivi, utilizzando al meglio le linee di credito cumulate e neutralizzando gli effetti indesiderabili di posizioni finanziarie di segno opposto nei confronti del sistema bancario. I crediti infragruppo generati dal presente accordo sono produttivi di interessi il cui saggio è determinato in base alle condizioni medie ottenute da CAP Holding S.p.A. sul mercato dei capitali, in relazione alle varie forme tecniche accese. Il contratto ha durata fino al 31.12.2016. Per detto accordo la Amiacque S.r.l. risulta essere creditrice verso CAP Holding S.p.A. al 31.12.2015 della somma di € 18.000.000;
- › accordo per l'IVA di Gruppo relativo alla regolamentazione dei rapporti tra Amiacque e CAP Holding in funzione dell'adesione delle due società alla procedura per la liquidazione dell'IVA di Gruppo per l'anno 2015. Per detto accordo la Amiacque S.r.l. risulta essere debitrice verso CAP Holding S.p.A. al 31.12.2015 della somma di € 8.078.085;
- › CAP holding S.p.A. ha inoltre rilasciato, nell'interesse di Amiacque S.r.l. a favore dell'Agenzia delle Entrate- Direzione regionale della Lombardia Ufficio Grandi contribuenti, garanzia (ai sensi dell'art.38bis del D.P.R.633/1972) per il rimborso della somma di circa 4.280 mila euro a titolo di eccedenza dell'imposta sul valore aggiunto emergente relativa all'anno di imposta 2013;
- › CAP holding S.p.A. ha infine ceduto nel corso del 2015 ad Amiacque S.r.l. contratti d'appalto di lavori di manutenzione da essa conclusi nell'interesse di Amiacque S.r.l con terzi fornitori, per un valore complessivo di euro 9.000.000 senza alcun compenso;
- › fideiussione rilasciata da Amiacque S.r.l. nell'interesse di CAP Holding S.p.A. a garanzia del prestito obbligazionario emesso da CAP Holding per 20.000.000 euro, con scadenza al 31.12.2019. Si rileva che il debito residuo del suddetto prestito obbligazionario, comprensivo di interesse calcolato su base variabile risulta stimabile al 31.12.2015 pari a 5.976.607 euro (\*).

*I contratti contrassegnati con (\*) sono stati conclusi prima dell'assoggettamento a direzione e coordinamento e controllo della Amiacque S.r.l. Le transazioni di cui ai contratti non contrassegnati con (\*) sono state concluse a valore normale ovvero non v'è un mercato di riferimento per le prestazioni fornite. Non si devono, inoltre, menzionare significativi accordi fuori bilancio, ai sensi del punto 22-ter dell'art. 2427 del codice civile.*

Oltre che con AMIACQUE S.r.l., CAP Holding S.p.A. ha intrattenuto i seguenti altri principali rapporti:

- › finanziamento verso la società controllata Rocca Brivio Sforza in liquidazione S.r.l. credito residuo al 31.12.2015 per euro 243.388 (al netto di interessi, per 3.129 euro), debito a oggi scaduto ed esigibile, ma non pagato;
- › apporti di capitale a Rocca Brivio Sforza in liquidazione S.r.l. nel 2015 per euro 296.626 per accordi parasociali sottoscritti il 15/07/2005 e successivamente rinnovati dall'allora T.A.S.M. S.p.A. (poi incorporato da CAP Holding S.p.A.) contestualmente all'acquisto della partecipazione in Rocca Brivio Sforza S.r.l.. È da dire che detti patti vincolavano la T.A.S.M. S.p.A. a versare complessivamente euro 2.500.000, dei quali, alla data del 31.12.2015 risultano ancora da pagare euro 101.994;
- › rilascio da parte dell'allora T.A.S.M. S.p.A. di una fideiussione verso l'istituto bancario Banca Popolare di Milano S.p.A., per euro 100.000 a garanzia di un fido di euro 60.000 concesso a Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione.

Benché non si tratti tecnicamente (secondo i principi contabili internazionali IAS 24, richiamati dal documento OIC n.12 dell'agosto 2014) di "parte correlata", sono inoltre da segnare i seguenti rapporti con la società Pavia Acque S.c.a r.l. (di cui CAP Holding S.p.A. è socio/consorziato):

- › contratto del 24.07.2015 cui la Pavia Acque s.c.a r.l. affida a CAP Holding S.p.A. il compito di svolgere varie attività tecniche attinenti alla conduzione e manutenzione ordinaria delle opere del S.I.I., con durata per il 2015 e il 2016;
- › contratto del 11.06.2015 cui la Pavia Acque s.c.a r.l. affida a CAP Holding S.p.A. il compito di realizzare i lavori di potenziamento e rinnovazione della rete acquedottistica "zona sud ovest" in comune di Siziano (PV);
- › accordo per l'utilizzo a opera del gestore Pavia Acque S.c. a r.l. di reti e impianti di proprietà di CAP Holding S.p.A., definito fino al termine dell'anno 2015.
- › inoltre in base all'atto di conferimento da parte di CAP Holding S.p.A. del 15/07/2008 notaio Trotta di Pavia, che aveva assegnato a Pavia Acque S.c.a.r.l. aliquote dei mutui assunti da CAP Holding S.p.A., quest'ultima rimborsa a CAP Holding S.p.A. parte delle rate dei mutui rimasti intestati a CAP stessa.

### **Deroghe ai sensi del comma 4, dell'art. 2423 del codice civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile.

### **Espressione dei valori nella Nota Integrativa**

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in euro.

Per l'esposizione in bilancio dei valori in euro si è adottato quanto previsto dal comma 7 e 8, art. 16, D.Lgs. 213/1998.

### 3. Variazioni delle voci dell'attivo e del passivo

#### 3.1 Attivo

Il totale delle attività del Gruppo CAP iscritte a stato patrimoniale al 31.12.2015 ammonta a 1.243.775.888 euro (1.092.583.104 euro al 31.12.2014)

Tra di esse trovano accoglimento:

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Immobilizzazioni	828.863.696	714.726.501	114.137.194
Attivo circolante	412.880.228	372.881.143	39.999.085
Ratei e risconti	2.031.964	4.975.460	(2.943.496)
<b>Totale attivo</b>	<b>1.243.775.888</b>	<b>1.092.583.104</b>	<b>151.192.784</b>

## B. IMMOBILIZZAZIONI

### B.I Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2015	11.287.755
Saldo al 31.12.2014	13.658.166
Variazione	(2.370.411)

Il dettaglio e il movimento della voce, è il seguente:

	Valore al 31.12.2014	Fusione Idra	Incrementi CAP Holding	Decrementi / Sistemazioni	Ammortamenti 31.12.2015	Riclassifica immobilizz. destinate alla vendita	Valore al 31.12.2015
Costi di impianto e ampliamento	-	-	-	-	-	-	-
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	580	-	-	-	(580)	-	-
Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	5.400	-	(1.800)	-	3.600
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.433.718	-	378.800	-	(710.928)	-	8.101.590
Software di proprietà	366.694	35.077	281.347	-	(327.544)	-	355.574
Disavanzo da annullamento fusione SET (Avviamento)/ Avviamento ENI- avviamento Amiacque	4.324	-	-	-	(4.324)	-	(0)
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.551.345	-	311.231	(48.591)	-	(218)	1.813.767
Manutenzione straordinaria su impianti in concessione	2.367.286	-	-	(977.871)	(627.091)	-	762.324
Altre	934.219	-	9.771	-	(244.607)	(448.483)	250.900
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>13.658.166</b>	<b>35.077</b>	<b>986.549</b>	<b>(1.026.462)</b>	<b>(1.916.874)</b>	<b>(448.701)</b>	<b>11.287.755</b>

La voce più significativa è quella delle “*concessioni, licenze, marchi e diritti simili*”, tale voce comprende l’iscrizione a bilancio del valore d’acquisto del ramo d’azienda di Genia, avvenuto in data 01/07/2011, per un valore di euro 5.813.250 e poi rivisto in sede di conguaglio in euro 5.698.014, al quale si sono aggiunti con la incorporazione nel 2013 di TASM S.p.A. euro 1.654.770 relativo al ramo fognatura. Il contratto sottoscritto tra Genia S.p.A., cedente, e CAP Holding S.p.A., Amiacque S.r.l. e TASM S.p.A., acquirenti, prevede che la proprietà dei beni rimanga in capo a Genia S.p.A.

Il valore d’acquisto è stato iscritto a saldi aperti tra i “*diritti simili*” ed è ammortizzato a quote costanti con le aliquote riferibili al bene sottostante (come riportato nella relazione di *due diligence* a cura del dott. Maurizio Poli 31.05.2011) lasciando invariato il piano di ammortamento che era in Genia.

Si tratta di una tipologia che rientra nella sottoscrizione di contratti di cessione di ramo d’azienda ove è precisato che i beni asserviti al S.I.I rimangono di soggetti terzi (ex gestori) ma sono messi a disposizione del gestore entrante.

CAP Holding S.p.A., a fronte della cessione onerosa del ramo d’azienda, ha acquisito la possibilità di sfruttare e gestire i beni asserviti al S.I.I.

L’iscrizione del corrispettivo pagato tra le immobilizzazioni immateriali, alla voce B.I.4, per il suo intero ammontare in quanto onere pluriennale corrisponde a quanto previsto dalla normativa nazionale e dai principi contabili OIC con riguardo alle immobilizzazioni immateriali e materiali e in quanto assimilabile a “*concessioni, licenze, marchi e diritti simili*” - nella fattispecie del “*diritto simile*” - e di ammortizzarlo in relazione alla residua possibilità di utilizzazione sulla base di un piano di ammortamento residuo dettagliato degli impianti in gestione, con proseguimento dello stesso, al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta dell’accadimento aziendale, in quanto coerente con il sistema della tariffa che il gestore percepisce quale indennizzo per i costi sostenuti relativi alla gestione.

Tale impostazione permette anche il rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi. Il valore al 31.12.2015 ammonta a euro 8.059.956.

Nella voce rientra anche l’acquisizione del marchio sulle Case dell’acqua di T.A.S.M. S.p.A. e marchi di CAP Holding e Gruppo CAP acquisiti nel 2013 il cui valore al 31.12.2015 è di euro 4.252.

La voce “*Manutenzioni straordinarie su impianti in concessione*” comprende le manutenzioni programmate, capitalizzate da CAP Holding S.p.A. ed eseguite, in prevalenza, tramite Amiacque S.r.l., sugli impianti dei Comuni che hanno affidato la gestione delle infrastrutture negli anni a partire dal 2010, senza conferire la proprietà degli impianti. Il valore di tale voce ammonta a euro 762.324 già dedotti gli ammortamenti dell’anno.

Nel corso del 2015 è stata invece stornata dalla voce Immobilizzazioni immateriali il valore di euro 977.871 che era stato iscritto nel 2013 alla voce *Manutenzioni straordinarie su impianti in concessione*. L’iscrizione era avvenuta, nel limite della spesa sopportata da CAP Holding S.p.A. a seguito dell’accolto avvenuto nel 2013 di parte del mutuo assunto dalla Provincia di Milano CDDPP Posizione n.4492128/00 occorso per il finanziamento del decreto dell’Autorità d’Ambito della Provincia di Milano n.3/2009, delle opere, di proprietà di altri soggetti, ma in uso a CAP Holding S.p.A. (riguardavano nello specifico alcune opere di fognatura site in comune di Legnano). Sul finire del 2015 la CAP Holding S.p.A. ha acquistato (con atto di rep.16481 racc.8934 del 22.12.2015, Notaio De Marchi di Milano) le proprietà dell’AMGA Legnano S.p.A., tra cui anche tali opere. Pertanto, a seguito della citata operazione, il residuo costo di euro 977.871 è stato riallocato alla voce “*immobilizzazioni materiali*”.

La voce “*Immobilizzazioni in corso*” fa riferimento ai costi per immobilizzazioni immateriali non ancora ultimate.

La voce “*Immobilizzazioni in corso*” fa riferimento essenzialmente ai costi per il software Oracle (ERP) non ancora ultimato e lavori su sede per euro 1.756.750. Il valore di euro 275.906 riferibile alle manutenzioni di reti e impianti di terzi, non ancora ultimate, iscritte in Amiacque al 31.12.2015 e riferibili a reti e impianti di CAP Holding S.p.A., sono state riclassificate nelle immobilizzazioni materiali.

Le manutenzioni straordinarie di potenziamento, ampliamento o ammodernamento di reti e impianti di proprietà di CAP Holding iscritte, in ossequio al principio contabile OIC n. 24, nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" della società controllata, per un valore al 31.12.2015 pari a 10.553.600 euro, in quanto le migliorie e le spese sostenute non sono né separabili dai beni stessi, né dotate di una funzionalità autonoma, nel bilancio consolidato sono state oggetto di riclassifica nella voce "Impianti e Macchinari".

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento, sono state applicate, in conformità con l'esercizio precedente:

#### Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Costi di costituzione	33,33%
Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	33,33%
Costi di manutenzione straordinaria su impianti di concessione	20%
Avviamento SET	33,33%
Avviamento ENI	20%
Costi di ampliamento	20%
Software	33,33%
Costi di progettazione e direzione lavori su beni terzi	25%
Servitù	20%
Concessioni	5,26%
Studi e Ricerche	33%
Concessioni	5%
Marchi	10%

Per i costi di manutenzione straordinaria relativi agli interventi operati sulla sede aziendale, invece, il periodo di ammortamento è stato definito in base alla durata residua del contratto di affitto.

## B.II Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2015	806.659.155
Saldo al 31.12.2014	689.450.317
Variazione	117.208.838

Si segnala che in ossequio alla previsione di cui all'OIC n. 16 <<immobilizzazioni materiali>> dell'agosto 2014, alcune immobilizzazioni materiali che il Gruppo CAP ha destinato alla alienazione (cedendoli poi effettivamente il 1.1.2016 alla società Brianzacque S.r.l., nell'ambito dell'operazione già commentata nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato) sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, in un'apposita voce dell'attivo circolante.

Nella tabella a pagina 80 viene evidenziato il valore delle immobilizzazioni e le variazioni intervenute nel corso del 2015. In separate colonne si evidenziano le immobilizzazioni:

- › acquisite per incorporazione della Idra Milano S.r.l.;

- › oggetto di passaggio dalle immobilizzazioni immateriali a quelle materiali (a seguito del menzionato atto di compravendita da AMGA Legnano S.p.A. annotato al rep.16481 racc.8934 del 22.12.2015, Notaio De Marchi di Milano);
- › destinate alla vendita, e dunque classificate all'attivo circolante (cessione di ramo d'azienda agli atti del notaio Ferrelli di Milano repertorio n: 25009/11071, del 28/12/2015).

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio, sono state adottate, in conformità a quanto applicato negli esercizi precedenti, le percentuali riportate nella tabella seguente e adeguate con le aliquote delle società fuse (in grassetto). Le stesse sono state ridotte della metà per gli impianti entrati in funzione nel corso dell'anno.

#### Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

<b>Fabbricati industriali</b>	<b>3,5%</b>	<b>Opere murarie</b>	<b>3,5%</b>
Depuratori – opere civili	3,5%	Costruzioni leggere	10%
<b>Depuratori – opere elettromeccaniche</b>	<b>12%</b>	<b>Contatori</b>	<b>10%</b>
Depuratori – stazioni di grigliatura	8%	Impianti di controllo automatico	15%
<b>Collettori e vasche volano</b>	<b>2,5%</b>	<b>Impianti di lavaggio automatico</b>	<b>15%</b>
Rete fognaria e allacciamenti	2,5%	Impianti specifici	30%
<b>Stazioni di sollevamento di fognatura e depurazione</b>	<b>12%</b>	<b>Case dell'acqua</b>	<b>12%</b>
Impianti di telecontrollo	10%	Contatori	10%
<b>Impianti depurazione</b>	<b>8%</b>	<b>Impianti elettrici</b>	<b>8%</b>
<b>Macchinari depurazione</b>	<b>8%</b>	Attrezzatura varia e minuta	10%
<b>Opere idrauliche depurazione</b>	<b>2,5%</b>	Apparecchiature e impianti generici	8%
<b>Vasche e serbatoi depurazione</b>	<b>4%</b>	Apparecchiature varie	25%
<b>Reti impianto depurazione</b>	<b>5%</b>	<b>Attrezzatura specifica</b>	<b>19%</b>
Rete idrica e allacciamenti	5%	<b>Autoveicoli</b>	<b>20%</b>
<b>Protezione catodica</b>	<b>15%</b>	<b>Autovetture</b>	<b>25%</b>
Impianti di sollevamento e spinta	12%	Mobili e arredi	12%
<b>Pozzi</b>	<b>2,5%</b>	<b>Macchine per ufficio elettroniche-sistemi telefonici</b>	<b>20%</b>
Serbatoi	4%	Telefoni cellulari	20%
<b>Impianti di potabilizzazione</b>	<b>8%</b>	<b>Attrezzatura inferiore a 516 euro</b>	<b>100%</b>
Filtri a gravità	4%		

<b>Immobilizzazioni materiali</b>		<b>Valore al 31.12.2014</b>	<b>Fondo ammortamento 2014</b>	<b>Valore al 31.12.2014</b>	<b>Acquisto beni AMGA</b>	<b>Fusione Idra</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Giroconti</b>	<b>Conguaglio AGESP</b>	<b>Dismissioni/ sistemazioni</b>	<b>Ammortamenti</b>	<b>Riclassifica immobilizzazioni destinate alla vendita</b>	<b>Valore al 31.12.2015</b>
Terreni e fabbricati	110.638.057	36.403.893	74.234.165	2.328.083	1.446.049	35.335	-	-	(2.737.869)	(21.727)	75.284.036		
<b>Totale</b>	<b>110.638.057</b>	<b>36.403.893</b>	<b>74.234.165</b>	<b>2.328.083</b>	<b>1.446.049</b>	<b>35.335</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.737.869)</b>	<b>(21.727)</b>	<b>75.284.036</b>		
<b>Totale Impianti e macchinari:</b>	<b>1.139.359.236</b>	<b>625.564.435</b>	<b>513.794.806</b>	<b>22.171.917</b>	<b>74.258.039</b>	<b>53.460.837</b>	<b>977.871</b>	<b>13.354</b>	<b>(2.067.943)</b>	<b>(44.374.028)</b>	<b>(10.573.633)</b>	<b>607.661.220</b>	
Attrezzature industriali	3.708.568	2.671.554	1.037.014	-	-	254.195	-	-	(40)	(230.781)	-	1.060.387	
Altri beni	13.279.345	10.408.202	2.871.143	-	-	419.701	-	-	(17.747)	(861.102)	-	2.411.994	
Immobilizzazioni in corso	97.505.776	-	97.505.776	-	411.853	74.495.353	-	-	(51.828.800)	-	(695.436)	119.888.746	
Acconti	7.413	-	7.413	-	-	345.359	-	-	-	-	-	352.772	
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.364.498.395</b>	<b>675.048.084</b>	<b>689.450.317</b>	<b>24.500.000</b>	<b>76.115.941</b>	<b>129.010.780</b>	<b>977.871</b>	<b>13.354</b>	<b>(53.914.530)</b>	<b>(48.203.780)</b>	<b>(11.290.796)</b>	<b>806.659.155</b>	

Si segnala che i dati contenuti nello stato patrimoniale per le acquisizioni di rami d'azienda di Amaga Energia e Servizi e AMAGA corrispondono a quelli indicati negli atti d'acquisto stipulati nel Giugno 2013, a oggi non si è ancora potuto stipulare l'atto di conguaglio perché, nonostante i solleciti, non sono stati forniti i dati dalle società.

Si segnala infine che s'è proceduto allo storno dalle immobilizzazioni materiali del valore residuo di euro 1.973.983 con giro alla voce E21 del conto economico, relativo alla demolizione di una parte dei collettori fognari della rete di adduzione dei liquami al depuratore di Pero, resasi necessaria nel contesto dei lavori per la risoluzione delle interferenze rilevate nel sito in cui si è svolto EXPO 2015. Le opere di demolizione di questi collettori costituenti un unico intervento sono state ultimate nel febbraio 2015, una volta che la società EXPO aveva provveduto a realizzare nuove opere di collettamento su un tracciato alternativo compatibile con le strutture dell'evento e sono state condotte dalla società EXPO. Al 31.12.2015 s'è in attesa di acquisire in proprietà le opere sostitutive.

La gran parte delle immobilizzazioni materiali e immateriali sopra commentate trova diretto impiego nelle attività del servizio idrico integrato. In tal caso l'unità generatrice dei flussi di cassa (cfr. OIC n.9 dell'agosto 2014) di riferimento è definita dalla concessione esistente per l'ambito territoriale ottimale al cui servizio i beni sono asserviti. In altri termini è la futura complessiva tariffa del servizio idrico integrato d'ambito, affiancata dal valore di indennizzo finale a termine della concessione (c.d V.I.R.) a consentire il recupero dei valori iscritti a bilancio.

Nello specifico caso si tratta:

- › della convenzione di affidamento del S.I.I. di durata ventennale (2014-2032) sottoscritta nel dicembre 2013 tra CAP Holding S.p.A. e l'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano;
- › della condizione di Gestore, riconosciuto da atti a contenuto programmatico/tariffario per l'ambito di Monza e Brianza (da ultimo Tariffa 2014-2015 CAP Holding S.p.A." approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'ambito della Provincia di Monza e Brianza n° 9 del 31/03/2014) e frutto di affidamenti pregressi dati a CAP Holding S.p.A. e/o alla sua incorporata I.A.No.Mi. S.p.A. (\*)
- › della condizione di Gestore "grossista" riconosciuto, tra l'altro, da atti a contenuto programmatico/tariffario per l'ambito della Città di Milano (da ultimo secondo la tariffa approvata da AEEGSI con deliberazione del 30 ottobre 2014 n. 538/2014/R/IDR) e relativo alla conduzione dell'impianto di depurazione Milano Est (anche detto di "Peschiera Borromeo") impiegato dal Gruppo a servizio dei quartieri est del capoluogo lombardo.

Alcuni altri "gruppi" di immobilizzazioni trovano, invece, un impiego indiretto nel servizio idrico integrato:

- › infrastrutture del servizio idrico site nell'ambito pavese. Per esse (cfr i cenni fatti nel paragrafo sui rapporti con parti correlate) la situazione è simile a quella di cui al punto che precede. Salvo che la contrattualistica in essere è con la società Pavia Acque S.c.a r.l. (gestore di quell'ambito). La contrattualistica, per ora, ha avuto termine al 31.12.2015: tuttavia si rinvia alla relazione sulla gestione sulle prospettive di utilizzo dei beni in parola;
- › infrastrutture del servizio idrico site nell'ambito milanese, ma condotte da Brianzacque S.r.l. Si tratta delle proprietà acquisite per incorporazione nel 2015 dalla ex Idra Milano S.p.A. La tariffa, per esse, è percepita, per il momento, da Brianzacque S.r.l. Per esse il riferimento è dunque al contratto/scrittura privata del 12.03.2012 tra Brianzacque S.r.l. e IDRA Patrimonio S.p.A., cui in data 26.06.2014, in seguito alla scissione totale di Idra Patrimonio S.p.A., subentrò la Idra Milano S.r.l. (poi, come detto, incorporata nel 2015 da CAP Holding S.p.A.) per il servizio di "presa in carico e gestione dei beni e per il rimborso di costi di esercizio e di investimento". Per dette infrastrutture CAP Holding S.p.A. percepisce un corrispettivo commisurato a copertura delle quote di ammortamento e oneri finanziari che di tempo in tempo maturano (°);

---

(\*) parte dei predetti beni è comunque destinata alla vendita e dunque classificata all'attivo circolante (cessione di ramo d'azienda agli atti del notaio Ferrelli di Milano repertorio n: 25009/11071, del 28/12/2015).

---

(°) per effetto di acquisto del ramo d'azienda, commentato nella relazione sulla gestione, (scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano al repertorio n. 25010/11072, del 28/12/2015) è stata acquisita con decorrenza 1.1.2016 da Brianzacque S.r.l. la gestore della gran parte delle infrastrutture in questione (fa eccezione della conduzione dell'impianto di depurazione detto di "Trucazzano"), sicché, in futuro, i predetti beni ricadranno nell'ambito della concessione (e, prevedibilmente, della relativa tariffa e del V.I.R.) del s.i.i. per l'ambito della ex Provincia di Milano.

- › fabbricato/magazzino di Casalpusterlengo (LO), dato in locazione alla società S.A.L. S.r.l. (società acque lodigiane);

### B.III Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	10.916.786
Saldo al 31/12/2014	11.618.018
Variazione	(701.232)

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Partecipazioni	10.172.505	10.888.250	(715.745)
Crediti	121.198	106.664	14.534
Azioni proprie	623.083	623.104	(21)
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>10.916.786</b>	<b>11.618.018</b>	<b>(701.232)</b>

#### B.III.1 a) Partecipazioni in imprese controllate

	Valore al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2015
Rocca Brivio Sforza S.r.l. - San Giuliano Milanese	1.973.356	407.096	(1.122.841)	1.257.611
<b>Totale partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>1.973.356</b>	<b>407.096</b>	<b>(1.122.841)</b>	<b>1.257.611</b>

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita del periodo	Quota posseduta	Valore
Rocca Brivio Sforza Srl - San Giuliano Milanese (*)	53.100	2.464.165	(2.060.951)	51,04%	1.257.611
<b>Totale partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>53.100</b>	<b>2.464.165</b>	<b>(2.060.951)</b>		<b>1.257.611</b>

(\*) bilancio 2015

#### Rocca Brivio Sforza in liquidazione S.r.l.

La partecipazione al capitale di Rocca Brivio Sforza S.r.l. (oggi in liquidazione) è pervenuta tra i conti di CAP Holding S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di TASM S.p.A., del 2013. La quota posseduta è pari a 51,036%, essa è valutata con il metodo del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2426, n. 4, Codice civile, ovverosia per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal progetto di bilancio al 31/12/2015, elaborato dal liquidatore in base a quanto deliberato dall'assemblea dei soci del 14.12.2015. Il valore della partecipazione al 31.12.2015 è di euro 1.257.611

### B.III.1 b) Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del costo. Il valore è pari 0.

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita del periodo	Quota posseduta	Valore
TASM SPA Romania Srl - Romania	582.600	(66.960)	(47.912)	40,00%	-
<b>Totale</b>					-

Cambio per conversione  
Euro = Leu rumeno 4,48421  
(cambio 31.12.2015)

#### TASM SPA Romania S.r.l.

T.A.S.M. Romania S.r.l. con sede a Bucarest (Romania), capitale sociale in LEU rumeno per 2.612.500 (al cambio del 31.12.2015, euro 576.285) posseduto per il 40% al 31.12.2015.

La partecipazione al capitale di TASM Romania S.r.l. è pervenuta tra i conti di CAP Holding S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di T.A.S.M. S.p.A. avvenuta nel 2013. Nel bilancio della T.A.S.M. S.p.A. chiuso al 31.12.2012 risultava essere già stata interamente svalutata, poiché già allora si ritennero sussistere durevolmente le condizioni per le quali il valore investito non potesse più essere recuperato.

Già nel corso dell'anno 2009 T.A.S.M. S.p.A. aveva ceduto una quota della propria partecipazione al capitale di TASM Romania S.r.l. per scendere al di sotto della soglia del controllo, quale primo atto che avrebbe dovuto condurre alla completa dismissione della partecipazione, in esecuzione di un indirizzo espresso dai soci di T.A.S.M. S.p.A.

In data 28.11.2014 è stata accettata liquidazione giudiziale fallimentare di Tasm Romania, CAP Holding S.p.A. è stata ammessa al passivo per euro 850.005.

Nel settembre 2015 il Tribunale fallimentare di Bucarest ha disposto l'apertura della procedura di fallimento di TASM Romania.

È in corso la procedura di liquidazione da parte del Liquidatore nominato dal Tribunale.

### B.II.1 c) Partecipazioni in imprese controllanti

Il Gruppo CAP non detiene in portafoglio azioni di società controllanti, dato che i soci sono rappresentati da Comuni e Province (ora Città Metropolitana di Milano e/o enti territoriali di area vasta), né queste sono state acquistate o cedute nel corso dell'esercizio neanche per il tramite di società fiduciarie o di interposta persona.

### B.III.1 d) Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del costo.

	Valore al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2015
Pavia Acque Srl	8.914.894			8.914.894
<b>Totale partecipazioni in altre imprese</b>	<b>8.914.894</b>	-	-	<b>8.914.894</b>

	<b>Sede</b>	<b>Oggetto sociale</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio netto al 31/12/2014</b>
Pavia acque S.c.a.r.l	Pavia	Affidataria della gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Pavia	15.048.128	103.098.933

*PAVIA Acque S.c.a.r.l.*

Società con sede in Pavia, capitale sociale complessivo di euro 15.048.128, il Patrimonio Netto al 31.12.2014 era pari a 103.096.933.

La quota di capitale sociale posseduta assomma a euro 1.519.861, pari al 10,1% al 31.12.2015.

Il valore iscritto in contabilità è di euro 8.914.894 valutato al costo.

*Altre*

Cap Holding S.p.A. è, inoltre, socia al 100% della Fondazione di partecipazione LIDA, con sede in Assago (MI) costituita il 31 luglio 2007, ai sensi dell'art.14 e ss., Codice Civile (versamento a titolo di fondo di dotazione di euro 1.000.000 da parte dell'ex T.A.S.M. S.p.A., incorporata nel 2013 da CAP Holding S.p.A.). Il rendiconto patrimoniale della fondazione al 31.12.2015 evidenzia un patrimonio netto di euro 207.396.

### **B.III.2 Crediti**

#### **B.III.2 a) Crediti verso imprese controllate**

Non presente.

#### **B.III.2 d) Crediti verso altri**

I crediti verso altri al 31.12.2015 ammontano a euro 121.198. La voce al 31.12.2014 ammontava a euro 106.664.

In merito al contenuto della voce:

- › nel corso del 2006 fu concesso un prestito di 184.340 euro alla ex controllata Capital Acque. Il rimborso del prestito è previsto in rate trimestrali composte da quota capitale fissa e quota interessi variabile. Il prestito si sarebbe dovuto estinguere con l'ultima rata del 24.01.2013, ma per il ritardo con i pagamenti, l'importo del residuo credito al 31.12.2013 ammontava a euro 41.135, si è reso, pertanto, necessario attivare la procedura di recupero del credito che è tuttora in corso. Nel 2013 l'importo di euro 41.135 è stato accantonato al fondo rischi.
- › include inoltre un credito verso altri per 65.530 euro costituiti da depositi effettuati per euro 22.498 dalla incorporata I.A.No.Mi. S.p.A. e per euro 43.032 direttamente da CAP Holding S.p.A., presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Milano-Servizio Cassa Depositi e Prestiti- a titolo indennità riguardanti diverse proprietà oggetto di occupazione e/o espropriazione per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione di impianti.

#### **B.III.4 Azioni proprie**

Si informa che con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 19.03.2013 è stato autorizzato l'acquisto di n.1.145.266 azioni proprie, possedute dalla società Amiacque S.r.l.

Le stesse sono state acquistate in data 08.05.2013 atto rep.23225, per un valore di euro 1.226.123, per un valore cadauna di circa 1,07 euro.

Le azioni proprie sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto. Nello stesso tempo è stata iscritta una riserva di patrimonio netto "azioni proprie in portafoglio". Ciò come determinato dalla delibera di Assemblea dei soci del 19.03.2013.

In seguito in data 23 dicembre 2013 con atto Rep. 23760 sono state cedute azioni proprie ai comuni di Bellinzago lombardo, Inzago, Melzo, Truccazzano, Vignate per euro 19 cadauno (19 azioni di 1 euro di valore nominale).

In data 11.11.2014 (rep.24255 notaio Anna Ferrelli di Milano) sono state cedute azioni proprie per euro 563.195 al comune di Milano in cambio di azioni di Amiacque S.r.l. detenute dallo stesso comune.

Infine in data 28.10.2015 (rep. 24900 Notaio Anna Ferrelli di Milano) sono state cedute n.19 azioni proprie al comune di Bascapè (PV), per un corrispettivo di 19 euro.

Il valore delle azioni proprie al 31.12.2015 è pari a euro 623.083 (per n° 581.938 azioni proprie in portafoglio).

### **C. Attivo circolante**

#### **C.I.1 Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo**

La voce rimanenze è costituita da componenti di parti elettriche, idrauliche, elettropompe per pozzi, materie prime per potabilizzazione, contatori e altri materiali di consumo giacenti a magazzino al 31.12.2015 per euro 5.804.746 (euro 5.358.663 al 31.12.2014).

Nel corso dell'esercizio 2015 si è registrato un incremento netto pari a 446.083 euro. Il valore complessivo di detta parte delle rimanenze è rettificato da un fondo di deprezzamento di 182.890 euro, iscritto nel 2013 per euro 128.211 e nel 2015 per euro 54.679, con cui si è provveduto a svalutare le scorte di magazzino obsolete destinate a essere dismesse.

#### **C.I.3 Lavori in corso su ordinazione**

La posta accoglie il valore di 513.872 euro che si riferisce alla valorizzazione di commesse in corso di ordinazione, inerenti alla progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere di sistemazione idraulica del fontanile Cagnola, per conto della regione Lombardia, in diverse fasi commissionate alla incorporata I.A.No.Mi. S.p.A..

Tale voce è trattata, sussistendone le condizioni, con il criterio della percentuale di completamento e valorizzata sulla base della stima dei corrispettivi contrattuali.

Le fatture emesse in acconto sono provvisoriamente rilevate come anticipi ricevuti da clienti sino all'ultimazione e all'accettazione da parte del committente, e solo dopo tale data saranno accolte tra i ricavi di esercizio. Tali acconti ammontano a euro 8.703.461 (al 31.12.2014 euro 5.413.682).

Nel complesso del bilancio di CAP Holding S.p.A., rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2014, la voce presenta un decremento di euro 4.431.297, contabilizzato alla voce A3 del conto economico in conseguenza all'ultimazione della fase 3 e delle ulteriori attività eseguite nel 2015. La percentuale di completamento è stimata sulla base del costo sostenuto rispetto ai costi totali stimati in base a preventivi aggiornati.

### C.I.6 Immobilizzazioni destinate alla vendita

La posta accoglie il valore di 11.739.497 euro che si riferisce alla valorizzazione delle immobilizzazioni destinate alla vendita, e dunque classificata all'attivo circolante, in forza dell'atto di cessione di ramo d'azienda - notaio Ferrelli di Milano repertorio n: 25009/11071, del 28/12/2015 - con effetto reale dal 1.1.2016.

Nel prospetto di seguito il riassunto della voce Rimanenze.

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.804.746	5.358.663	446.083
Lavori in corso su ordinazione	513.872	4.945.169	(4.431.297)
Immobilizzazioni destinati alla vendita	11.739.497		11.739.497
<b>Totale rimanenze</b>	<b>18.058.115</b>	<b>10.303.832</b>	<b>7.754.283</b>

### C.II Crediti

Saldo al 31/12/2015	300.926.543
Saldo al 31/12/2014	298.107.244
Variazione	2.819.299

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
1. Verso clienti	237.581.655	230.036.115	7.545.540
2. Verso imprese controllate	246.520	619.516	(372.996)
3. Verso imprese collegate	-	-	-
4-bis. Crediti tributari	18.187.759	18.392.928	(205.169)
4-ter. Imposte anticipate	18.731.482	16.910.162	1.821.320
5. Verso altri	26.179.127	32.148.522	(5.969.395)
<b>Totale crediti</b>	<b>300.926.543</b>	<b>298.107.244</b>	<b>2.819.299</b>

### C.II.1 Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a euro 237.581.655 (al 31.12.2014 euro 230.036.115). In questa voce sono iscritti i crediti verso clienti e verso utenti al netto del fondo svalutazione crediti.

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Fatture emesse e da emettere utenze civili	137.449.023	138.837.916	(1.388.893)
Fondo svalutazione crediti civili	(31.061.236)	(27.398.496)	(3.662.740)
<b>Totale utenze civili</b>	<b>106.387.787</b>	<b>111.439.420</b>	<b>(5.051.633)</b>
Fatture emesse e da emettere utenze produttive	9.044.392	8.679.171	365.221
Fondo svalutazione crediti produttivi	(3.355.697)	(2.910.798)	(444.899)
<b>Totale utenze produttive</b>	<b>5.688.695</b>	<b>5.768.373</b>	<b>(79.678)</b>
Fatture emesse e da emettere clienti	38.068.292	24.076.981	13.991.311
Fondo svalutazione crediti	(9.629.215)	(4.580.343)	(5.048.872)
<b>Totale clienti</b>	<b>28.439.077</b>	<b>19.496.638</b>	<b>8.942.439</b>
Fatture da emettere per conguagli	12.457.611	18.244.036	(5.786.425)
Rateo	84.608.485	75.087.648	9.520.837
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>237.581.655</b>	<b>230.036.115</b>	<b>7.545.540</b>

### C.II.2 Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate ammontano a euro 246.520 e sono riconducibili al finanziamento oneroso chirografario scaduto e non rinnovato esigibile a vista e non postergato se non ai sensi dell'articolo 2467 del codice civile, per un credito residuo al 31.12.2015 di euro 243.388 in linea capitale e ad interessi per euro 3.132.

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Verso Rocca Brivio	246.520	619.516	(372.996)
Fondo svalutazione crediti	-	-	-
<b>Totale crediti verso controllate</b>	<b>246.520</b>	<b>619.516</b>	<b>(372.996)</b>

### C.II.3 Crediti verso imprese collegate

Non sono presenti.

### C.II.4-bis Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2015 ammontano a 18.187.759. Il dettaglio dei crediti tributari al 31.12.2015 è il seguente:

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
IRES	1.309.575	205.061	1.104.514
IRAP	1.348.367	528.831	819.536
Crediti per rimborsi Iva	4.481.967	7.399.592	(2.917.625)
IVA	6.445.577	5.529.196	916.381
Crediti per imposta di bollo virtuale	21.724	-	21.724
Crediti per imposte sostitutive su TFR	6.527	6.424	103
Crediti per rimborsi imposte dirette	4.574.022	4.723.824	(149.802)
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>18.187.759</b>	<b>18.392.928</b>	<b>(205.169)</b>

I crediti Irap e IRES rispettivamente pari a euro 1.348.367 e 1.309.575 sono dovuti a maggiori acconti versati nel 2015 rispetto alle imposte dovute per l'esercizio.

I crediti per IVA di anni precedenti già richiesti a rimborso, comprensivi di interessi maturati, per complessivi 4.481.967 euro, successivamente incassati per 3.775.860 euro nel mese di gennaio 2016; la differenza è stata trattenuta dall'Agenzia delle Entrate a copertura delle maggiori imposte di registro accertate su alcuni atti di acquisto dei rami d'azienda e per i quali è stato presentato ricorso.

Il credito IVA per euro 6.445.576 sarà utilizzato, in parte, per euro 700.000, nel corso del 2016 in compensazione per il pagamento di ritenute e contributi, la differenza sarà chiesta a rimborso con la presentazione della dichiarazione IVA anno 2015.

I crediti per rimborsi imposte dirette IRES per 4.574.022 euro, sono costituiti:

- › da crediti verso l'Erario per imposte dirette anno 2007 per 2.719.952 euro. Tale credito è stato contabilizzato nell'esercizio 2008 a seguito di un versamento effettuato dalla società (poi incorporata da Amiacque S.r.l.) CAP Gestione S.p.A. per imposte IRES, IRAP e dei relativi interessi e sanzioni ridotte e per le quali è stato richiesto rimborso mediante istanza a norma dell'art. 38 del DPR n. 602/1973. A fronte del suddetto credito è apposto un accantonamento a fondo rischi di pari importo;
- › da crediti verso erario relativi al rimborso ex art. 2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011, convertito con Legge 22 dicembre 2011 n. 214, dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP sui costi del personale dipendente e assimilato degli anni 2004-2006 e 2007-2011, comprensivi di interessi maturati, per complessivi 1.606.769 euro, la riduzione di tali crediti rispetto al 2014 è dovuta al rimborso avvenuto nel corso dell'anno.

In ragione delle prospettive future di utilizzare /incassare, si stima in euro 11.725.706 la quota parte che si presume di poter esigere oltre 12 mesi.

### C.II.4-ter Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano al 31.12.2015 a 18.731.482 euro.

La voce, nel corso del 2015, è variata per effetto della somma algebrica dei seguenti movimenti:

- › un decremento per il riassorbimento di imposte anticipate relative ad anni precedenti per 2.881.809 euro, di cui 2.137.392 euro dovuta alla variazione dell'aliquota IRES (24%) che entrerà in vigore dal 2017 a fronte della legge di stabilità 2016 (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015);
- › un incremento pari a euro 4.513.507 sono calcolate sulle differenze di natura temporanea del reddito fiscale da quello civilistico per l'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è riepilogata la composizione e la movimentazione registrata dalla voce nel corso dell'esercizio:

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Per contributi di allacciamento da utenti	1.636.525	933.782	702.743
Per accantonamento fondo cause in corso	702.783	1.077.652	(374.869)
Per accantonamento fondo altri rischi	834.660	944.311	(109.651)
Per accantonamento fondo rischi su costi del personale	1.366.007	1.316.972	49.035
Per accantonamento fondo accordi bonari	2.219.822	2.169.514	50.308
Per accantonamento fondo spese future dismissioni impianti	1.407.390	1.029.875	377.515
Per accantonamento fondo spese future bonifica vasche	685.113	-	685.113
Per accantonamento fondo svalutazione crediti eccedente il limite fiscale	9.551.698	9.062.742	488.956
Per ammortamento avviamento	76.623	93.104	(16.481)
Per ammortamenti eccedenti non dedotti	249.799	280.802	(31.003)
Per interessi di mora passivi non corrisposti	1.062	1.408	(346)
<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>	<b>18.731.482</b>	<b>16.910.162</b>	<b>1.821.320</b>

In ragione delle prospettive di assorbire nei futuri redditi imponibili le imposte anticipate, si stima in 17.289.812 euro la quota parte che si presume di poter realizzare oltre 12 mesi.

## C.II.5 Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a 26.179.127 euro.

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Crediti diversi	26.552.884	33.074.337	(6.521.453)
Fondo svalutazione crediti	(373.757)	(915.185)	541.428
Fondo svalutazione crediti interessi mora	-	(10.630)	10.630
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>26.179.127</b>	<b>32.148.522</b>	<b>(5.969.395)</b>

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Verso Enti pubblici di riferimento	9.215.258	8.983.586	231.672
Fondo svalutazione crediti	(259.757)	(263.465)	3.708
<b>Totale verso Enti pubblici di riferimento</b>	<b>8.955.501</b>	<b>8.720.121</b>	<b>235.380</b>
Verso Istituti di credito	925.093	15.869.792	(14.944.699)
Crediti diversi	11.763.966	7.859.709	3.904.257
Vcrediti vs altri per consolidamento	4.648.567	361.251	4.287.316
Fondo svalutazione crediti	(114.000)	(651.720)	537.720
Fondo svalutazione crediti interessi mora	-	(10.630)	10.630
<b>Totale crediti diversi</b>	<b>16.298.534</b>	<b>7.558.609</b>	<b>8.739.925</b>
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>26.179.127</b>	<b>32.148.522</b>	<b>(5.969.395)</b>

Si segnala che nei crediti verso Enti pubblici di riferimento la voce di maggior rilevanza è costituita dai crediti nei confronti degli ATO delle Province di Milano e Monza Brianza, per somma pari a 6.499.793 euro, relativa ai contributi in conto impianto e/o quote di finanziamento a copertura di spese relative a progetti inseriti nei Piani Stralcio. Si segnala che sono stati riscossi nel corso del 2015 contributi per euro 13.338.350.

I corrispondenti crediti vantati nei confronti dell'ATO della Provincia di Pavia, pari a 265.655 euro, sono iscritti nei crediti diversi in quanto la Provincia di Pavia non è socia di CAP Holding S.p.A..

I crediti verso Banche per euro 925.093 (euro 15.869.792 al 31.12.2014) di cui:

- › 117 euro per interessi su depositi amministrativi in essere presso la Ragioneria Territoriale dello Stato in relazione a procedimenti espropriativi di terreni;
- › 912.708 euro per crediti verso la Cassa DDPP su mutui non utilizzati.
- › 12.268 per altro.

Nella voce "Crediti diversi" sono iscritti:

- › Crediti verso la società partecipata Pavia Acque Scarl per euro 6.942.809 relativi ai contratti commerciali di cui ampiamente trattato nelle premesse;
- › Crediti verso la società ex PIL a seguito della cessione del ramo lodigiano pari a euro 2.336.833 e relativi ai mutui assegnati in sede di scissione e non ancora novati in capo a quella;
- › Acconti a fornitori, depositi cauzionali, crediti verso dipendenti e verso istituti previdenziali altri crediti della società e Amiacque S.r.l. per euro 1.417.279 e della capogruppo per euro 608.334.

### C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti.

### C.III 6. Altri titoli

Al 31.12.2015 non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

### C.IV Disponibilità liquide

La voce, che ammonta a complessivi 93.985.570 euro, è composta dai saldi dei conti correnti bancari aperti presso diversi Istituti di credito per 93.856.402 euro, nonché del denaro presente nelle casse della società, valori bollati e carte prepagate per 34.782 euro e assegni circolari per euro 4.386.

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Depositi bancari e postali	93.856.402	64.339.430	29.516.972
Assegni	4.386	101.019	(96.633)
Denaro e valori in cassa	34.782	29.618	5.164
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>93.895.570</b>	<b>64.470.067</b>	<b>29.425.503</b>

Nelle disponibilità liquide è presente il conto vincolato a favore della banca di euro 14.476.157 (euro 15.091.245 al 31.12.2014) derivante dalla erogazione effettuata da Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 1/12/2012 a TASM S.p.A., incorporata dal 1/6/2013 in Cap Holding S.p.A. per il prestito di scopo rep. 21070/9012. Dette somme sono inoltre costituite in pegno a favore di Banca Intesa S.p.A. a garanzia del prestito citato.

Detto conto è vincolato alla realizzazione degli interventi di ampliamento dell'impianto di depurazione nel Comune di Assago, del potenziamento dell'impianto di depurazione di Melegnano I fase, dell'adeguamento della linea esistente dell'impianto di depurazione di Rozzano e di reti fognarie. Il conto viene svincolato a presentazione dei documenti di spesa sostenuti per la realizzazione degli interventi sopra indicati. Si prevede lo svincolo complessivo per euro 3.235.159 entro i dodici mesi e per euro 11.240.998 oltre i dodici mesi.

Tra le disponibilità liquide vi sono inoltre alla data del 31/12/2015 euro 220.919 depositati su due conti correnti accessi presso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. anch'essi costituiti in pegno a garanzia di due linee di finanziamento concesse dalla Banca alla Cogeser Servizi Idrici S.r.l. Quest'ultima ebbe a cedere a Cap Holding S.p.A. un ramo di azienda "idrico" il 28.06.2012.

### D. Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	2.031.964
Saldo al 31/12/2014	4.975.460
Variazione	(2.943.496)

Il saldo al 31.12.2015 di 2.031.964 euro è composto esclusivamente da risconti attivi. Di questi euro 254.379 (3.248.788 nel 2014) sono relativi a canoni concessori pagati anticipatamente a ex gestori. La forte riduzione è dovuta al riassorbimento degli anticipi pagati all'ex gestore AMGA S.p.A. in concomitanza con l'operazione di cui al già citato atto con atto di rep.16481 racc.8934 del 22.12.2015, Notaio De Marchi di Milano.

### 3.2 Passivo

Il totale delle passività iscritte a stato patrimoniale al 31.12.2015 evidenzia un importo di 1.243.775.888 euro (euro 1.092.583.104 al 31.12.2014)

Tra di esse trovano accoglimento:

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Patrimonio netto consolidato	<b>724.420.435</b>	660.580.277	63.840.158
Fondi per rischi e oneri	<b>33.875.749</b>	28.001.116	5.874.633
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	<b>6.768.529</b>	7.281.439	(512.910)
Debiti	<b>324.829.698</b>	282.730.936	42.098.762
Ratei e risconti	<b>153.881.477</b>	113.989.336	39.892.141
<b>Totale passivo</b>	<b>1.243.775.888</b>	<b>1.092.583.104</b>	<b>151.192.784</b>

### A. Patrimonio netto

Il patrimonio netto del gruppo al 31.12.2015 ammonta a euro 724.420.435 (euro 660.580.277 al 31.12.2014), di spettanza interamente del gruppo per l'acquisizione nel 2014 da parte di CAP del 100% del capitale sociale di Amiacque, risulta così composto:

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Capitale sociale	<b>571.381.786</b>	534.829.247	36.552.539
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	<b>1.393.862</b>	1.393.862	-
Riserva legale	<b>1.987.604</b>	1.757.030	230.574
Riserve statutarie		-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	<b>623.083</b>	623.104	(21)
Altre riserve:		-	-
- riserva di consolidamento	<b>20.206.722</b>	20.206.722	0
- altre	<b>105.671.631</b>	94.394.668	11.276.963
Utili (perdite) portati a nuovo	<b>2.754.285</b>	142.744	2.611.541
Utile (perdita) dell'esercizio:	<b>20.401.462</b>	7.232.900	13.168.562
<b>Totale patrimonio netto di spettanza del gruppo</b>	<b>724.420.435</b>	<b>660.580.277</b>	<b>63.840.158</b>

Il capitale sociale al 31.12.2015, interamente versato, si compone di 571.381.786 azioni del valore nominale di 1 euro per complessivi 571.381.786 euro (al 31.12.2014 euro 534.829.247). L'incremento è effetto della fusione, per incorporazione, della società Idra Milano S.r.l. avvenuto nel 2015.

La riserva da consolidamento di euro 20.206.722 deriva dall'annullamento della partecipazione della controllata AMIACQUE S.r.l. che nel bilancio ordinario è valutata al costo.

Nel prospetto che segue è infine rappresentato il raccordo tra patrimonio netto e utile 2015 della controllante CAP Holding e il patrimonio netto e l'utile consolidati 2015.

**Prospetto di raccordo tra utile e patrimonio netto della capogruppo e bilancio consolidato**

	31.12.2015		31.12.2014	
	Patrimonio netto 2015	Utile di esercizio 2015	Patrimonio netto 2014	Utile di esercizio 2014
Da Bilancio di esercizio CAP Holding Spa	695.098.965	14.025.530	637.624.855	4.611.475
Da eliminazione del valore di carico della partecipazione:				
Risultato AMIACQUE Srl	6.311.588	6.311.588	2.544.795	2.544.795
Riserva di consolidamento	20.206.722		20.206.722	
Da eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:		64.344		76.630
Utili a nuovo nel consolidato	2.738.816		127.275	
Utili/perdite su cessioni infragruppo di cespiti	64.344		76.630	
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi	-		-	
Patrimonio netto e risultato d'esercizio da Bilancio consolidato CAP Holding Spa	724.420.435	20.401.462	660.580.277	7.232.900
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza dei Terzi	-		-	
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo CAP	724.420.435	20.401.462	660.580.277	7.232.900

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2015 in relazione alla possibilità di utilizzo delle poste di utili e riserve, conforme al contenuto del documento n. 1 dell'O.I.C. - Organismo Italiano di Contabilità, è illustrata nella seguente tabella (pagina 94).

Natura / Descrizione	Importo 31/12/2015	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile 31/12/2015
Capitale	571.381.786	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni (*)	1.393.862	ABC	1.393.862
<b>Riserve di utile:</b>			
Riserva legale	1.987.604	B	1.987.604
Riserva ex art.14 Legge 36/94	79.354.582	indivisibile	79.354.582
Altre riserve straordinarie	18.309.080	A B C	18.309.080
Riserva azioni proprie in portafoglio (***)	623.083		
Riserva per avanzo da fusione	8.007.969	A B C	8.007.969
Riserva da consolidamento	20.206.722		
Utile portato a nuovo	2.754.285	A B C	2.754.285
Utile dell'esercizio	20.401.462	A B C	20.401.462
<b>Totale</b>	<b>724.420.435</b>		<b>132.208.844</b>
Quota non distribuibile			82.736.048
Residua quota distribuibile			49.472.796
<b>Di spettanza di terzi</b>			
Capitale e riserve			
Utile di esercizio			
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>724.420.435</b>		

## B. Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2015	33.875.749
Saldo al 31/12/2014	28.001.116
Variazione	5.874.633

Essi ammontano a euro 33.875.749 al 31.12.2015 (euro 28.001.116 al 31.12.2014), la seguente tabella ne evidenzia la composizione:

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Fondi per imposte	515.586	468.782	46.803
Fondi per imposte anche differite	807.624	906.917	(99.293)
<b>Totale fondi per imposte</b>	<b>1.323.209</b>	<b>1.375.699</b>	<b>(52.490)</b>
Fondo per rischi su costi del personale	1.065.842	996.000	69.842
Fondo per cause in corso	2.965.025	3.195.092	(230.067)
Fondo per accordi bonari	9.249.258	7.889.143	1.360.115
Fondo rischi istanza rimborso imposte 2007	2.719.952	2.719.952	-
Fondo per altri rischi	10.891.775	8.080.230	2.811.545
<b>Totale fondo altri rischi</b>	<b>26.891.851</b>	<b>22.880.417</b>	<b>4.011.434</b>
Fondo per future dismissioni di impianti	5.660.689	3.745.000	1.915.689
<b>Totale fondo spese future</b>	<b>5.660.689</b>	<b>3.745.000</b>	<b>1.915.689</b>
<b>Totale fondi rischi e oneri</b>	<b>33.875.749</b>	<b>28.001.116</b>	<b>5.874.633</b>

È stato stanziato nel corso del 2015 un accantonamento per spese future di bonifica delle vasche, in prospettiva della conclusione del ciclo di vita di tali manufatti con conseguente rinaturalizzazione e recupero delle aree occupate, per le quali è necessario ripristinare i possibili danni ambientali potenzialmente riconducibili al percolamento nel terreno, tale accantonamento pari a euro 2.854.638 è stanziato nella voce B7 del conto economico, in conformità al principio OIC n.31 dell'agosto 2014.

L'accantonamento 2015 al fondo accordi bonari per euro 1.360.115 è relativo all'attuazione delle opere incluse nel Piano triennale.

## C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo ammonta a complessivi 6.768.529 euro al 31.12.2015 (7.085.003 euro al 31.12.2014).

	Valore al 31.12.2014	Accantonamenti/ rivalutazioni	Utilizzi	Altre Variazioni	Totale Variazioni	Valore al 31.12.2015
Fondo TFR dirigenti/impiegati	7.085.003	103.619	(846.052)	425.960	(316.474)	<b>6.768.529</b>
<b>TFR</b>	<b>7.085.003</b>	<b>103.619</b>	<b>(846.052)</b>	<b>425.960</b>	<b>(316.474)</b>	<b>6.768.529</b>

## D. Debiti

Saldo al 31/12/2015	324.829.698
Saldo al 31/12/2014	282.730.936
Variazione	42.098.762

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
1. Obbligazioni	5.925.940	7.407.420	(1.481.480)
4. Debiti verso banche	97.066.503	76.911.752	20.154.751
6. Acconti	20.345.594	16.252.374	4.093.220
7. Debiti verso fornitori	64.821.252	55.859.577	8.961.675
9. Debiti verso imprese controllate	3.295	23.261	(19.966)
10. Debiti verso imprese collegate	-	-	-
11. Debiti verso controllanti	-	-	-
12. Debiti tributari	3.104.861	3.073.301	31.560
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.134.143	2.003.247	130.896
14. Altri debiti	131.428.110	121.200.004	10.228.106
<b>Totale debiti</b>	<b>324.829.698</b>	<b>282.730.936</b>	<b>42.098.762</b>

### D.1 Obbligazioni

La voce fa riferimento al prestito obbligazionario (codice ISIN IT0003853568) di 20.000.000 euro collocato con assunzione a fermo nel 2005 dalla Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche S.p.A. (oggi Intesa Sanpaolo S.p.A.), con scadenza nel 2019. Non vi sono debiti con scadenza superiore a 5 anni. Il titolo è a tasso variabile e matura, di tempo in tempo, un interesse calcolato secondo il tasso euribor 6M maggiorato di uno spread pari a 0,4. Il rimborso è previsto per rate semestrali a quote capitali costanti. Al 31.12.2015 il residuo capitale ammontava a euro 5.925.940. La quota di interesse maturata per il 2015 è stata di euro 29.704.

#### D.4 Debiti verso banche

Il debito verso le banche, iscritto al 31.12.2015 per 97.066.503 euro (euro 76.911.752 al 31.12.2014), è relativo per lo più ai finanziamenti con mutui accesi per la costruzione dei nuovi impianti di Cap Holding S.p.A. e per finanziare l'acquisto della sede di Legnano e per la costruzione della nuova sede di Magenta di Amiacque.

La quota del debito con scadenza superiore a 5 anni ammonta a 52.557.416 euro.

Di seguito l'elenco dei mutui:

Debiti verso banche consolidato	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	di cui oltre 5 anni
Mutuo cdp	29.351.279	<b>22.003.510</b>	4.814.696	17.188.814	1.897.189
Mutui Intesa Sanpaolo	34.304.733	<b>30.193.735</b>	4.344.085	25.849.650	18.454.717
Mutui BNL	1.264.912	<b>5.847.616</b>	724.989	5.122.627	2.538.462
Mutui MPS	5.008.800	<b>4.497.258</b>	529.048	3.968.211	1.802.331
Finanziamenti finlombarda	955.026	<b>873.887</b>	81.139	792.748	468.191
Mutuo Banca Popolare di Milano	5.825.271	<b>5.529.360</b>	310.872	5.218.488	3.809.383
Mutuo UBI - BPCI	201.731	<b>121.137</b>	84.634	36.503	-
Finanziamenti BEI	-	<b>28.000.000</b>		28.000.000	23.587.143
<b>Totale debiti verso banche consolidato</b>	<b>76.911.752</b>	<b>97.066.503</b>	<b>10.889.462</b>	<b>86.177.041</b>	<b>52.557.416</b>

La quota del debito con scadenza superiore a 12 mesi ammonta a euro 86.177.041.

Si segnala che tra i debiti verso banche sono iscritti:

- › un prestito con Monte dei Paschi Siena S.p.A. sottoscritto il 14.12.2011 dalla società T.A.S.M. S.p.A. (poi fusa in CAP Holding S.p.A. atto di fusione del 22.05.2013, rep.23262 racc.10176 notaio Ferrelli Milano), in origine di euro 2.000.000, ammortamento con inizio dicembre 2012 e fine dicembre 2022, che è garantito col rilascio di una ipoteca volontaria a garanzia di mutuo, per totale euro 4.000.000,00=, su unità immobiliare in Rozzano (foglio 15, particella 995 sub.701, accatastato E3, Via dell'Ecologia, 8), su cui insiste depuratore di proprietà ex TASM ora CAP Holding S.p.A. (atto notarile pubblico 6.3.2012 rep.22358/9707 notaio Ferrelli di Milano). Il debito residuo al 31.12.2015 di tale finanziamento ammonta a euro 1.460.912;
- › un prestito con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A., poi Intesa San Paolo S.p.A., sottoscritto il 14.10.2010 dalla società T.A.S.M. S.p.A. (poi fusa in CAP Holding S.p.A. atto di fusione del 22.05.2013, rep.23262 racc.10176 notaio Ferrelli Milano), in origine di euro 16.000.000 ammortamento con inizio 1 gennaio 2013, fine 30 novembre 2029. Il valore di detto mutuo è stato accreditato su apposito Conto Vincolato che deve intendersi costituito in pegno a favore della Banca e sarà pertanto indisponibile per la Società Finanziata, fin tanto che la Banca non provveda a svincolarlo in seguito all'avanzamento delle spese finanziate. Il debito residuo al 31.12.2015 di tale finanziamento ammonta a euro 14.172.003;
- › alla data del 31.12.2015 euro 1.001.462 per due distinti finanziamenti accesi con BNL dall'allora Cogeser Servizi Idrici S.r.l. acquisiti da Cap Holding S.p.A. per effetto di cessione di ramo d'azienda avvenuta il 28.06.2012, che risultano assistiti da garanzia sotto forma di pegno sulle somme depositate presso due conti correnti accessi presso la medesima banca (depositi al 31.12.2015 per euro 220.919);

- › un mutuo con Monte dei Paschi di Siena, acquisito nel 2013 da Amiacque S.r.l., con il ramo di azienda di AMAGA unitamente alla sede di Abbiategrasso, che fu acquistata con il finanziamento in oggetto. A garanzia del mutuo risulta iscritta sull'immobile di Abbiategrasso un'ipoteca volontaria. Le condizioni del prestito prevedono la restituzione in rate trimestrali con l'addebito di interessi passivi calcolati al tasso variabile Euribor base 360 a 3 mesi maggiorato dello 0,85%. La scadenza del piano di ammortamento è fissata al 01.09.2029. Il debito residuo al 31.12.2015 di tale finanziamento ammonta a euro 2.156.094.

Si segnala inoltre che nei debiti verso banche risulta anche il debito residuo a titolo di capitale per:

- › quote di mutui trasferiti per conferimento di ramo d'azienda ex art. 2560 C.C. a Pavia Acque S.r.l. (atto del 15.7.2008) di cui non è stato possibile effettuare la novazione, per residuo debito di euro 232.874 e l'iscrizione all'attivo del credito verso Pavia Acque S.r.l., alla voce C.II.5 per euro 476.411;
- › quote di mutui trasferiti per scissione parziale a Patrimoniale Idrica Lodigiana S.r.l. (atto del 28.5.2014) per residuo euro 2.216.930 non ancora novati e l'iscrizione all'attivo del credito verso Patrimoniale Idrica Lodigiana, alla voce C.II.1 per euro 2.331.838 (la società P.I.L. S.r.l. con atto del 14/12/15 rep. 94891 raccolta n. 24276 notaio Mattea di Lodi è stata incorporata nella S.A.L. Società Acqua Lodigiana S.r.l.).

Si segnala che la Banca Europea per gli investimenti (in breve BEI) ha concesso a Cap Holding S.p.A. una linea di finanziamento per un ammontare massimo in linea capitale di euro 70 milioni, in data 13 ottobre 2014, per co-finanziare una parte significativa, ammontante a euro 189 milioni, delle opere del servizio idrico integrato previste nel piano degli investimenti 2014- 2017.

Il Prestito deve essere erogato dalla Banca per *tranches* con data finale di disponibilità il 31 agosto 2017.

La linea di credito BEI è assistita da Garanzia rilasciata da un terzo istituto bancario Garante a BEI stessa, del valore di € 80,5 milioni, per la quale è dovuto al Garante da CAP Holding S.p.A. una commissione calcolata sul capitale garantito/erogato. Il finanziamento è inoltre garantito dalla cessione avvenuta a ottobre 2014 in garanzia a favore di BEI del diritto di CAP Holding S.p.A. al pagamento di una quota parte del valore residuo dei beni ai sensi della concessione del Servizio Idrico Integrato (per un controvalore di € 122,5 milioni).

L'importo delle garanzie sarà ridotto in misura proporzionale alla riduzione del debito.

Nel 2015 sono state erogate due prime *tranches*:

- › una prima di euro 18.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti dal giugno del 2019 al dicembre del 2029;
- › una seconda di euro 10.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti dal dicembre del 2019 al giugno del 2030.

Complessivamente al 31.12.2015 il debito verso BEI ammonta a euro 28.000.000.

## D.6 Acconti

- › Gli acconti, che ammontano a euro 20.345.594 al 31.12.2015 (euro 16.252.374 al 31.12.2014), riguardano:
  - › dal bilancio di CAP Holding S.p.A. gli acconti ammontano a 18.977.397 euro, riguardano versamenti anticipati per lavori in corso commissionati da privati ed Enti pubblici e dalla Regione Lombardia, quest'ultima per la commessa di lunga durata "sistemazione del Fontanile Cagnola" per euro 8.703.461. Per altre informazioni relative a quest'ultima operazione "Cagnola", si rinvia al precedente paragrafo sui lavori incorso su ordinazione di terzi.

- › dal bilancio di Amiacque S.r.l. 1.368.197 euro, risultano iscritti i versamenti ricevuti dai clienti per lavori di estensione rete e di allacciamento ancora in corso di esecuzione al 31.12.2015.

### D.7 Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, che ammontano a euro 64.821.252 al 31.12.2015 (euro 55.859.577 al 31.12.2014), fanno riferimento a debiti ordinari maturati a fronte di costi sostenuti per il funzionamento operativo e/o per gli investimenti della società.

Del predetto importo 28.980.399 euro per fatture già ricevute e 35.840.853 euro per fatture ancora da ricevere.

Quota parte di essi, pari a euro 1.488.248 è esigibile oltre 12 mesi.

Non sono iscritti importi esigibili oltre cinque anni.

### D.9 Debiti verso imprese controllate

I debiti verso controllate ammontano a euro 3.295, e sono verso Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione.

### D.10 Debiti verso imprese collegate

Al 31.12.2015 non risultano debiti verso imprese collegate.

### D.12 Debiti tributari

I debiti tributari ammontano al 31.12.2015 a euro 3.104.861 (euro 3.073.301 al 31.12.2014) euro, di cui il dettaglio è nella tabella seguente:

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Erario ritenute lavoro dipendente/amministratore	1.002.959	289.063	713.897
Debiti IRAP	-	58.495	(58.495)
Debiti IRES	2.090.808	1.754.052	336.756
Imposta di bollo assoluta in modo virtuale	-	36.394	(36.394)
Altri debiti verso Erario	7.332	-	7.332
Debiti per imposte dirette	-	714.187	(714.187)
Altri debiti	3.762	221.110	(217.348)
<b>Totale debiti</b>	<b>3.104.861</b>	<b>3.073.301</b>	<b>31.560</b>

### D.13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La posta ammonta al 31.12.2015 ad 2.134.143 euro (al 31.12.2014 erano 2.003.247 euro) e riguarda i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per contributi e oneri da versare nel corso dell'esercizio successivo.

## D.14 Altri debiti

Gli altri debiti, che ammontano al 31.12.2015 a complessivi 131.428.110 euro (al 31.12.2014 erano 121.200.004 euro), sono così dettagliati:

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Verso enti pubblici di riferimento	<b>23.051.664</b>	22.995.457	56.207
Verso enti pubblici di riferimento per accollo mutui	<b>5.140.158</b>	7.499.735	(2.359.577)
Verso ATO MI e MB per accollo mutuo	<b>22.194.431</b>	26.145.134	(3.950.703)
Verso società e consorzi per corrispettivi/contributi	<b>14.675.781</b>	19.379.668	(4.703.887)
Verso società per quota gestore	<b>11.650.167</b>	3.939.180	7.710.987
Per canoni demaniali e di attraversamento	-	4.388	(4.388)
Verso dipendenti e amministratori	<b>4.591.797</b>	3.973.532	618.265
Verso altri da elisione debiti/crediti v/Amiacque	<b>329.119</b>	417.668	(88.549)
Depositi cauzionali da utenti e clienti	<b>41.334.911</b>	32.843.109	8.491.802
Debiti verso clienti per contributi allacciamenti e altro	<b>3.991.814</b>	3.429.702	562.112
Altri debiti	<b>4.468.268</b>	572.431	3.895.837
<b>Totale altri debiti</b>	<b>131.428.110</b>	<b>121.200.004</b>	<b>10.228.106</b>

Nella voce "debiti verso enti pubblici di riferimento", che ammontano complessivamente a euro 28.191.822, sono inclusi:

- › per euro 6.945.461, debiti che la Amiacque S.r.l. ha per corrispettivi di fognatura e depurazione da versare ai Comuni che hanno gestito i servizi in economia e corrisponde a quanto effettivamente già fatturato agli utenti. Esso viene riconosciuto ai Comuni con versamenti a saldo periodici sulla base degli importi effettivamente incassati.
- › per euro 5.140.158 il debito verso Enti Locali proprietari di reti e impianti con attività di gestione reti e impianti in economia (cosiddette "gestioni non conformi").
- › per euro 5.990.004 i debiti che Amiacque S.r.l ha verso Autorità d'Ambito per contributi Legge Stralcio e rappresentano importi già fatturati agli utenti. Nel corso del 2013 sono stati stipulati con gli Uffici d'Ambito delle Province di Milano e di Monza e Brianza due contratti per la regolazione dei rapporti di debito e credito, nei quali sono stabiliti i piani di pagamento dei debiti, per la parte risultante esigibile al 31.12.2012, in rate semestrali con scadenza al 30.06.2015. In entrambi i casi è previsto che il versamento degli ulteriori importi, che diverranno esigibili a seguito dell'incasso da parte degli utenti, avverrà secondo le modalità già previste nella convenzione precedentemente sottoscritta con l'ex ATO della Provincia di Milano. Per quanto riguarda i debiti verso gli ATO delle Province di Pavia, Varese, Como e Lodi, si provvede, invece, con pagamenti a saldo periodici in funzione di quanto riscosso dagli utenti.

- › per euro 11.336.736 per altri debiti verso Enti pubblici, essenzialmente per canone concessorio di beni del s.i.i. di proprietà comunale, commisurato nell'ammontare periodico alle rate dei mutui da rimborsare ai Comuni.

Complessivamente la quota esigibile oltre i 12 mesi di questi debiti verso enti pubblici di riferimento ammonta a euro 4.243.466, oltre i cinque anni ammonta a euro 1.797.639.

Il debito verso ATO per "accollo" corrisponde al mutuo assunto dalla Provincia di Milano CD-DPP Posizione n.4492128/00 occorso per il finanziamento del decreto dell'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano n.3/2009, che CAP Holding S.p.A. si è accollato nel corso del 2013. Al 31.12.2015 il debito ammonta a euro 22.194.431.

La quota esigibile oltre i 12 mesi di questo debito accollato ammonta a euro 20.783.430, oltre i cinque anni: euro 15.174.102.

Accanto ai mutui accollati verso l'ATO, esistono altri accolli di mutuo e/o di prestiti finanziari accessi da enti locali:

- › a seguito prevalentemente di conferimenti in natura in CAP Holding S.p.A. (o nelle sue danti causa, da CAP Gestione S.p.A. a CAP Impianti S.p.A., alle sue incorporate del 2013) di beni del servizio idrico da parte dei EELL oggi soci per un valore al 31.12.2015 di euro 1.960.558. La quota esigibile oltre i 12 mesi di questi debiti accollati ammonta a euro 1.542.869; oltre i cinque anni ammonta a euro 334.297.
- › un debito per accollo vs la Città Metropolitana di Milano (ex provincia di Milano) relativo al mutuo Cddpp posizione n 4430124, in base ad accordi sottoscritti dall'allora Idra Patrimonio S.p.A. a finanziamento dell'impianto c.d. "Idra Fanghi" (impianto venduto nel corso del 2015 dalla Idra Milano S.r.l.). Esso è giunto a CAP Holding S.p.A. per effetto della incorporazione di cui è già stata data notizia, per un valore di euro 3.179.600 al 31.12.2015. La quota esigibile oltre i 12 mesi di questo debito accollato ammonta a euro 2.700.598; oltre i cinque anni ammonta a euro 1.463.342.

I "Debiti verso società e consorzi per corrispettivi" sono relativi a:

- › debiti che la Amiacque S.r.l. ha per corrispettivi di fognatura e depurazione e ammontano a 11.998.408 euro. Essi rappresentano debiti nei confronti di società di erogazione dei servizi di fognatura e depurazione che operano in Comuni nei quali Amiacque eroga il solo servizio di acquedotto.
- › debiti nei confronti del Consorzio di Bonifica Villoresi per la riscossione dei contributi previsti dalla normativa regionale e fatturati da Amiacque S.r.l. in bolletta, sono pari a euro 2.677.373.

I "Debiti verso società per quota gestore", dal bilancio di Amiacque S.r.l., includono il debito residuo della quota gestore da versare alle società per gli importi fatturati al 31.12.2015 e ammontano a 11.650.167 euro. Il pagamento dei debiti avviene in base agli importi effettivamente incassati.

Gli importi dei "Debiti verso società e consorzi per corrispettivi e contributi" e dei "Debiti verso società per quota gestore" esigibili oltre 12 mesi ammontano a complessivi 16.651.771 euro.

I debiti verso dipendenti e amministratori ammontano a euro 4.591.797 di cui euro 2.346.468 dal bilancio di AMIACQUE S.r.l. ed euro 2.245.329 da quello di CAP Holding S.p.A. Essi rappresentano, principalmente, debiti per competenze da liquidare nel 2015 (Es.: per ferie non godute, per il premio di risultato, etc.).

La posta "debiti verso altri da elisione debiti/crediti v/Amiacque", ammonta a euro 329.119 e sono debiti verso terzi.

La voce "depositi cauzionali da utenti e clienti" ammonta a euro 40.824.957 euro, da considerarsi come esigibili oltre 12 mesi.

La voce "debiti verso clienti per contributi per allacciamenti" è pari a euro 3.991.814.

La voce "Altri debiti" per euro 4.468.268, include, tra gli altri debiti verso associazioni sindacali, verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico per il contributo perequativo applicato alle tariffe del servizio idrico integrato (450.098 euro), da debiti per rimborsi vari da effettuare a favore di clienti e utenti (euro 509.954) e debiti per dividendi. Sono inclusi anche i debiti per canoni demaniali e di attraversamento e debiti verso Regione e Provincia per anticipi su finanziamenti.

## E. Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	153.881.477
Saldo al 31/12/2014	113.989.336
Variazione	39.892.141

Il valore al 31.12.2015 della voce è di 153.881.477 euro (al 31.12.2014 erano 113.989.336 euro) è composto da:

- › 23.750.750 euro per contributi in conto impianti erogati a fondo perduto dalla Regione Lombardia con vincolo di destinazione specifico al finanziamento di lavori di costruzione di nuovi impianti e da contributi da privati a fronte di lavori di estensione rete;
- › 29.442.125 euro derivanti dalla contabilizzazione secondo il principio di competenza degli oneri complessivi che saranno generati da quattro operazioni di Interest Rate Swap, di cui tre concluse con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A., e una con BNP Paribas, nel corso della loro durata pluriennale. L'importo dei risconti entro 12 mesi è pari a euro 3.626.961 mentre il valore oltre l'esercizio è di euro 25.815.164, quello oltre i 5 anni ammonta a euro 6.866.655;
- › 96.610.610 euro per contributi in conto impianti versati e riconosciuti dall'ATO della provincia di Milano per la realizzazione di opere previste di fognatura e depurazione;
- › 2.396.196 euro per contributi in conto impianto di cui alla specifica linea di contribuzione decreto 3/2006 Autorità d'Ambito della provincia di Milano;
- › 782.123 euro per contributi su allacciamenti da parte di privati;
- › 69.153 euro per rateo passivo sulla rata 1° semestre 2016 del finanziamento di nominali 16 milioni di euro con Intesa Sanpaolo con rate ammortamento 31 maggio e 30 novembre;
- › 12.895 euro per rateo passivo sulla rata 1° semestre 2016 del finanziamento di nominali 6 milioni di euro con BNL S.p.A. (ex Idra Patrimonio S.r.l.) con rate ammortamento 16 maggio e 16 novembre;
- › Rateo passivo verso BEI per commissioni su capitale non erogato euro 3.617;
- › risconti passivi per 598.199 euro composti per 593.318 euro da contributi ricevuti dagli utenti per la realizzazione di allacciamenti di acquedotto e fognatura ultimati e che saranno imputati nei ricavi negli esercizi successivi in correlazione con l'ammortamento dei relativi cespiti
- › 219.426 euro per altri risconti/ratei passivi.

Dei valori esposti tra i ratei e risconti passivi, euro 599.675 sono ascrivibili al bilancio di Amiacque S.r.l., la differenza a CAP Holding S.p.A.

## Conti d'ordine

I conti d'ordine ammontano a complessivi 294.802.767 euro e riguardano:

**Fidejussioni passive** per euro 15.317.233 di cui:

- › euro 7.990.392 per garanzie rilasciate dalle banche a favore di vari enti;
- › euro 7.226.841 per fidejussioni assicurative, di cui euro 6.200.579 nell'interesse di Cap Holding per la convenzione dell'affidamento del S.I.I., a favore dell'AATO di Milano ed euro 1.026.262 nell'interesse di Amiacque a garanzia della richiesta di rimborso IVA dell'anno 2012;
- › euro 100.000 per garanzia rilasciata da CAP Holding S.p.A. a favore di Banca Popolare di Milano nell'interesse di Rocca Brivio Sforza in liquidazione S.r.l. per la concessione di credito bancario.

**Impegni** per euro 75.737.044 di cui:

- › euro 43.835.827 per rate residue di mutui da rimborsare agli Enti locali per l'utilizzo di reti e di impianti di loro proprietà nel periodo 2016-2033 (di essi scadranno oltre i dodici mesi euro 38.024.715);
- › euro 26.537.295 quale stima degli interessi passivi che saranno corrisposti a enti finanziatori nel periodo successivo all'01/01/2016, su finanziamenti accesi e/o accollati da rimborsare alla data di chiusura dell'esercizio;
- › euro 101.994 nei confronti di Rocca Brivio Sforza S.r.l. per il residuo importo da conferire in conto capitale, come da patto parasociale sottoscritto il 15/07/2005;
- › obbligazioni verso terzi per euro 5.261.928 di cui:
  - › euro 214.352 per obbligazione in via di regresso derivante dal conferimento di ramo d'azienda ex art. 2560 C.C. a Pavia Acque S.r.l. (atto conferimento del 15 luglio 2008);
  - › euro 5.047.576 per obbligazione in via di regresso derivante dalla scissione di Idra Patrimonio S.p.A. a beneficio di Idra Milano S.r.l. (quest'ultima incorporata in CAP Holding S.p.A. nel 2015) e Brianzacque S.r.l..

**Impianti concessi** in uso dagli enti locali per euro 203.541.990 - essi sono relativi a reti, collettori e impianti del S.I.I. di proprietà degli Enti e in utilizzo al Gruppo CAP.

**Rate a scadere** su contratti di leasing per euro 206.500.

## Strumenti finanziari derivati – Interest Rate Swap

La CAP Holding S.p.A., nel corso degli anni 2006 e 2007, ha acceso alcune posizioni di Interest Rate Swap (tre con Banca Innovazione Infrastrutture e Sviluppo e una con BNP Paribas), nel corso del 2013 ne ha rilevata un'aggiuntiva dalla società incorporata T.A.M. S.p.A. (controparte è Monte dei Paschi) e nel corso del 2015 ne ha acquisito un sesto dalla incorporata Idra Milano S.r.l. (controparte è Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.).

Tipologia contratto derivato	IRS multifase MPS	Interest rate swap Intesa	Interest rate swap Intesa	Interest rate swap Intesa	Interest rate swap BNP Paribas	Interest rate swap BNL
	1	2	3	4	5	6
Data contratto	14/06/2006	17/02/2006	21/06/2006	11/07/2006	22/01/2008	16/05/2011
Finalità	copertura su tasso	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura su tasso
N. Contratto	72399	602170669	606210341 (13079114)	607120274 (12049552)	10706142	5963433
Valore nozionale	1.626.816	55.313.163	22.972.885	20.000.000	19.389.639	6.000.000
Capitale in vita	644.862	14.052.051	3.971.495	5.925.940	13.297.799	4.846.153
Scadenza	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2016	31/12/2019	31/12/2026	16/05/2026
Rischio finanziario sottostante					variabilità tassi di interesse *	
Mark to market	-79.020	-25.993.048	-1.370.420	- 4.810.333	- 3.157.092	- 90.363
Attività/passività coperta	prestito mps	mutui cassa depositi e prestiti	prestito intesa (ex banca opi 2002)	prestito obbligazionario	prestito intesa (ex banca opi 2006)	prestito bnl ex Idra Patrimonio
Tipologia contratto derivato	IRS multifase mps	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap bnp paribas	interest rate swap bnl

(\*) N.B. si specifica che la presenza dell'opzione Floor sui tassi di interessi, determina per le ultime quattro rate la possibilità di incassare una somma periodica di euro 300.000.

La contabilizzazione è avvenuta in continuità con i criteri e i principi dei trascorsi esercizi e secondo la prassi che prevede la registrazione periodica per competenza dei flussi generati dagli swap nella posta economica di bilancio "oneri/proventi finanziari".

Il principio di base, anche in relazione all'art. 2423 bis c.c. e ai principi contabili, è stato quello di imputare per competenza, secondo prudenza, l'onere complessivo del contratto (conosciuto quale delta negativo tra flussi in entrata e flussi in uscita) già conosciuto per tener conto degli oneri di competenza dell'esercizio.

L'imputazione degli interessi a conto economico è avvenuta prudenzialmente lungo la durata degli swap.

Tutte sono riferite a passività sottostanti di tipo finanziario.

La prima posizione (acquisita dalla società TAM S.p.A. a seguito della citata fusione avvenuta nel 2013) è di pura copertura rispetto al rischio di oscillazione del tasso di interesse.

La sesta posizione (acquisita dalla società IDRA Milano S.r.l. - a sua volta succeduta, per scissione parziale nel 2014, alla IDRA Patrimonio S.p.A.- a seguito della già citata fusione avvenuta nel 2015) è di (almeno parziale) copertura rispetto al rischio di oscillazione del tasso di interesse.

Le altre appartengono alla tipologia degli "Duration Swap", ovvero sono strumenti finanziari che nacquero con la finalità di trasformare il profilo di rimborso dell'indebitamento omogeneizzando, in termini di Valore Attuale, il rimborso del debito stesso.

La posizione n.3 è vicina all'estinzione naturale (31.12.2016).

Nella loro dinamica, in linea generale, essi trasformano la distribuzione delle rate del "sotto-stante" nel tempo. In particolare, con riguardo ai mutui a tasso fisso (la parte preponderante dei finanziamenti sottostanti) hanno avuto lo scopo di alleggerire le rate dei primi anni, a fronte di un incremento delle stesse man mano che ci si avvicina alla scadenza del mutuo. La trasformazione sulle scadenze in attuazione del *Duration Swap* non viene effettuata a costo zero: la banca controparte dello swap applica uno spread a suo favore positivo sulla curva dei tassi di interesse utilizzata per la rimodulazione del piano rate. Questo spread rappresenta la sua remunerazione.

In altri termini, in generale, il *Duration Swap* è assimilabile a un finanziamento che, in presenza delle condizioni di rischio richiamate nella Relazione sulla Gestione all'epoca della sua sottoscrizione, consentì a CAP Holding S.p.A. di ottenere un risparmio in termini di rimborso di capitale e interessi sulle prime scadenze, ripagato attraverso un maggior esborso in quelle successive.

Con la sola eccezione dello swap n.5 che, per gli ultimi anni, laddove nell'arco temporale dal 31.12.2024 al 31.12.2026, dovesse verificarsi l'ipotesi stabilita da una clausola *Floating rate* (con riferimento all'andamento di un tasso Euribor), l'azienda beneficerebbe di un flusso positivo complessivo teorico massimo pari a euro 1.200.000 (fatto che lascia a CAP Holding S.p.A. la possibilità di beneficiare di un successivo teorico ribasso dei tassi), considerato tuttavia che trattasi di una componente nulla od eventualmente incassata dalla Società, dal punto di vista dei flussi di cassa non si ravvisa la presenza di una posizione di rischio.

Per lo swap elencato al n.4 (acceso in relazione al prestito obbligazionario, con tasso variabile, codice ISIN IT0003853568, emesso da CAP Holding S.p.A.), esso prevede, da un lato, da parte di CAP Holding S.p.A. il pagamento di una rata predeterminata e crescente nel tempo e da parte della banca il pagamento della medesima quota capitale e la medesima quota interesse (al netto di uno spread) prevista dal bond sottostante.

Lo stesso ha consentito a CAP Holding S.p.A. di limitare il rischio tasso d'interesse, ma al contempo non consente, nel periodo contrattualizzato, di beneficiare di eventuali riduzioni del tasso variabile cui è indicizzata la passività sottostante.

L'IRS n.1, stipulato dalla ex TAM S.p.A., e l'IRS n. 6, stipulato dalla ex Idra Patrimonio S.p.A., con lo scopo di limitare le oscillazioni del tasso del finanziamento, ha un trattamento contabile diverso dagli altri: sono imputati solo a conto economico gli interessi passivi di competenza.

## 4. Analisi delle voci del conto economico

### A. Valore della produzione

Saldo al 31/12/2015	268.697.465
Saldo al 31/12/2014	271.316.589
Variazione	(2.619.124)

Il valore della produzione è determinato in 268.697.465 euro (euro 271.316.589 al 31.12.2014). Lo stesso deriva da:

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	238.922.718	238.074.525	848.193
Var. rim. di prod. in corso di lav., semilav. e finiti	-	-	-
Var. lavori in corso su ordinazione	(4.431.297)	91.452	(4.522.749)
Incrementi di imm.ni per lav. inter.	15.910.449	14.137.935	1.772.514
Altri ricavi e proventi	18.295.595	19.012.677	(717.082)
<b>Totale</b>	<b>268.697.465</b>	<b>271.316.589</b>	<b>(2.619.124)</b>

#### A.1 Ricavi delle vendite e prestazioni

Complessivamente i ricavi delle vendite e prestazioni di competenza del Gruppo CAP al 31.12.2015 ammontano a 238.922.718 euro (238.074.525 euro al 31.12.2014).

Essi sono prevalentemente costituiti da introiti di natura tariffaria.

Si ricorda che dal 1.1.2014 per l'ambito territoriale ottimale coincidente con l'ex Provincia di Milano (capoluogo escluso), l'intera tariffa del servizio idrico integrato compete esclusivamente al gestore CAP Holding S.p.A. (sottoscrizione della convenzione di affidamento ventennale del servizio idrico integrato avvenuta il 20.12.2013 tra CAP Holding S.p.A. e l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, con durata 1.1.2014-31.12.2033).

Per l'ambito brianzolo, pur non esistendo, come è invece per l'ATO Provincia di Milano, una convenzione sottoscritta tra CAP Holding S.p.A. e AATO Provincia di MB, nel documento (approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n° 11 del 28/04/2014) denominato "Relazione metodologica - Tariffa 2014-2015 Cap Holding S.p.A, l'Ufficio d'ambito della Provincia di Monza e Brianza", a pagina 4 si afferma, in relazione alle strutture di inter-ambito ivi elencate: "Si evidenzia, pertanto, che per conseguenza naturale dell'attuale assetto industriale e idrogeologico, il gestore dell'interambito MI/MB di acquedotto e depurazione, per come sopra individuato, sarà necessariamente il gestore unico dell'Ambito della Provincia di Milano (cioè sempre CAP Holding in conseguenza dell'Affidamento del Servizio Idrico Integrato siglato in data 20 dicembre 2013 per il periodo 2014-2033)."

Cioè anche per l'ambito monzese dal 1.1.2014 la tariffa, ben inteso per i servizi svolti dal Gruppo CAP, compete a CAP Holding S.p.A.

#### I. Ricavi da vendite e prestazioni per l'ambito della Città Metropolitana di Milano.

Per quanto riguarda i ricavi regolamentati dell'ambito metropolitano di Milano, eccezion fatta per il capoluogo, si segnala che in data 24 luglio 2014 l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas

e il Servizio Idrico (AEEGSI) con delibera 375 ha approvato lo schema regolatorio, la proposta tariffaria per gli anni 2014 e 2015 e il relativo Piano Economico Finanziario predisposti dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano con deliberazione del 8 maggio 2014.

Il metodo tariffario di riferimento per il 2015 è stato il c.d. "Metodo Tariffario Idrico" (MTI in breve) recato dalla deliberazione 643/2013/R/idr "Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento" del 27.12.2013.

Per tale ambito s'è dunque determinato il ricavo per il 2015 sulla base del vincolo dei ricavi garantiti (c.d. "V.R.G") spettante al Gestore CAP Holding S.p.A. riconosciuto da AEEGSI.

Nel complesso i ricavi per tariffe del s.i.i. dell'ambito della provincia di Milano determinati nell'ambito del VRG in parola, ammontano per 2015 a euro 198.262.782.

Si è proceduto a conteggiare tra i ricavi del 2015 anche quelle componenti tariffarie che, per effetto dell'articolo 29 dell'Allegato alla delibera 643/2013/R/Idr sono riferibili ad attività e dunque a costi, considerati "esogeni", sostenuti nel 2015, ma che saranno soggette in sede di regolazione tariffarie per il 2017 a conguaglio (nel dettaglio voci "contributo versato ad AEEGSI e voce "oneri locali", e una stima per l'energia elettrica).

Sulla base del medesimo meccanismo, che è la più evidente manifestazione a livello regolatorio della logica di "guaranteed revenue" adottato per la tariffa del s.i.i., è trattenuta tra i conti del 2015 anche la parte di ricavi (e dunque di crediti) che, già riconosciuta nel VRG per il 2015, non è stata materialmente bollettata sui consumi del 2015, ma lo sarà negli esercizi successivi (c.d. effetto di scostamento volumi e/o prezzo).

Medesimo discorso va fatto per i crediti per fatture da emettere ancora insistenti al 31.12.2015, derivanti dal VRG per gli esercizi 2012 e 2013 (in base al Metodo tariffario transitorio di cui alla deliberazione AEEGSI 585/2012/R/IDR, MTT) e del 2015 (in base invece al MTI).

Una parte dei sopraddetti ricavi è fatturata, come illustrato nel paragrafo "rapporti con le parti correlate", dalla controllata Amiacque S.r.l. Un'altra parte, nel 2015, è stata bollettata all'utenza dalla società Brianzacque S.r.l., in relazione alla gestione, da essa svolta fino al 31.12.2015, per alcuni comuni del Nord Est Milanese.

Sono compresi inoltre nel totale dei proventi di natura tariffaria nella medesima Provincia anche le tariffe relative al comune di Corsico (MI) ove il soggetto che procede alla bollettazione del servizio non è la controllata Amiacque S.r.l., ma la società Metropolitana Milanese S.p.A., ricavi tariffari per il servizio di depurazione e fognatura, per euro 1.885.386.

È inclusa nei ricavi qui commentati per il 2015 la componente FONI per lordi euro 9.091.108. Detta quota è parte del ricavo riconosciuto al Gestore ed è destinata interamente al finanziamento del complesso degli investimenti che questi deve eseguire in adempimento al Piano d'Ambito.

## **II. Ricavi da vendite e prestazioni per l'ambito Monza Brianza**

Per quanto attiene i ricavi regolamentati dell'ambito di Monza e Brianza, si segnala che in data 16 ottobre 2014 l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) con delibera 502 ha approvato lo schema regolatorio, la proposta tariffaria per gli anni 2014 e 2015 e il relativo Piano Economico Finanziario trasmessi dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza in data 30 aprile 2014.

Anche per l'ambito MB, il metodo tariffario di riferimento è il c.d. "Metodo Tariffario Idrico" (MTI in breve) recato dalla deliberazione 643/2013/R/idr "Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento" del 27.12.2013.

Valgono anche l'ambito MB le considerazioni fatte, nel paragrafo relativo all'ambito della Provincia di Milano, a proposito:

- › dei conguagli regolatori, per competenze di costi "esogeni" del 2015, che saranno formalizzati nel VRG per il 2017;

- › della iscrizione tra i ricavi (e dunque anche tra i crediti) di quanto già riconosciuto nel VRG per il 2015, non è stata materialmente bollettato sui consumi del 2015.

Nel complesso i ricavi per tariffe del s.i.i. dell'ambito della provincia di Monza e Brianza determinati nell'ambito del VRG in parola, ammontano per il 2015 a euro 25.755.476.

È inclusa nei ricavi qui commentati per il 2015 la componente FONI per euro 620.829.

È da segnalare incidentalmente che la già citata deliberazione 502 ha ridefinito, tra l'altro, i conguagli 2012-2013 spettanti a CAP Holding S.p.A. non riconoscendo valida la procedura di calcolo adottata dall'Ente di governo della Provincia di Monza e Brianza. Tale rettifica avrà effetti tariffari a partire dal 2016 con una riduzione della voce di conguaglio prevista. Ciò comportò per la CAP Holding S.p.A. una perdita di circa 613 mila euro, rilevata in sede di bilancio 2014 (alla voce B14 del C.E.), quale riduzione delle fatture da emettere iscritte nell'esercizio 2013. Il contenzioso non è ancora giunto a un esito.

### **III. Ricavi da vendite e prestazioni per l'ambito pavese**

Per l'ambito pavese, l'intera tariffa dal 1.1.2014 compete alla società consortile Pavia Acque S.c.a.r.l. in forza della convenzione di affidamento sottoscritta tra quella società e l'Ufficio d'Ambito di Pavia in data 20.12.2013.

Il gruppo CAP Holding S.p.A. non ha dunque più entrate costituite da tariffa per quell'ambito. Poiché, tuttavia, CAP Holding S.p.A., è stata incaricata, in qualità di socio della S.c.a.r.l. suddetta, dello svolgimento di attività di conduzione di varie infrastrutture in alcuni comuni pavese (ai quali operativamente provvede poi per mezzo della controllata Amiaque S.r.l.), esso iscrive tra i propri proventi un corrispettivo nascente ai prezzi a esso riconosciuti da Pavia Acque S.r.l. Per il 2015 essi sono ammontati a euro 3.440.312

Sempre per l'ambito pavese CAP Holding S.p.A. iscrive tra i ricavi di competenza un corrispettivo per l'utilizzo che Pavia Acque S.c.a.r.l. fa di alcune infrastrutture di proprietà della prima, in misura pari agli ammortamenti contabili dei cespiti in parola e ai costi per oneri finanziari sopportati per alcuni mutui. Per il 2015 essi sono ammontati a euro 757.794

Nel complesso i ricavi per le attività svolte nell'ambito Pavese ammontano a euro 4.198.106.

### **IV. Ricavi da vendite e prestazioni, altri ambiti**

Residuano nella voce A1 alcuni proventi relativi ad ambiti e/ o situazioni minori:

per l'ambito varesotto, limitatamente al comune di Castellanza, quale tariffa spettante a CAP Holding S.p.A. per depurazione euro 266.204 e fognatura euro 532.182, per Gorla Minore euro 101.336 a titolo di quota parte della tariffa ed euro 1.558.077 spettante ad Amiacque;

- › per l'ambito comense, limitatamente a parte dei comuni di Cabiato (euro 75.049) e Mariano Comense (euro 4.963), per euro 80.012, quale corrispettivo riconosciuto da Amiacque S.r.l. per l'utilizzo che essa fa delle opere di CAP Holding S.p.A. per il trattamento di reflui da scaricati su impianti di CAP Holding S.p.A.;
- › per la Città di Milano, come proventi tariffari per le attività svolte da Amiacque S.r.l. presso la seconda linea del depuratore di Peschiera Borromeo, ai file del trattamento dei reflui dei quartieri Est di Milano, per euro 4.350.783.

A quelli di natura tariffaria si aggiungono altri proventi.

Infine sono presenti tra i ricavi, proventi per euro 3.733.176 euro relativi al contratto/scrittura privata del 12.03.2012 tra Brianzacque S.r.l. e IDRA Patrimonio S.p.A., per il servizio di "presa in carico e gestione dei beni e per il rimborso di costi di esercizio e di investimento". I beni in discorso sono insistenti nell'ambito della Città Metropolitana di Milano, ma sono a servizio, parziale, anche dell'ambito di Monza e Brianza.

### A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Ammontano complessivamente a (4.431.297) euro in conseguenza dell'ultimazione della fase 3 della commesse di durata pluriennale per la realizzazione del fontanile Cagnola commissionato dalla Regione Lombardia. Nel 2014 la voce fu di +91.452 euro.

### A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel 2015 gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni ammontano a 15.910.449 euro e sono relative:

- › alla capitalizzazione dei costi del personale su commesse capital expenditures per euro 1.307.442;
- › ad euro 14.603.007 per la riclassifica ai fini del consolidato dei ricavi di Amiacque realizzati per manutenzioni straordinarie commissionate (e poi capitalizzate) da CAP.

Nel 2014 la voce ammontò a euro 14.137.935.

### A.5 Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie gli altri proventi della gestione caratteristica aziendale, non riconducibili alla voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Il valore è di euro 18.295.595 al 31.12.2015. Il valore fu di 19.012.677 euro al 31.12.2014.

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Diversi	10.976.134	11.288.376	(312.242)
Corrispettivi	7.061.600	7.496.440	(434.840)
Contributi in conto esercizio	257.861	227.861	30.000
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>18.295.595</b>	<b>19.012.677</b>	<b>(717.082)</b>

Di seguito sono riportati i dettagli per macro-voci:

#### Ricavi diversi

- › "Premi per assicurazione perdite": include i premi assicurativi di competenza dell'esercizio 2015 versati dagli utenti che hanno aderito all'assicurazione proposta da Amiacque a copertura dei rischi derivante da perdite occulte a valle del contatore per euro 238.717;
- › "Altri ricavi e proventi": include ricavi accertati da Amiacque S.r.l. per i bolli addebitati in bolletta, per analisi di laboratorio, per l'emissione di certificati verdi e per altri proventi di esercizio connessi all'erogazione del servizio per euro 941.868;
- › Alla voce "affitti e canoni" per euro 673.096, tra i quali i proventi per la locazione del fabbricato/magazzino di Casalpusterlengo (LO), condotto dalla società S.A.L. S.r.l. (società acque lodigiane), per euro 116.298;

#### Voce "Corrispettivi"

- › l'importo di 876.911 euro per lavori di potenziamento/allacciamento richiesti da privati e da Comuni che sono effettuati dalla società CAP Holding S.p.A., negli scorsi esercizi erano principalmente svolti da Amiacque S.r.l.;
- › l'importo di 4.575.137 euro per la quota annuale di contributi ATO su impianti in funzione, i contributi ATO vengono portati a sconto e utilizzati nel momento di entrata in funzione degli impianti in correlazione agli ammortamenti;

- › l'importo di 1.599.052 euro relativo a contributi in conto impianto; si tratta della quota annuale di ricavo sui contributi in conto impianto ricevuti dalla Regione e della quota dei contributi per estensione rete riscontati.

I contributi pagati dai privati per il finanziamento dei lavori di estensione reti, escluso quelle a scomputo oneri di urbanizzazione primaria, e i contributi di allacciamento acquedotto e fognatura, sono riscontati. Sono dunque inseriti nei ricavi, al momento dell'entrata in funzione, in correlazione all'ammortamento del bene, alla stregua dei contributi in conto impianti.

I contributi pagati dai privati per il finanziamento dei lavori di estensione reti, esclusi quelle a scomputo oneri di urbanizzazione primaria, e i contributi di allacciamento acquedotto e fognatura sono riscontati; verranno inseriti nei ricavi, al momento dell'entrata in funzione, in correlazione all'ammortamento del bene, alla stregua dei contributi in conto impianti.

Nel dettaglio:

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Diversi	10.976.134	11.288.376	(312.242)
Corrispettivi	7.061.600	7.496.440	(434.840)
Contributi in conto esercizio	257.861	227.861	30.000
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>18.295.595</b>	<b>19.012.677</b>	<b>(717.082)</b>
	-	0	
	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Affitti attivi e canoni di locazione	673.096	695.040	(21.944)
Penalità a fornitori e clienti	29.076	143.613	(114.537)
Premi per assicurazione perdite	238.717	273.335	(34.618)
Rimborsi danni e altri rimborsi	560.791	508.655	52.136
Rimborso per personale distaccato	1.083.847	39.186	1.044.661
Conguagli /rettifiche su tariffa	469.403	1.417.577	(948.174)
Altri ricavi e proventi	6.579.197	1.619.147	4.960.050
Sopravvenienze	1.342.007	-	1.342.007
Corrispettivi da società per servizi di fatturazione-cap	-	1.679.458	(1.679.458)
Altre sopravvenienze e insussistenze	-	4.912.365	(4.912.365)
Corrispettivi per realizzazione lavori	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.976.134</b>	<b>11.288.376</b>	<b>(312.242)</b>
Corrispettivi			
Corrispettivi da privati e Comuni	887.411	3.001.355	(2.113.944)
Contributi da ATO	4.575.137	2.799.881	1.775.256
Contributi in conto capitale	1.599.052	1.695.204	(96.152)
<b>Totale</b>	<b>7.061.600</b>	<b>7.496.440</b>	<b>(434.840)</b>
Contributi in conto esercizio	257.861	227.861	30.000
<b>Totale</b>	<b>257.861</b>	<b>227.861</b>	<b>30.000</b>
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>18.295.595</b>	<b>19.012.677</b>	<b>(717.082)</b>

## B. Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	224.181.716
Saldo al 31/12/2014	227.794.039
Variazione	(3.612.322)

Il valore dei *Costi della produzione*, determinato in 224.181.716 euro al 31.12.2015 (227.794.039 euro al 31.12.2014) deriva da:

### B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono ammontati complessivamente a 10.103.478 euro al 31.12.2015 (nel 2014 furono 9.318.490 euro).

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Materiali di consumo	731.050	424.651	306.399
Materiale di consumo per sicurezza sui luoghi di lavoro	582.939	541.332	41.607
Componenti elettriche e idrauliche	2.226.165	2.057.792	168.373
Contatori	1.966.908	2.039.560	(72.652)
Materiali destinati in opera	2.830.612	3.189.278	(358.666)
Filtri potabilizzatori e materie prime per potabilizzazione	489.522	-	489.522
Elettropompe	275.585	228.803	46.782
Carburanti e combustibili	681.083	461.985	219.098
Acquisti acqua all'ingrosso	319.614	375.089	(55.475)
<b>Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>10.103.478</b>	<b>9.318.490</b>	<b>784.988</b>

## B.7 Costi per servizi

I costi per servizi accertati ammontano a complessivi 81.232.716 euro al 31.12.2015 (nel 2014 euro 83.909.688).

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Lavori finanziati da privati e da enti	11.452.926	791.570	10.661.356
Preventivi e progetti finanziati da CAP Holding (non compresi nel piano degli investimenti)	-	-	-
Manutenzione ordinaria	-	10.903.689	(10.903.689)
Interventi su impianti e case dell'acqua	569.017	573.201	(4.184)
Demolizione serbatoi	136.603	287.405	(150.802)
Costi per servizi industriali	48.627.673	54.410.560	(5.782.887)
<b>Totale costi per servizi industriali</b>	<b>60.786.219</b>	<b>66.966.425</b>	<b>(6.180.206)</b>
Altri costi amministrativi, generali e commerciali	20.446.497	16.943.263	3.503.234
<b>Totale altri costi amministrativi, generali e commerciali</b>	<b>20.446.497</b>	<b>16.943.263</b>	<b>3.503.234</b>
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>81.232.716</b>	<b>83.909.688</b>	<b>(2.676.972)</b>

Si riporta il dettaglio dei servizi industriali:

Costi per servizi industriali	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Energia elettrica	32.576.489	36.628.713	(4.052.224)
Lavori finanziati da privati e da enti	-	791.570	(791.570)
Preventivi e progetti finanziati da CAP Holding (non compresi nel piano degli investimenti)	10.828.447	-	10.828.447
Interventi su impianti e case dell'acqua	569.017	573.201	(4.184)
Demolizione serbatoi	136.603	287.405	(150.802)
Manutenzione ordinaria	7.950.372	10.151.631	(2.201.259)
Manutenzione straordinaria	-	9.519.453	(9.519.453)
Spese per smaltimento fanghi e rifiuti	4.635.767	5.256.880	(621.113)
Rigenerazione carboni attivi	1.499.178	1.378.015	121.163
Vari servizi industriali	2.590.346	329.570	2.260.776
Manutenzione attrezzature presso sedi e magazzini	-	702.478	(702.478)
Manutenzione e servizi su automezzi	-	169.573	(169.573)
Consumi interni	-	1.177.936	(1.177.936)
<b>Totale costi per servizi industriali</b>	<b>60.786.219</b>	<b>66.966.425</b>	<b>(6.180.206)</b>

I costi per servizi amministrativi, generali e commerciali, ammontano a euro 20.446.497 e sono dettagliati nel prospetto:

<b>Costi per servizi amministrativi generali</b>	<b>Valore al 31.12.2015</b>	<b>Valore al 31.12.2014</b>	<b>Variazione</b>
Indennità CdA	270.292	335.958	(65.666)
Indennità Collegio sindacale	200.326	235.674	(35.348)
Compenso Odv	80.310	66.674	13.636
Compensi per collaborazioni coordinate e continuative	353.772	241.331	112.441
Consulenze specialistiche	2.063.085	1.910.818	152.267
Servizi di manutenzione sede, hw, sw, attrezzature, ecc.	1.294.447	601.597	692.850
Rilevazione cartografica fognature	3.780	175.271	(171.491)
Servizi prestazioni diverse	1.395.422	1.477.050	(81.628)
Spese per il personale	1.373.118	1.844.545	(471.427)
Contratti di servizio	394.987		394.987
Spese pulizia e vigilanza	1.120.277	900.290	219.987
Spese telefoniche	721.834	721.352	482
Spese per bollette a utenti	2.259.029	2.236.053	22.976
Assicurazioni	1.868.941	2.064.860	(195.919)
Spese bancarie e postali	390.052	412.129	(22.077)
Servizi commerciali	392	145.742	(145.350)
Altri servizi	3.340.337	2.354.485	985.852
Energia per illuminazione	-	-	-
Spese rappresentanza aziendali	1.207.320	323.930	883.390
Altre gestione sedi	2.108.776	895.504	1.213.272
<b>Totale complessivo</b>	<b>20.446.497</b>	<b>16.943.263</b>	<b>3.503.234</b>

## B.8 Costi per godimento di beni

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Canoni di locazione e licenze	1.442.482	1.288.999	153.483
Canoni per uso impianti	-	-	-
Rimborsi mutui e canoni concessori	11.881.448	11.807.907	73.541
Canone uso pozzo e attraversamenti	1.136.160		1.136.160
Noleggi	2.918.528	2.918.128	400
<b>Totale costi per il godimento di beni di terzi</b>	<b>17.378.618</b>	<b>16.015.034</b>	<b>1.363.584</b>

Tale voce ammonta al 31.12.2015 a complessivi 17.378.618 euro (al 31.12.2014 furono 16.015.034 euro), riguarda: i canoni concessori, l'affitto della sede, i costi per le licenze software e per il noleggio di apparecchiature d'ufficio e di automezzi.

La voce di complessivi euro 17.378.618 euro nel 2015 comprende il corrispettivo per l'utilizzo degli impianti del servizio idrico concessi in uso dai Comuni a CAP Holding S.p.A. (per importo pari alla rata annua dei mutui dagli stessi accessi a finanziamento delle opere in discorso), sono ammontati a complessivi 11.881.448 euro. La differenza comprende inoltre canoni concessori pagati ai vecchi gestori in seguito a convenzioni per la presa in carico della gestione dei beni del S.I.I da parte di Cap Holding.

La voce noleggi comprende i costi per il noleggio delle autovetture, dei PC aziendali e del contratto di locazione dell'impianto di essiccamento fanghi presso il depuratore di San Giuliano Ovest.

## B.9 Costi per il personale

Riguardano, in conformità ai contratti di lavoro e alle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'azienda.

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Salari e stipendi	30.604.015	29.877.037	726.978
Oneri sociali	9.964.325	9.913.771	50.554
Trattamento di fine rapporto	2.023.537	1.979.819	43.718
Trattamento di quiescenza	219.568	231.604	(12.036)
Altri costi	903.649	934.484	(30.835)
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>43.715.094</b>	<b>42.936.715</b>	<b>778.379</b>

## B.10 Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni si compone di:

Ammortamenti e svalutazioni	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.916.874	2.433.252	(516.378)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	48.203.780	44.059.445	4.144.335
Svalutazione dei crediti	10.568.730	7.146.722	3.422.008
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>60.689.384</b>	<b>53.639.419</b>	<b>7.049.965</b>

## B.11 Variazione rimanenze materie prime

La variazione delle rimanenze di materie prime, determinata dalla differenza tra il valore delle rimanenze iniziali e il valore al 31.12.2015, è stata positiva e pari a euro 446.083 con conseguente aumento dello stock di magazzino.

## B.12 Accantonamento per rischi

Nel corso del 2015 sono stati effettuati accantonamenti per euro 2.208.803 di cui:

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Accantonamento cause in corso dipendenti	46.000	-	46.000
Accantonamento ad altri fondi e rischi	427.471	388.034	39.437
Accantonamento ad altre cause in corso	375.218	133.150	242.068
Accantonamento al fondo accordi bonari	1.360.115	3.301.538	(1.941.424)
<b>Totale accantonamenti per rischi</b>	<b>2.208.803</b>	<b>3.822.723</b>	<b>(1.613.920)</b>

## B.13 Altri accantonamenti

È stato effettuato l'accantonamento per spese future dismissione impianti per euro 1.915.689 per spese future per dismissione impianti di Varedo e Genzone.

È da segnalare che, in ottemperanza al principio OIC n.31 dell'agosto 2014, paragrafo 16, nel 2015 sono stati disposti accantonamento per rischi alla voce B.7 del conto economico per euro 2.854.637 per spese future per la bonifica vasche.

## B.14 Oneri diversi di gestione

Tale voce, residuale tra i costi della produzione, accoglie componenti negativi di reddito che non trovano collocazione tra le voci precedentemente esposte.

L'importo accertato al 31.12.2015 è stato di 7.384.017 euro (al 31.12.2014 furono 16.126.933 euro).

Tra gli importi di maggior rilevanza si segnalano le spese per imposte e tasse indirette per euro 473.266, le spese di funzionamento di AATO e AEEGSI per 1.041.495 euro.

Non è stato stanziato l'importo (presente invece per il 2014 per euro a 5.264.706) relativo al canone non ricognitorio (art.27 Dlgs n. 285/92).

Sul punto occorre precisare che la convenzione di affidamento del s.i.i di durata ventennale (2014-2032) sottoscritta nel dicembre 2013 tra CAP Holding S.p.A. e l'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano, ne sancisce l'applicazione (art.8) per i comuni dell'ambito in parola.

La Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico del 24 luglio 2014 n. 375/2014, relativa alla tariffa 2014-2015 (già menzionata) ha disposto che *"non può essere accolta la proposta [n.d.r.: dell'ATO in discorso] di inserire in tariffa, per l'anno 2015, i canoni non ricognitori"*. Il motivo addotto da AEEGSI sarebbe la presunta incompatibilità con la normativa di settore.

Nel novembre del 2014, l'ATO Provincia di Milano ha impugnato la suddetta delibera, nella parte in discorso, avanti al TAR Lombardia. Altrettanto risulta abbiano fatto numerosi altri comuni appartenente all'ambito.

Da parte sua anche CAP Holding S.p.A. nello stesso mese ha presentato un proprio ricorso avanti il medesimo giudice, per violazione tra l'altro del principio del *"full cost recovery"* (art.9 direttiva 200/60/CEE), e sulla base anche del motivo che i canoni in parola risultano già essere stati corrisposti e che un loro eventuale recupero sarebbe incerto nell'an e nel quando.

Alla data di redazione del progetto di bilancio non risulta che la controversia sollevata da CAP Holding S.p.A. sia stata decisa dal giudice adito.

È da segnalare che nessun importo è stato pagato nel 2015, su conforme decisione del C.d'A. di CAP Holding S.p.A.. Altre informazioni sono contenute nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Di seguito il dettaglio degli oneri diversi:

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Quote associative	90.582	149.382	(58.800)
Libri riviste e giornali	21.919	53.480	(31.561)
Costi per aggio fatturazioni	-	114.602	(114.602)
Canoni demaniali	-	790.107	(790.107)
Perdite su crediti	11.701	347.721	(336.020)
Imposte e tasse	1.211.624	1.148.646	62.978
Canoni non ricognitori	-	5.264.706	(5.264.706)
Spese di funzionamento Enti (ATO-AEEG)	1.041.495	1.342.860	(301.365)
Costi per assistenze sociali liberalità	20.490	62.665	(42.175)
Canoni e costi di attraversamento	-	77.912	(77.912)
Contravvenzioni e multe	36.986	144.814	(107.828)
Rimborsi spese a terzi	407.649	344.259	63.390
Diritti vari	75.315	88.598	(13.283)
Altri oneri diversi di gestione	932.251	102.466	829.785
Minusvalenze immobilizzazioni	100.894	309.444	(208.550)
Insussistenze passive su rettifiche conguagli VRG	1.060.443	1.302.926	(242.483)
Altre sopravvenienze/insussistenze	2.372.996	4.482.345	(2.109.349)
Scritture di consolidamento	(328)	-	(328)
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>7.384.017</b>	<b>16.126.933</b>	<b>(8.742.916)</b>

### Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)

La differenza tra il Valore e Costi della produzione al 31.12.2015 è stata di + 44.515.749 euro (nel 2014 fu di + 43.522.550 euro).

### C. Proventi e oneri finanziari

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari ammonta a complessivi euro - 4.471.027.

Gli altri proventi finanziari al 31.12.2015 ammontano complessivamente a euro 2.158.693 e riguardano sostanzialmente interessi di mora su bollette e interessi per dilazione crediti verso utenti.

Gli oneri finanziari al 31.12.2015 ammontano complessivamente a euro - 6.629.720.

Oneri finanziari	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Imprese controllate	27.647	39.921	(12.274)
Prestiti obbligazionari	27.411	54.557	(27.146)
Mutui e prestiti da banche	4.812.730	4.320.696	492.034
Swap (a banche)	1.413.951	1.395.879	18.072
Accolli Rami	136.722	1.126.021	(989.299)
Altro	211.261	49.682	161.579
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>6.629.720</b>	<b>6.986.756</b>	<b>(357.036)</b>

### D. Rettifiche di valore di attività finanziarie

Si è proceduto alla svalutazione della partecipazione in Rocca Brivio Sforza, per un totale di euro - 1.222.841.

### E. Proventi e oneri straordinari

L'importo complessivo netto al 31.12.2015 è pari a complessivi euro -1.963.198.

Al 31.12.2014 fu pari a -15.510.604 euro. Gli stessi derivano da proventi straordinari per euro 590.801 e da oneri straordinari per euro - 2.553.999.

## E.20 Proventi straordinari

Proventi straordinari	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Plusvalenze da alienazione	-	20.696	(20.696)
Sopravvenienze attive ricavi da utenti	465	-	465
Sopravvenienze attive da capitalizzazione costi	-	-	-
Sopravvenienze attive da finanziamento di lavori	-	282.872	(282.872)
Sopravvenienze attive/insussistenze attive da interessi su mutui	-	-	-
Insussistenze attive capitalizzazione costi	-	16.144	(16.144)
Altre sopravvenienze attive/insussistenze attive	590.336	3.784.439	(3.194.103)
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>590.801</b>	<b>4.104.151</b>	<b>(3.513.350)</b>

## E.21 Oneri straordinari

Oneri straordinari	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Minusvalenze da dimissioni	1.973.983	12.645	1.961.338
Insussistenze passive ricavi	66.987	-	66.987
Insussistenze passive da finanziamento di lavori	-	26.832	(26.832)
Sopravvenienze passive da costi per acquisti, servizi e lavori	1.439	704.424	(702.985)
Sopravvenienze passive/insussistenze passive per oneri e proventi finanziari	-	84.588	(84.588)
Sopravvenienze passive per acquisti e servizi	-	-	-
Sopravvenienze passive per altri costi	-	-	-
Sopravvenienze passive per imposte dirette	-	25.266	(25.266)
Altre sopravvenienze passive e insussistenze passive	511.590	18.509.608	(17.998.018)
Imposte di esercizi precedenti	-	251.392	(251.392)
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>2.553.999</b>	<b>19.614.755</b>	<b>(17.060.756)</b>

Nel 2014 la voce ebbe un saldo di euro 19.614.755. L'importo più elevato ivi compreso si riferiva all'accantonamento di euro 17.907.434 al fondo di riserva art.14 L.36/94 del quale si è già data ampia illustrazione a commento delle variazioni del patrimonio netto.

Nel 2015 non s'è riproposta analoga necessità.

L'importo più elevato tra gli oneri straordinari di cui sopra è lo storno dalle immobilizzazioni materiali del valore residuo di euro 1.973.983 con giro alla voce E21 del conto economico, relativo alla demolizione di una parte dei collettori fognari della rete di adduzione dei liquami al depuratore di Pero, resasi necessaria nel contesto dei lavori per la risoluzione delle interferenze rilevate nel sito in cui si è svolto EXPO 2015. Le opere di demolizione di questi collettori costituenti un unico intervento sono state ultimate nel febbraio 2015, una volta che la società EXPO aveva provveduto a realizzare nuove opere di collettamento su un tracciato alternativo compatibile con le strutture dell'evento e sono state condotte dalla società EXPO. Al 31.12.2015 s'è in attesa di acquisire il proprietà le opere sostitutive.

L'appostamento alla voce E21 risponde alla non ordinarietà della rilevazione.

## Risultato prima delle imposte

Il risultato prima delle imposte dell'esercizio al 31.12.2015 è stato pari a 36.958.683 euro (al 31.12.2014 fu di euro 22.822.987).

### E.22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio consolidate ammontano complessivamente a 16.557.221 euro (al 31.12.2014 furono 15.590.087 euro).

Le imposte correnti sono date dall'applicazione dell'IRAP e dell'IRES secondo la normativa vigente.

Le imposte anticipate nette rappresentano, come indicato nel prospetto che segue, la differenza tra le imposte anticipate - calcolate sulle differenze di natura temporanea fiscali rispetto al reddito civilistico dell'anno - e il riassorbimento di quelle stanziare negli anni precedenti, per quanto di competenza dell'esercizio 2015. Le stesse sono state accantonate nei crediti alla voce Imposte anticipate, così come previsto dal D.lgs. 6/2003.

Si è tenuto conto, per le imposte anticipate della prevista variazione dell'aliquota IRES (24%) che entrerà in vigore dal 2017 a fronte della legge di stabilità 2016 (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015).

Le imposte anticipate sono contabilizzate con la ragionevolezza del loro possibile recupero nei futuri esercizi. Si stima che i redditi imponibili futuri potranno assorbire tali attività.

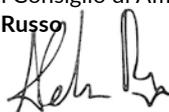
Le stesse derivano da:

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
IRES	15.326.559	14.510.845	815.714
IRAP	2.961.654	4.260.232	(1.298.578)
Ripresa imposte anticipate di esercizi precedenti	2.881.809	1.468.272	1.413.537
Imposte anticipate dell'esercizio	(4.513.506)	(4.507.627)	(5.879)
Ripresa imposte differite di esercizi precedenti	(317.658)	(452.199)	134.541
Imposte differite dell'esercizio	218.363	310.564	(92.201)
<b>Totale imposte dell'esercizio</b>	<b>16.557.221</b>	<b>15.590.087</b>	<b>967.134</b>

## 26. Utile dell'esercizio

L'utile netto di esercizio ammonta a complessivi 20.401.462 euro di intera spettanza del Gruppo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dr. Alessandro Russo



## Numero dei dipendenti

Il direttore generale di Cap Holding ha assunto l'incarico a decorrere dal 1 giugno 2010 ai sensi dell'articolo 19 comma 5 del DPR 465 del 1997.

	In forza al 31.12.2014	Entrate	Uscite	In forza al 31.12.2015
Dirigenti	12	6	5	13
Quadri	34	2	5	31
8° livello	38	8	8	38
7° livello	51	4	7	48
6° livello	94	13	13	94
5° livello	120	12	13	119
4° livello	179	6	9	176
3° livello	167	5	13	159
2° livello	108	6	8	106
1° livello	4	0	1	3
<b>Totale quadri, impiegati e operai</b>	<b>795</b>	<b>56</b>	<b>77</b>	<b>774</b>
Addetti a tempo determinato	31	25	11	45
<b>Totale dipendenti in servizio</b>	<b>838</b>	<b>87</b>	<b>93</b>	<b>832</b>

## Indennità organi sociali

Con riferimento alle indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, punto 16 bis, si precisa che il gruppo ha affidato per l'esercizio 2015 l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 2409 bis del c.c. (sia delle entità civilistiche CAP Holding S.p.A., che AMIACQUE S.r.l., che del consolidato) alla società Mazars S.p.a. (oggi BDO Italia S.p.a.),

Il corrispettivo riconosciuto per l'attività di revisione legale svolta nel 2015 ammonta a euro 28.100.

Non sono state riconosciuti a BDO Italia S.p.A. nel 2015 altri corrispettivi, a eccezione del compenso per la revisione volontaria del bilancio 2014 della controllata Amiacque S.r.l., per euro 6.840, incarico affidato per l'esigenza di certificare anche il bilancio consolidato (per quell'esercizio la revisione legale competeva al collegio sindacale della controllata).

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Indennità Consiglio di Amministrazione	250.232	315.152	(64.920)
Indennità Collegio Sindacale	200.326	235.677	(35.351)
Indennità Revisore legale dei conti	34.940	34.840	100
<b>Totale</b>	<b>485.498</b>	<b>585.669</b>	<b>(100.171)</b>









Volume realizzato nel  
rispetto delle norme di  
gestione forestale  
responsabile, su carta  
certificata FSC®

